



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

Deliberazione del Direttore Generale N. 801 del 10/11/2021

Proponente: Il Direttore UOC FARMACIA OSPEDALIERA

Oggetto: Prontuario Disinfettanti e Antisettici in ospedale: Adozione

PUBBLICAZIONE

In pubblicazione dal 10/11/2021 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia (art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi)

ESECUTIVITA'

Atto immediatamente esecutivo

TRASMISSIONE

La trasmissione di copia della presente Deliberazione è effettuata al Collegio Sindacale e ai destinatari indicati nell'atto nelle modalità previste dalla normativa vigente. L'inoltro alle UU. OO. aziendali avverrà in forma digitale ai sensi degli artt. 22 e 45 D.gs. n° 82/2005 e s.m.i. e secondo il regolamento aziendale in materia.

UOC AFFARI GENERALI

Direttore Eduardo Chianese

ELENCO FIRMATARI

Gaetano Gubitosa - DIREZIONE GENERALE
Anna Dellostritto - UOC FARMACIA OSPEDALIERA
Angela Annecchiarico - DIREZIONE SANITARIA
Amalia Carrara - DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Eduardo Chianese - UOC AFFARI GENERALI

Oggetto: Prontuario Disinfettanti e Antisettici in ospedale: Adozione

Direttore UOC FARMACIA OSPEDALIERA

A conclusione di specifica istruttoria, descritta nella narrazione che segue ed i cui atti sono custoditi presso la struttura proponente, rappresenta che ricorrono le condizioni e i presupposti giuridico-amministrativi per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 della Legge n.241/1990 e s.m.i. e, in qualità di responsabile del procedimento, dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n.241/1990 e s.m.i.

Premesso

- che con deliberazione di Giunta n.1715 del 28/09/2007 la Regione Campania ha approvato il “Piano Regionale di Prevenzione e Controllo delle Infezioni associate all'assistenza sanitaria”;
- che con deliberazione n.241 del 18/03/2021 questa A.O.R.N. ha rinnovato il Comitato aziendale di Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (C.I.C.A) e il gruppo operativo;

Tenuto conto

- che un aspetto rilevante nella prevenzione e nel controllo delle infezioni correlate all'assistenza e in quelle comunitarie è rappresentato dalla scelta appropriata dei preparati ad azione antisettica e disinfettante e dal loro corretto utilizzo, attraverso procedure standardizzate di sanificazione/disinfezione dell'ambiente e del materiale sanitario e di una corretta antisepsi della cute integra e lesa;

Considerato

- che nell'ambito del suddetto Comitato sono state predisposte le seguenti procedure:
 - o prevenzione delle infezioni nel cateterismo vascolare;
 - o prevenzione delle infezioni della ferita chirurgica;
 - o prevenzione delle infezioni delle vie urinarie nel cateterismo vescicale;
 - o prevenzione delle polmoniti nosocomiali in ventilazione assistita (VAP) e ambientali;
 - o igiene delle mani e corretto utilizzo dei guanti;
 - o esecuzione dell'emocoltura;

Deliberazione del Direttore Generale

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

Ravvisata

- la necessità da parte della UOC Farmacia di elaborare il prontuario dei Disinfettanti e Antisettici al fine di fornire agli operatori sanitari uno strumento utile per rendere più razionale e sicuro l'impiego delle sostanze antisettiche e disinfettanti all'interno di questa A.O.R.N. potenziando il loro compito nel controllo delle infezioni correlate all'assistenza

Ritenuto

- di adottare il documento "Prontuario Disinfettanti e Antisettici in Ospedale" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (all. 1)

Attestata

- la legittimità della presente proposta di deliberazione, che è conforme alla vigente normativa in materia;

PROPONE

- di adottare il Prontuario dei Disinfettanti ed Antisettici che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale (all. 1)
- di incaricare la Dott.ssa Giovanna Capone, dirigente farmacista, quale responsabile della revisione del Prontuario in questione, in funzione delle procedure di aggiornamento elaborate dal C.i.C.A.;
- di trasmettere la presente Deliberazione a tutti i coordinatori infermieristici aziendali;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, come per legge;
- di rendere la stessa immediatamente eseguibile, per l'urgenza di un nuovo prontuario farmaceutico.

IL DIRETTORE U.O.C.

FARMACIA

Dr.ssa Anna Dello Stritto

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Gaetano Gubitosa

nominato con D.P.G.R.C. n. 76 del 10/06/2020

Deliberazione del Direttore Generale

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

insediatosi giusta deliberazione n. 1 del 11/06/2020

Vista la proposta di deliberazione che precede, a firma del Direttore della U.O.C. Farmacia Ospedaliera, dr. ssa Anna Dello Stritto;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo sotto riportati:

Il Direttore Sanitario Dr.ssa Angela Anzecchiarico _____

Il Direttore Amministrativo Avv. Amalia Carrara _____

D E L I B E R A

per le causali in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di prendere atto della proposta di deliberazione che precede e, per l'effetto, di

- di adottare il Prontuario dei Disinfettanti ed Antisettici che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale (all. 1)
- di incaricare la Dott.ssa Giovanna Capone, dirigente farmacista, quale responsabile della revisione del Prontuario in questione, in funzione delle procedure di aggiornamento elaborate dal C.i.C.A.;
- di trasmettere la presente Deliberazione a tutti i coordinatori infermieristici aziendali;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, come per legge;
- di rendere la stessa immediatamente eseguibile, per l'urgenza di un nuovo prontuario farmaceutico.

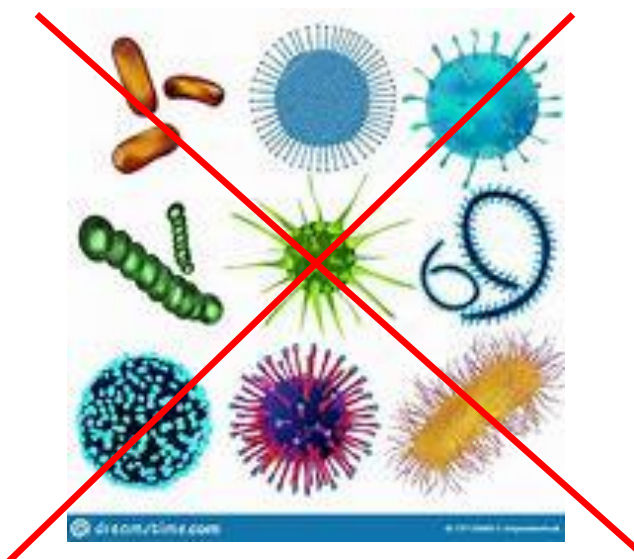
IL DIRETTORE GENERALE

Gaetano Gubitosa

Deliberazione del Direttore Generale

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

PRONTUARIO ANTISETTICI E DISINFETTANTI



I°ED.

UOC FARMACIA



Settore Dispositivi medici

Dott.ssa G. Capone

INDICE

INTRODUZIONE

DEFINIZIONI

ASPETTI NORMATIVI

PRINCIPI GENERALI PER UN USO CORRETTO DI ANTISETTICI E DISINFETTANTI

PARTE 1

ANTISETTICI / DETERGENTI CUTE E MUCOSE

CUTE LESA

- AMUKINA MED 1 LT
- POVIDERM 10% 1 LT
- PEROSSIDO DI IDROGENO 3% 10 vol 250ML

CUTE INTEGRA

SOLUZIONI SAPONOSE

- LH IODIO
- NEOXIDINA MANI
- NEX IODIO P2
- NEW DERM SAPONE

SOLUZIONI ALCOLICHE

- CITROCLOREX 2%
- NEOXINAL ALCOLICO
- AMUCHINA SISTEMA MANI

PARTE 2

DISINFETTANTI/DETERGENTI SUPERFICI E DISPOSITIVI MEDICI

- FARMECOL 70
- GIOCLOREX 2% 1 LT
- GIOCLOREX
- DECS
- AMUCHINA BLEACH WIPE
- ANIOSIME X3
- ISASPOR 5 LT
- ISACLEAN 5 LT
- GIOPERACETIC

APPENDICE

SCHEDE DI SICUREZZA

ETICHETTE

AVVERTENZE

INTRODUZIONE

Una adeguata sanificazione di ambienti, dispositivi medici e attrezzature, associata all'igiene e eventuale antisepsi di cute e mucose, è parte fondamentale delle attività di prevenzione delle infezioni in ambito ospedaliero.

Questo volume raccoglie informazioni utili alla corretta gestione da parte del personale sanitario di antisettici e disinfettanti al fine di implementare le corrette pratiche di antisepsi e disinfezione, elaborate dal CCICA, per le quali è indispensabile conoscere caratteristiche e le destinazioni d'uso delle varie molecole a disposizione.

Di seguito verranno illustrate le caratteristiche dei prodotti in uso, attualmente disponibili presso il Magazzino dell'UOC Farmacia, suddivisi in schede dove sono riportate le seguenti informazioni:

- Composizione;
- Spettro d'azione;
- Utilizzo;
- Diluizione;
- Tempo di contatto;
- Modalità di conservazione;
- Avvertenze.

In appendice sono invece presenti informazioni in merito all'etichettatura e tutte le schede di sicurezza dei prodotti.

ASPETTI NORMATIVI

Fino al 1991 tutti i disinfettanti, compresi gli antisettici, erano tutti classificati con il numero di registrazione rilasciato dal Ministero della Sanità e facevano parte della categoria dei Presidi Medico Chirurgici (PMC). Il progressivo adeguamento alle Normative della Comunità Europea, ha portato ad avere diverse classificazioni a seconda dell'uso.

Attualmente un antisettico/disinfettante può essere classificato come:

- Specialità medicinale
- Dispositivo Medico
- Presidio Medico – Chirurgico

In base alla suddetta classificazione in alcuni casi lo stesso principio attivo può essere registrato in modo differente a seconda della concentrazione e della sua destinazione d'uso. Ad esempio la Clorexidina gluconato, allo 0,05% in soluzione acquosa è indicata per l'antisepsi di cute e mucose ed è quindi classificata come "specialità medicinale"; quando impiegata al 2% in alcool etilico su cute integra è classificata come "presidio medico–chirurgico" e al 2% in alcool isopropilico su Dispositivi Medico Chirurgici è classificata come tale.

Questa breve trattazione della normativa ha lo scopo di ricordare a tutti i professionisti sanitari l'importanza del rispetto della destinazione d'uso dei prodotti ad azione antisettica e disinfettante previsti dal prontuario; la cute infatti è un organo che assorbe e pertanto un prodotto utilizzato in modo improprio potrebbe risultare tossico e nocivo.

DEFINIZIONI

Di seguito si riportano le definizioni relative a quanto riportato nel presente prontuario.

Detersione: Rimozione meccanica dello sporco da oggetti o superfici. Viene eseguita con l'impiego di acqua con detergenti e deve sempre precedere le operazioni di disinfezione e sterilizzazione.

Decontaminazione: Metodica che precede le operazioni di detersione con lo scopo di ridurre la carica microbica (il disinfettante chimico utilizzato per la detersione deve avere una riconosciuta efficacia sull' HIV art. 2 D.M. 28.09.90)

Disinfezione: Processo che elimina, dagli oggetti inanimati, molti o tutti i microrganismi patogeni ad esclusione delle spore. In letteratura sono riportati 3 livelli di disinfezione:

- **Disinfezione di basso livello:** può uccidere la maggior parte dei batteri, alcuni virus ed alcuni funghi, ma non è in grado di uccidere i microrganismi resistenti come i bacilli tubercolari o le spore batteriche.
- **Disinfezione di livello intermedio:** inattiva il Micobatterio tubercolare, le forme batteriche vegetative, la maggior parte dei virus ed alcuni funghi ma non uccide, necessariamente, le spore batteriche.
- **Disinfezione di alto livello:** si presuppone che distrugga tutti i microrganismi, ad eccezione di un numero elevato di spore batteriche.

Sanificazione: insieme di attività (detersione e disinfezione) che tendono ad eliminare dalle superfici i germi patogeni ed abbassare la carica microbica a livelli di sicurezza.

Sterilizzazione: consiste in qualsiasi processo chimico o fisico che porti all'eliminazione di ogni forma microbica vivente, sia patogena che non, comprese le spore e i funghi.

Antisepsi: Procedura che distrugge o inibisce la moltiplicazione dei microrganismi sui tessuti viventi.

Germicida: agente chimico o fisico in grado di uccidere i microrganismi.

Battericida: agente fisico o chimico in grado di uccidere i batteri.

Betteriostatico: agente fisico o chimici in grado di inibire la moltiplicazione dei batteri.

Antisetico: Germicida chimico formulato per l'uso sulla **pelle o sui tessuti**. Non deve essere utilizzato per decontaminare oggetti inanimati. Deve essere compatibile a seconda dei casi con cute integra o cute lesa e non deve presentare tossicità acuta e cronica.

Disinfettante: Germicida chimico formulato per l'uso su **oggetti inanimati** o superfici.

PRINCIPI GENERALI PER UN USO CORRETTO DI ANTISETTICI E DISINFETTANTI

L'utilizzo di antisettici e disinfettanti può essere fonte di rischi, in quanto i composti chimici di cui sono costituiti, se non utilizzati secondo le indicazioni previste possono essere fonte di danno sia per i pazienti che per gli operatori sanitari.

Di seguito si riportano le principali **avvertenze** sull'utilizzo dei prodotti a garanzia di un loro corretto utilizzo.

- Per permettere che una soluzione disinfettante espliciti la sua azione è importante far procedere alla disinfezione un'accurata PULIZIA; ad eccezione del materiale riutilizzabile (ferro chirurgico) che venuto a contatto con liquidi potenzialmente infetti, prima della pulizia, deve essere decontaminato mediante immersione in una soluzione di riconosciuta efficacia sul virus H.I.V. (D.M. 28/08/1990).
- Tutte le superfici da trattare vanno accuratamente deterse ed asciugate prima di utilizzare un disinfettante od un antisettico.
- I disinfettanti non vanno usati quando l'obiettivo è la sterilizzazione.
- Tutti i disinfettanti devono essere usati rispettando le indicazioni per l'uso, Non vanno usati come detergenti, non vanno impiegati per l'ambiente se sono destinati all'antisepsi cutanea o viceversa.
- Una concentrazione maggiore di disinfettante di quella prevista NON aumenta l'efficacia del disinfettante.
- Non miscelare mai due o più disinfettanti/antisettici; possono inattivarsi vicendevolmente.
- Rispettare sempre le concentrazioni consigliate ed i tempi di contatto.
- Utilizzare i disinfettanti nei contenitori originali, a meno che non si renda necessaria la diluizione che va fatta secondo le modalità indicate.
- Scrivere sul flacone la data di apertura e di scadenza verificandone il tempo di validità nelle schede dei prodotti contenute in questo Prontuario.
- Tutti i disinfettanti vanno mantenuti chiusi, al riparo dalla luce, possibilmente in un armadio. I flaconi devono essere subito chiusi dopo l'uso.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono non contaminare la parte interna del tappo (appoggiare il tappo sempre rovesciato).
- Evitare l'impiego di tappi impropri (garza, sughero, gomma).

- Evitare che il foro d'apertura del contenitore venga direttamente a contatto con le mani dell'operatore o con altro materiale: garza, cotone, ecc.
- Non rabboccare mai i contenitori dei disinfettanti.
- Non conservare mai garze o batuffoli già imbevuti di antisettico in quanto le fibre di cotone, assorbendo il principio attivo, riducono il potere antibatterico dell'antisettico: utilizzarli immediatamente.
- I contenitori riutilizzabili dopo l'impiego devono essere sottoposti ad accurata bonifica (pulizia, sterilizzazione).
- Indossare sempre i dispositivi di protezione individuale quando previsti (vedi schede specifiche) per maneggiare disinfettanti potenzialmente tossici e/o irritanti.

ANTISETTICI

CUTE LESA



AMUKINE MED 0,05% 1 LT



COD.2882 MEDICINALE CON AIC

PRINCIPIO ATTIVO: 100 ml di soluzione contengono: principio attivo: sodio ipoclorito 0,057 g (cloro attivo 0,055 g).

CARATTERISTICHE: soluzione acquosa incolore

SPETTRO D'AZIONE: Ampio spettro d'azione : Gram + e Gram -, funghi e virus.

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione e pulizia della cute lesa (ferite piaghe , ustioni) disinfezione genitali esterni.

DILUIZIONE: pronta all'uso.

TEMPO DI CONTATTO : applicare mediante lavaggio , bagno , irrigazione, compresse imbevute, non superare 6 applicazioni quotidiane.

CONSERVAZIONE: Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata al massimo per 6 mesi. Richiudere il flacone dopo ogni utilizzo.

AVVERTENZE: Non usare per trattamenti prolungati. Sostanze organiche (pus, sangue, etc...), ne possono limitare l'azione disinfettante. L'attività è molto influenzata dal pH (valore ottimale pH 7,6). Non miscelare con altri prodotti: oltre a causare la disattivazione del disinfettante, possono liberarsi gas pericolosi (cloro). L'applicazione topica può sciogliere grumi di sangue e causare sanguinamento , evitare contatto con gli occhi.

POVIDERM 10% 1 LT



COD: 450

CLASSE: MEDICINALE CON AIC

PRINCIPIO ATTIVO: Iodopovidone 10%

CARATTERISTICHE: Soluzione colorata

SPETTRO D'AZIONE: Attivo sui batteri Gram+, Gram-, batteri alcol acido resistenti, funghi e virus.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE: Antisepsi cute lesa. Delimitazione del campo operatorio , disinfezione cute integra.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: tamponare la cute con cotone abbondantemente imbevuto di soluzione. Ripetere se necessario per un massimo di 3-4 volte al giorno.

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi. Conservare a temperatura non superiore a 30°C. La confezione aperta ha validità 90 giorni.

AVVERTENZE: Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti. Bambini di età inferiore ai 6 mesi. Usare con precauzione in soggetti con patologie tiroidee. Sconsigliato l'uso su scottature di una certa entità e su estese aree di cute danneggiata, come per il lavaggio peritoneale nel trattamento della peritonite purulenta: in queste situazioni possono aumentare notevolmente le concentrazioni di iodio nel sangue e conseguentemente nelle urine.

ACQUA OSSIGENATA F.U. 10 VL 3% 250 ML



COD: 464389

CLASSE:GALENICO F.U

COMPOSIZIONE: soluzione acquosa stabilizzata al 3% p/v di perossido di idrogeno pari a 10 volumi di ossigeno.

CARATTERISTICHE: : Liquido limpido incolore ed inodore.

SPETTRO D'AZIONE: debole azione su batteri funghi e virus.

DESTINAZIONE D'USO: antisepsi cute lesa. La soluzione al 3%, viene usata per la detersione e l'antisepsi di abrasioni e piccole ferite. L'azione è breve e superficiale, perché a contatto con i tessuti l'acqua ossigenata si decompone, libera ossigeno, che svolge azione antisettica e detergente, con formazione di schiuma che determina una azione meccanica con conseguente rimozione di piccoli detriti e tessuti necrotici dalle ferite.

DILUIZIONE: Pronta all'uso.

TEMPO DI CONTATTO: Spruzzare direttamente sulla parte da trattare attendere la formazione della schiuma.

CONSERVAZIONE: conservare in recipienti ben chiusi al riparo dalla luce e dal calore. le soluzioni di perossido di idrogeno si decompongono a contatto con sostanze organiche ossidabili, con alcuni metalli ed in ambiente alcalino. La decomposizione, inoltre, è favorita dalla presenza di sali metallici, dal calore e dalla luce. Evitare di miscelare l'acqua ossigenata con altri antisettici a causa della sua azione ossidante (incompatibile con iodopovidone). Una volta aperta la confezione il prodotto ha validità 3 mesi.

AVVERTENZE: Evitare di miscelare l'acqua ossigenata con altri antisettici a causa della sua azione ossidante(incompatibile con iodopovidone). *Non instillare o iniettare in cavità corporee chiuse, dalle quali l'ossigeno rilasciato non abbia libera uscita (pericolo di emboli o enfisemi).*

ANTISETTICI

CUTE INTEGRA



LH IODO 7,5 1 LT (SOLUZIONE SAPONOSA)



COD: 621303

CLASSE PMC

COMPOSIZIONE: Polivinilpirrolidone Iodio 7,5% . Lo iodio disponibile è pari allo 0,75% sul totale di iodo-povidone presente nella soluzione.

CARATTERISTICHE: Soluzione acquosa di colore bruno.

SPETTRO D'AZIONE: Lo spettro d'azione è molto ampio e comprende batteri Gram positivi e Gram negativi, batteri acidi ed acido-resistenti, miceti (compresa la Candida) protozoi, virus e spore. La sua attività è mantenuta in presenza di materiali organici.

DESTINAZIONE D'USO: Lavaggio antisettico e chirurgico delle mani e per lavaggio preoperatorio dei pazienti

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO : 2-5 minuti

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi. Una volta aperto il contenitore primario il prodotto mantiene le sue proprietà fino ad esaurimento in tempi brevi (3 mesi) purchè venga prelevato in modo da non inquinare il contenuto e venga mantenuto il contenitore ben chiuso e correttamente conservato.

AVVERTENZE: Solo per uso esterno. Non ingerire. Da non usare su cute lesa e mucose. Non impiegare sulla parte trattata, contemporaneamente, saponi o soluzioni/pomate contenenti mercurio. Le sostanze della preparazione sono incompatibili con detergenti anionici. Lo iodio è incompatibile con i sali di mercurio, carbonati, acido tannico, alcali, perossido d'idrogeno.

NEOXIDINA MAN1 1 LT (SOL. SAPONOSA)



COD.626521

CLASSE: PMC

COMPOSIZIONE: Clorexidina digluconato 4%

CARATTERISTICHE: Soluzione saponosa incolore

SPETTRO D'AZIONE: la soluzione è attiva nei confronti dei batteri GRAM+ GRAM – ed ha anche attività fungicida e virucida.

DESTINAZIONE D'USO: lavaggio antisettico delle mani, lavaggio chirurgico, lavaggio paziente preoperatorio.

DILUIZIONE: il prodotto va diluito con acqua

TEMPO DI CONTATTO : lavaggio antisettico mani 1 min, lavaggio chirurgico 3 minuti

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi.

AVVERTENZE: Da non usare su cute lesa e mucose.

NEX IODIO P2 SPUGNA/SPAZZOLINO



COD. 640877

CLASSE PMC

COMPOSIZIONE: Soluzione detergente di Povidone Iodio g 7,5; coformulanti e acqua demineralizzata q.b.a g. 100

CARATTERISTICHE: Spazzolino flessibile monouso con lancia pulisci-unghie e con una spugnetta imbibita di 20ml di soluzione.

SPETTRO D'AZIONE: Lo spettro d'azione è molto ampio e comprende batteri Gram positivi e Gram negativi, batteri acidi ed acido-resistenti, miceti (compresa la Candida) protozoi, virus e spore.

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione delle mani del chirurgo e del personale nella pratica pre e post operatoria.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: Aprire la confezione secondo la pratica sterile direttamente sulle mani del chirurgo e distribuire uniformemente sulla cute da disinfettare usando il lato della spugna dispenser; spazzolare per almeno 3 minuti utilizzando al meglio la particolare flessibilità e morbidezza dello spazzolino.

CONSERVAZIONE: Conservare a temperatura ambiente lontano da fonti di calore.

AVVERTENZE: Lo iodopovidone è incompatibile con l'acqua ossigenata. Possono manifestarsi fenomeni di dermatiti da contatto, ipersensibilità e reazioni allergiche.
Ipersensibilità verso i componenti del medicinale (principio attivo o eccipienti) o sostanze strettamente correlate dal punto di vista chimico.

NEW DERM 5,5 500ML



COD:5797 CLASSE: COSMETICO

COMPOSIZIONE: Acqua (water), Sodium Laureth Sulfate, Cocamidopropyl Betaine, PEG-7 Glyceryl Cocoate, Caprylyl/Capryl glucoside, Glycerin, Polyquaternium-7, Sodium Chloride, Parfum, Methyl chlorisothiazolinone, Methyl isothiazolinone, Citric Acid, E124.

CARATTERISTICHE: Soluzione incolore

SPETTRO D'AZIONE: Detergente igiene del neonato, igiene. Scinde le proteine in aminoacidi e polipeptidi con un meccanismo della catalisi enzimatica.

DESTINAZIONE D'USO: igiene del neonato, igiene intima e pulizia pelli delicate.

DILUIZIONE: per l'igiene paziente perioperatoria diluire 1 parte di new derm con 3 parti di acqua, per l'igiene del bambino e igiene intima diluire 3- 4 cucchiaini in 1 litro di acqua.

TEMPO DI CONTATTO : 1 min

CONSERVAZIONE: la soluzione va preparata al momento dell'utilizzo. Chiudere bene il flacone dopo l'uso. Conservare al riparo dalla luce e dal calore.

AVVERTENZE: uso esterno. Evitare il contatto con gli occhi, in caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.



CITROCLOREX 2% 1 LT



COD: 640863 CLASSE: PMC

COMPOSIZIONE: : Clorexidina gluconato 2 % in soluzione alcolica al 70% e glicerina

CARATTERISTICHE: soluzione alcolica incolore

SPETTRO D'AZIONE: La Clorexidina digluconato è attiva su batteri gram negativi e gram positivi, lieviti, funghi e virus (HIV). Nella pratica ospedaliera viene principalmente consigliata per la sua attività nei confronti di batteri Gram-negativi e Gram-positivi e virus lipofili quali: Escherichia Coli, Staphylococcus Aureus, Enterococchi, Pseudomonas, Klebsiella, Proteus, Enterobacter, Serratia ed HIV. Gli alcoli etilico ed isopropilico sono dei disinfettanti di livello intermedio con rapida attività battericida, fungicida e virucida; sono attivi anche contro il bacillo tubercolare.

DESTINAZIONE D'USO: la soluzione viene utilizzata per l'antisepsi della cute integra (terapia intramuscolare e/o endovenosa estemporanea. Antisepsi area cutanea sede intervento chirurgico.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO : 3- 4 min direttamente sulla cute o su un tampone imbevuto

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi il prodotto è **facilmente infiammabile**. Una volta aperta la soluzione va utilizzata entro 90 giorni

AVVERTENZE: da non usare su cute lesa e mucose. la clorexidina è incompatibile con i saponi ed i detergenti anionici. Anche i tensioattivi non ionici ne riducono l'attività. Evitare il contatto con gli occhi: in caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua..

NEOXINAL ALCOLICO 1 LT



COD.5154

CLASSE PMC

COMPOSIZIONE: Clorexidina gluconato 0,50 Alcool etilico 96° 70,00 Acqua

CARATTERISTICHE: Soluzione Incolore

SPETTRO D'AZIONE: La Clorexidina digluconato è attiva su batteri gram negativi e gram positivi, lieviti, funghi e virus (HIV). Nella pratica ospedaliera viene principalmente consigliata per la sua attività nei confronti di batteri Gram-negativi e Gram-positivi e virus lipofili quali: Escherichia Coli, Staphylococcus Aureus, Enterococchi, Pseudomonas, Klebsiella, Proteus, Enterobacter, Serratia ed HIV. La veicolazione alcolica del principio attivo crea un sinergismo d'azione e preserva il formulato da qualsiasi pericolo di contaminazione.

DESTINAZIONE D'USO: la soluzione viene utilizzata per pulizia e antisepsi della cute Preparazione del campo operatorio, antisepsi delle mani.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: Applicare sull'area della cute direttamente interessata e su quella perifocale mediante tampone di cotone abbondantemente imbevuto, strofinando per almeno 30 secondi. Ripetere l'operazione per 2-3 volte al giorno. Nell'antisepsi delle mani: lavare ripetutamente le mani con 5-6 ml di prodotto per almeno 1 minuto.

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi il prodotto è **facilmente infiammabile**. Una volta aperta la soluzione va utilizzata entro 90 giorni

AVVERTENZE: Non usare per trattamenti prolungati. L'ingestione o l'inalazione accidentale può portare conseguenze gravi, talvolta fatali. In caso di ingestione accidentale del prodotto consultare immediatamente un medico. Evitare il contatto con occhi, cervello, meningi e orecchio medio. Il prodotto è incompatibile con detergenti anionici, perossido di idrogeno, saponi, ioduri.

AMUCHINA SISTEMA MANI 700 ML GEL



COD:380802

CLASSE : PMC



COMPOSIZIONE: Gel antisettico a base alcolica al 65% P/P (alcool iso e n-propilico) in sacca.

CARATTERISTICHE: soluzione pronta all'uso, limpida. La presenza di additivi per la cura e la protezione dell'epidermide conferisce una buona tollerabilità cutanea anche per applicazioni ripetute.

SPETTRO D'AZIONE: attivo sui batteri Gram+, Gram-, miceti, Mycobatterio Tuberculare, virus lipofili e dell'epatite B e HIV.

DESTINAZIONE D'USO: Lavaggio igienico e chirurgico delle mani.

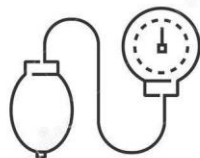
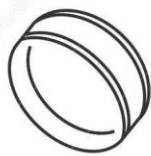
DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: A scopo **igienico**: 3 dosi a contatto delle mani per la durata di 30 sec.
Per uso **chirurgico**: 5-6 dosi a contatto delle mani per la durata di 3 minuti.

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi.

AVVERTENZE: Non usare la soluzione per l'antisepsi delle superfici o suppellettili. Non usare nell'antisepsi delle ferite, mucose, e ustioni. L'uso prolungato può dare origine a disidratazione e irritazione delle mani.

DISINFETTANTI



FARMECOL 1 LT



COD.5159

CLASSE DM II a

COMPOSIZIONE: Alcool etilico diluito in acqua al 70%.

CARATTERISTICHE: soluzione trasparente, volatile, infiammabile, miscibile con acqua.

SPETTRO D'AZIONE: è efficace contro le forme della maggior parte dei batteri Gram+ Gram-, funghi, virus Mycobacterium tuberculosis è inattivo sulle spore batteriche, del tutto inattivo contro i batteri alcool-acido resistenti.

DESTINAZIONE D'USO: è un prodotto pronto all'uso indicato per la disinfezione di dispositivi medici anche invasivi, di superfici di apparecchiature medicali e attrezzature sanitarie.

DILUIZIONE: pronta all'uso. Per il suo impiego come disinfettante si consiglia di: • distribuire uniformemente su superfici ed oggetti da disinfettare (talora con l'ausilio di un panno), lasciare agire 10 minuti, se necessario asciugare, non risciacquare con acqua per mantenere un effetto residuo sulle superfici.

TEMPO DI CONTATTO : 1-2 min

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi. Se la confezione è stata aperta e chiusa correttamente alla fine di ogni operazione disinfezione, senza che il formulato sia contaminato da sostanze e/o agenti esterni, il preparato mantiene inalterate le sue caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche per 90 giorni.

AVVERTENZE: Non usare nell'antisepsi di ferite, mucose e ustioni per la sua azione irritante, dolorosa e disidratante. **Attenzione facilmente infiammabile**

GIOCLOREX 1 LT



COD:632612 CLASSE:DM



COMPOSIZIONE: Soluzione alcolica a base di clorexidina digluconato al 2% in alcol isopropilico al 70%

CARATTERISTICHE: Soluzione trasparente, volatile, infiammabile.

SPETTRO D'AZIONE: Biocida nei confronti di batteri funghi muffe micobatteri e virus (HIV , HBV E HCV)

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione componenti esterne e punti di prelievo dei Cateteri Venosi centrali e periferici.

DILUIZIONE: pronta all'uso.

TEMPO DI CONTATTO : 1-2 min tempo necessario affinché il prodotto si asciughi.

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi. Validità del prodotto 36 mesi se in confezione integra. Dalla prima apertura la soluzione mantiene la sua validità per 12 mesi.

AVVERTENZE: Non usare nell'antisepsi di ferite, mucose e ustioni per la sua azione irritante, **Attenzione facilmente infiammabile**

GIOCLOR 1 LT



COD: 450416 CLASSE :DM IIb

COMPOSIZIONE: soluzione ipertonica acquosa a base di Sodio ipoclorito 1,15 gr pari a (cloro attivo disponibile 1,1% = 11.000 ppm).

CARATTERISTICHE: Liquido limpido di colore leggermente paglierino, odore leggero di cloro.

SPETTRO D'AZIONE: attivo su batteri, funghi, virus. Risultano meno sensibili il Mycobatterio Tuberculare e le spore, per i quali l'efficacia compare solo con l'uso di concentrazioni particolarmente elevate e per tempi di contatto prolungato.

DESTINAZIONE D'USO: - disinfezione di livello intermedio di dispositivi medico chirurgici non critici e semicritici in plastica.

ATTIVITA'	DILUIZIONE	TEMPO DI CONTATTO
BATTERICIDA	10%	1 MIN
	2,5%	5 MIN
FUNGICIDA	10%	1 MIN
	2,5%	15 MIN
MICOBATTERICIDA	5%	15 MIN
VIRUCIDA	10%	5 MIN
	5%	15 MIN

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore. Le soluzioni diluite devono essere preparate estemporaneamente ed utilizzate rapidamente. Una volta aperta la soluzione se correttamente conservata mantiene la sua validità per 6 mesi.

AVVERTENZE: Incompatibile con i detergenti cationici e con alcuni metalli, è invece compatibile con i detergenti non ionici. Incompatibile con gli acidi perché si verifica una massiva liberazione di cloro e acido ipocloroso, pericolosi soprattutto in ambiente chiuso. In presenza di materiale organico si ha una diminuzione dell'effetto disinfettante che può essere in parte bilanciato da un aumento della concentrazione di impiego. Può provocare corrosione dei metalli e di alcuni tipi di acciaio. Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.

DECS 1 LT



COD: 2879

CLASSE PMC

COMPOSIZIONE: : Soluzione ipertonica acquosa a base di Sodio ipoclorito 1,15 gr pari a (cloro attivo disponibile 1,1% = 11.000 ppm).

CARATTERISTICHE: Liquido limpido di colore leggermente paglierino, odore leggero di cloro.

SPETTRO D'AZIONE: Lo spettro d'azione è ampio e comprende batteri Gram positivi; Gram negativi, miceti, funghi, Mycobacterium, Virus HBV, HCV, HIV e spore. Le forme sporigene mostrano una resistenza 10 a 1000 volte superiore a quella delle forme vegetative. L'attività microbica del cloro è funzione del pH: essa aumenta con il diminuire del pH.

DESTINAZIONE D'USO: disinfezione superfici, poppatoi, tettarelle.

DILUIZIONE: Pulizia e conservazione di biberon, poppatoi, tettarelle diluire al 2% (20 ml con 980 ml acqua) 2 tappi ogni 2,5 litri di acqua, Tempo di contatto 30 minuti lasciare in immersione fino all'impiego successivo, al momento dell'uso sciacquare con acqua potabile.

TEMPO DI CONTATTO : 30 min.

CONSERVAZIONE. Conservare il prodotto nella confezione originale in ambiente fresco, pulito ed asciutto, al riparo da fonti di calore e non esposto a luce solare diretta. Il periodo di validità di 30 mesi si riferisce al prodotto nel suo contenitore integro e correttamente conservato.

Periodo di validità dopo la prima apertura: se il prodotto viene conservato correttamente, prelevato con precauzione e mantenuto chiuso nel contenitore originario, il prodotto mantiene le sue caratteristiche fino ad esaurimento in tempi brevi (massimo 6 mesi).

Le soluzioni diluite invece devono essere preparate estemporaneamente ed utilizzate **rapidamente.**

AVVERTENZE: Da non usare su cute lesa e mucose. Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto con gli occhi sciacquare abbondantemente con acqua.

Attenzione: non utilizzare in combinazione con altri prodotti, possono formarsi gas pericolosi (Cloro).

AMUCHINA BLEACH WIPE (PANNO MONOUSO)



COD: 380803

CLASSE DM IIa

COMPOSIZIONE: Sodio ipoclorito 0,105% (1050 ppm Cloro Attivo)

CARATTERISTICHE: Panno (20 x 25 cm) imbevuto con una soluzione Ipoclorito di sodio.

SPETTRO D'AZIONE: Battericida, fungicida, VIRUCIDA.

DESTINAZIONE D'USO: idoneo per la disinfezione a freddo di superfici pulite non porose di dispositivi medici non invasivi e per piani di lavoro di dispositivi medici.

DILUIZIONE: Pronta all'uso.

TEMPO DI CONTATTO: Indossare i guanti. Aprire l'involucro del Bleach Wipe utilizzando l'apposita perforatura. Aprire il panno e passarlo uniformemente sulla superficie da disinfettare. Lasciare asciugare. Tempi di contatto: 15 minuti

CONSERVAZIONE: al riparo dalla luce e dal calore. . Il panno è monouso: utilizzare immediatamente dopo l'apertura, gettare dopo l'uso.

AVVERTENZE: Da non usare su cute lesa e mucose. Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto con gli occhi sciacquare abbondantemente con acqua.

ANIOSYME X3 1LT



COD: 452307 CLASSE DM IIb

COMPOSIZIONE: Complesso tri-enzimatico combinato a un tensioattivo non ionico di nuova generazione ad azione detergente contenete Propionato d'ammonio quaternario, clorexidina digluconato, tensioattivi non ionici, complesso enzimatico (proteasi, lipasi e amilasi) profumo, colorante, Eccipienti.

CARATTERISTICHE: Soluzione limpida blu. Formulata senza cloro, non corrode i materiali, compatibile con gli ultrasuoni.

SPETTRO D'AZIONE: Attivo su batteri lieviti e virus.

DESTINAZIONE D'USO: Pulizia potenziata e pre-disinfezione di strumentazione medico-chirurgica e di materiale endoscopico.

DILUIZIONE: Soluzione concentrata da diluire. Diluire allo 0,5%: Versare 25 ml in 5 litri d'acqua fredda o tiepida. Immergere completamente il dispositivo medico. Spazzolare se necessario.
Per il materiale endoscopico: Pulire con uno scovolino, risciacquare accuratamente il dispositivo medico con acqua di rubinetto (di buona qualità microbiologica), asciugare con un telo pulito.

TEMPO DI CONTATTO: minimo 5 minuti. Risciacquare con abbondante acqua.

CONSERVAZIONE: Conservare tra +5°C e +35°C. La soluzione va preparata al momento dell'utilizzo e utilizzata entro le 24 ore. Chiudere bene il flacone dopo l'uso. Conservare al riparo dalla luce e dal calore.

AVVERTENZE: Pericoloso. Rispettare le istruzioni per l'uso. Evitare il contatto con gli occhi: in caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.

ISACLEAN 5 LT



COD: 467696

CLASSE: DM

COMPOSIZIONE: Isazone, miscela quadrienzimatica, complesso germicida surfattante a schiuma frenata, DTPA (acido dietilen triammino pen-tacetico), coformulanti ed acqua depurata

CARATTERISTICHE: soluzione concentrata.

SPETTRO D'AZIONE: Soluzione disinfettante decontaminante e detergente per l'eliminazione del biofilm microbico di dispositivi medici invasivi e non.

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione, decontaminazione Lavaggio manuale strumenti chirurgici.

DILUIZIONE: si usa diluito 1:400

TEMPO DI CONTATTO: 5 min

CONSERVAZIONE: Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

AVVERTENZE: Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

ISASPOR SOLUZIONE A SOLUZIONE B



Cod: 466786 CLASSE DM IIb

COMPOSIZIONE: Acido peracetico e isazone

CARATTERISTICHE: 2 taniche liquido incolore.

SPETTRO D'AZIONE: soluzione sterilizzante e disinfettante di alto livello a rapida azione sporicida tubercolicida battericida, virucida fungicida.

DESTINAZIONE D'USO: soluzione destinata a steri-disinfettatrici automatiche a singolo utilizzo. E' utilizzabile nelle apparecchiature Medivators ISA, ISA WD.

DILUIZIONE: le due soluzione vanno connesse al generatore della lavaendoscopi secondo le indicazioni del fabbricante.

TEMPO DI CONTATTO: sterilizzazione 10 min. Disinfezione alto livello 5 min.

CONSERVAZIONE: Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

AVVERTENZE: Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

GIOPERACETIC A 5LT



COD: 476011 CLASSE DMII b

COMPOSIZIONE: Soluzione Attivata: Generatore + Attivatore 100 ml di soluzione contengono: Acido peracetico 0,18 Diamantadina-alfa (a) (*acido 1-adamantan acetico, N,N-dimetilfenetilammina*) 0,000125 Diamantadina-beta (b), (*acido adamantan-1,3-dicarbossilico, 1-adamantanammina*) 0,00005.

CARATTERISTICHE: soluzione limpida incolore.

SPETTRO D'AZIONE: **spore, virus** (HIV, HCV, HBV, Adeno e Polio virus), **batteri** (gram+, gram- e bacilli acido resistenti es. *Mycobacterium tuberculosis*), **funghi**.

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione di alto livello: di dispositivi medico-chirurgici e attrezzature a fibre ottiche, utilizzate a scopo diagnostico (es.: *cistoscopi, apparecchiatura per endoscopia digestiva, broncoscopi flessibili ecc.*). **Sterilizzazione chimica a freddo** di *dispositivi medico-chirurgici* soprattutto di quelli termosensibili, quali strumenti a fibre ottiche utilizzati per scopi terapeutici (es.: *laparoscopi e artroscopi*).

DILUIZIONE: **GIOPERACETIC A** è una soluzione che non necessita di diluizione. Tuttavia, prima dell'uso, al **Generatore** si deve aggiungere l'**Attivatore** contenuto nel flaconcino annesso a ciascuna confezione.

Esempio di protocollo di preparazione

1. Travasare completamente il contenuto del flaconcino nella tanica o flacone
2. Chiudere la confezione e scuoterla gentilmente.
3. Attendere 1 minuto prima dell'utilizzo.
4. Versare la preparazione attivata nel bagno di disinfezione;
5. Dopo il trattamento risciacquare con acqua filtrata o sterile,

TEMPO DI CONTATTO: Sporidica e Disinfezione d'alto livello 5 minuti
Sterilizzazione chimica a freddo 10 minuti

CONSERVAZIONE: Conservare il prodotto a temperatura non superiore a 30 °C . Le soluzioni d'utilizzo devono essere conservate in bacinelle con coperchio al fine di evitare un'eccessiva dispersione nell'aria dei loro vapori ed hanno durata **14 giorni**.

In confezionamento integro la soluzione da attivare ha una stabilità di **36 mesi**.

AVVERTENZE: In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

I disinfettanti e gli antisettici sono agenti chimici (sostanze e/o preparati) tali da poter comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa delle loro proprietà chimico-fisiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o conservati sul luogo di lavoro.

Le informazioni riguardanti le proprietà degli agenti chimici possono essere conosciute attraverso:

- L'etichettatura
- La scheda di sicurezza

ETICHETTE

L'etichettatura è l'insieme delle indicazioni riportate su un'apposita etichetta posta direttamente sull'imballaggio o sulla confezione a mezzo stampa, rilievo o incisione. Essa permette di identificare immediatamente e sinteticamente i principali rischi chimico-fisici e tossicologici noti.

Sull'etichetta si trovano, su sfondo arancione, i simboli di pericolo; inoltre nella parte centrale sono riportate le "frasi di rischio" e i consigli di prudenza. I simboli di pericolo (pittogrammi) sono convenzionalmente ascritti a tre grandi gruppi: sicurezza, salute e ambiente.

Le informazioni contenute sono di seguito elencate:

- Composizione;
- Destinazione d'uso;
- Indicazioni sulle diluizioni;
- Pittogrammi di pericolo;
- Lotto e scadenza.

Il pittogramma di pericolo è una immagine che fornisce informazioni sui danni che una particolare sostanza o miscela può causare sulla salute dell'individuo o all'ambiente.

Gli attuali pittogrammi sono 9 hanno forma di diamante con bordo rosso e sfondo bianco(tab.1).

Nuovi Pittogrammi CLP		Vecchio pittogramma DPD
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigeranti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti.	Non presente
	Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: - avvelenamento ad alte dosi - irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie - sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) - sonnolenza o vertigini	
	Questi prodotti possono infiammarsi se: - a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...) - a contatto dell'aria - a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti, tutti i combustibili, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: - cancerogeni - mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza - tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni - prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute - prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) - prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma)	
	Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausea alla perdita di conoscenza fino alla morte	
	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: - possono attaccare i metalli - possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari	

Tab 1

SCHEDE DI SICUREZZA

La scheda di sicurezza accompagna obbligatoriamente i prodotti pericolosi in commercio e contiene informazioni più approfondite rispetto all'etichetta, riportate in sedici voci standardizzate, ai sensi del DM 4 aprile 1997. Le schede di sicurezza di tutti i disinfettanti utilizzati in una unità operativa devono essere conservate e disponibili alla consultazione presso l'unità operativa stessa.

Tale documento viene elaborato dal fabbricante ed il fornitore è obbligato a trasmetterlo all'acquirente qualora si tratti di un utilizzo professionale, al fine di informarlo dei pericoli del prodotto, dei rischi per la salute e per l'ambiente delle misure di protezione da prendere in rapporto alle condizioni d'uso.

Per i prodotti classificati come medicinali e per i prodotti cosmetici non è previsto tale documento ma tutte le indicazioni sulla sicurezza sono presenti nel foglietto illustrativo del prodotto.

AVVERTENZE

Come per i farmaci anche per i DM sono da evitare errori di utilizzo causati da prodotti "look-alike/sound-alike" o lasa, acronimo utilizzato per indicare quei prodotti che possono essere facilmente scambiati con altri per la somiglianza grafica e/o fonetica del nome e/o per l'aspetto simile delle confezioni.

Per i prodotti contenuti in questi prontuario si chiede di prestare particolare attenzione ai seguenti prodotti che rientrano in tale casistica:



Soluzione alcolica a base di clorexidina digluconato al 2% in alcol isopropilico al 70% pronta all'uso per disinfezione CVC.



Soluzione ipertonica acquosa a base di Sodio ipoclorito da diluire disinfezione di livello intermedio di dispositivi medico chirurgici non critici e semicritici in plastica.

ANTISETTICI

COD.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE D'USO
	ANTISEPSI CUTE LESA	
450	POVIDERM*10% 12FL 1LT	ANTISEPSI
2882	AMUKINE MED 0,05% 1000ml	ANTISEPSI
464389	ACQUA OSSIGENATA 10VOL 250ML	ANTISEPSI
	ANTISEPSI CUTE INTEGRA	
	SOLUZIONI SAPONOSE LAVAGGIO MANI	
621303	LH IODO 1 LT	DETERSIONE/ANTISEPSI
626521	NEOXIDINA MANI 1 LT	DETERSIONE/ANTISEPSI
	SPAZZOLINI CON IODOPOVIDONE	
640877	NEX IODIO P2	DETERSIONE /ANTISEPSI
	GEL ALCOLICO DISINFETTANTE MANI MANI	
380802	STERISOL AMUKINA 700 ML	ANTISEPSI
	SOLUZIONE SAPONOSA LAVAGGIO PAZIENTI	
5797	NEW DERM 5,5	DETERSIONE PAZIENTI
	SOLUZIONI ALCOLICHE	
5154	NEOXINAL ALCOLICO 0,5% 1000 ML	ANTISEPSI
640863	CITOCLOREX 2% 1000 ML	ANTISEPSI

DISINFETTANTI

DISPOSITIVI MEDICI E APPARECCHIATURE

COD.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE D'USO
	SOLUZIONI DA DILUIRE IPOCLORITO NA	
2879	DECS	DISINFETTANTE
450416	GIOCLOR	DISINFETTANTE
	SOLUZIONI ALCOLICHE	
5159	FARMECOL 70 1 LT	DISINFETTANTE
632612	GIOCCLOREX 2% 1 LT	DISINFETTANTE
380803	AMUCHINA BLEACH WIPE PANNI	DISINFETTANTE
	DETERGENTE ENZIMATICO	
452307	ANIOSIME X3	DETERGENTE
	DISINFETTANTE PER SONDE	
476011	GIOPERACETIC	DISINFETTANTE
	DISINFETTANTI X LAVA ENDOSCOPI	
466786	ISASPOR 5 LT	DISINFETTANTE
467696	ISACLEAN 5 LT	DISINFETTANTE/DETERGENTE

ETICHETTA E FOGLIETTO ILLUSTRATIVO INTEGRATI

PRIMA DELL'USO

LEGGERE CON ATTENZIONE TUTTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN ETICHETTA

Questo è un medicinale di AUTOMEDICAZIONE che può essere usato per curare disturbi lievi e transitori facilmente riconoscibili e risolvibili senza ricorrere all'aiuto del medico.

Può essere quindi acquistato senza ricetta, ma va usato correttamente per assicurarne l'efficacia e ridurre gli effetti indesiderati.

- Per maggiori informazioni e consigli rivolgersi al farmacista.
- Consultare il medico se il disturbo non si risolve dopo un breve periodo di trattamento.

AMUKINE MED 0,05% soluzione cutanea Sodio ipoclorito

CHE COS'E'

AMUKINE MED 0,05% Soluzione cutanea è un disinfettante per uso topico dermatologico.

PERCHÉ SI USA

AMUKINE MED 0,05% soluzione cutanea si usa nei seguenti casi:

- disinfezione e pulizia della cute lesa (ferite, piaghe, ustioni, ecc.),
- disinfezione dei genitali esterni.

QUANDO NON DEVE ESSERE USATO

Ipersensibilità al sodio ipoclorito o ad uno qualsiasi degli eccipienti.

PRECAUZIONI PER L'USO

Il prodotto è solo per uso esterno.

L'uso, specie se prolungato, dei prodotti per uso topico può dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. In tal caso interrompere il trattamento e consultare il medico per istituire un'adeguata terapia.

La presenza di materiali organici (proteine, siero, sangue, ecc.) riduce l'attività dell'antisettico.

L'applicazione topica del prodotto può dissolvere grumi di sangue e causare sanguinamento.

QUALI MEDICINALI O ALIMENTI POSSONO MODIFICARE L'EFFETTO DEL MEDICINALE

Evitare l'uso contemporaneo di altri antisettici e detergenti.

Informare il medico o il farmacista se si è recentemente assunto qualsiasi medicinale, anche quelli senza prescrizione medica.

E' IMPORTANTE SAPERE CHE

L'ingestione o l'inalazione accidentale può avere conseguenze gravi, talora fatali. Evitare il contatto con gli occhi. Dopo breve periodo di trattamento senza risultati apprezzabili, consultare il medico.

Cosa fare durante la gravidanza e l'allattamento

Chiedere consiglio al medico o al farmacista prima di prendere qualsiasi medicinale.

AMUKINE MED 0,05% soluzione cutanea può essere usato durante la gravidanza e l'allattamento.

Guida di veicoli e utilizzo di macchinari

Non pertinente

COME USARE QUESTO MEDICINALE

Quanto

Ripetere le applicazioni secondo necessità. Non superare le 6 applicazioni quotidiane. Attenzione: non superare le dosi indicate.

Quando e per quanto tempo

Usare solo per brevi periodi di trattamento.

Come

AMUKINE MED 0,05% soluzione cutanea è pronto all'uso. Applicare localmente mediante:

- lavaggio, bagno, irrigazione,
- compresse imbevute,
- bendaggi inumiditi.

COSA FARE SE AVETE PRESO UNA DOSE ECCESSIVA DI MEDICINALE

In caso di ingestione accidentale avvertire immediatamente il medico o rivolgersi al più vicino ospedale.

SE SI HA QUALSIASI DUBBIO SULL'USO DI AMUKINE MED, RIVOLGERSI AL MEDICO O AL FARMACISTA

EFFETTI INDESIDERATI

Come tutti i medicinali, Amukine Med può causare effetti indesiderati sebbene non tutte le persone li manifestino.

Le soluzioni di ipoclorito possono essere irritanti per la cute: è possibile il verificarsi, in qualche caso, di intolleranza (bruciore o irritazione). Sono stati segnalati casi di dermatite allergica da contatto.

Il rispetto delle istruzioni contenute nel foglio illustrativo riduce il rischio di effetti indesiderati.

Se uno qualsiasi degli effetti indesiderati si aggrava, o se si nota la comparsa di un qualsiasi effetto indesiderato non elencato in questo foglio illustrativo, informare il medico o il farmacista.

SCADENZA E CONSERVAZIONE

Scadenza: vedere la data di scadenza riportata sulla confezione.

La data di scadenza indicata si riferisce al prodotto in confezionamento integro, correttamente conservato.

Attenzione: non utilizzare il medicinale dopo la data di scadenza indicata sulla confezione.

Conservare a temperatura inferiore a 30°C.

Conservare il flacone in ambiente fresco e asciutto al riparo dalla luce solare diretta.

Richiudere il flacone dopo ogni uso.

I medicinali non devono essere gettati nell'acqua di scarico e nei rifiuti domestici.

Chiedere al farmacista come eliminare i medicinali che non utilizza più. Questo aiuterà a proteggere l'ambiente.

TENERE IL MEDICINALE FUORI DALLA PORTATA E DALLA VISTA DEI BAMBINI.

È importante avere sempre a disposizione le informazioni sul medicinale, pertanto conservare sia la scatola che il foglio illustrativo.

COMPOSIZIONE

100 ml contengono: principio attivo: sodio ipoclorito 0,057 g (cloro attivo 0,055 g);

eccipienti: sodio cloruro, sodio idrato, sodio tetraborato decaidrato, acqua depurata.

COME SI PRESENTA

AMUKINE MED 0,05% soluzione cutanea si presenta in forma di soluzione per uso esterno.

Il contenuto della confezione è di 250, 500 o 1000 ml.

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

AMUCHINA S.r.l.

Via Pontasso, 13 - 16015 Casella (Genova).

CONCESSIONARIO PER LA VENDITA:

Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco - A.C.R.A.F. S.p.A.

Viale Amelia, 70 - 00181 Roma

PRODUTTORE

A.C.R.A.F. S.p.A. Via Pontasso, 13 – 16015 Casella (Genova).

REVISIONE DEL FOGLIO ILLUSTRATIVO DA PARTE DELL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO: Dicembre 2012

Lotto n.: Scad.

MEDICINALE DI AUTOMEDICAZIONE

Flacone 250 ml, AIC n. 032192015

POVIDERM 10% SOLUZIONE CUTANEA
Iodopovidone

Categoria farmaco terapeutica

Antisettici e disinfettanti - derivati dello iodio.

Indicazioni Terapeutiche

Disinfettante della cute lesa. Delimitazione del campo operatorio. Disinfezione della cute integra.

Controindicazioni

Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti. Bambini di età inferiore ai 6 mesi. Usare con precauzione in soggetti con patologie tiroidee. Sconsigliato l'uso su scottature di una certa entità e su estese aree di cute danneggiata, come per il lavaggio peritoneale nel trattamento della peritonite purulenta: in queste situazioni possono aumentare notevolmente le concentrazioni di iodio nel sangue e conseguentemente nelle urine. Non applicare su mucose. Un esteso assorbimento dello iodio connesso con l'uso di iodopovidone, il quale non può essere eliminato attraverso la via renale, né metabolizzato, può causare effetti avversi sistemici (es. acidosi metabolica, neutropenia), compresi quelli ben noti sulla funzione tiroidea, come ipotiroidismo passeggero, oppure, nei casi di ipertiroidismo latente, il pericolo di destabilizzazione e crisi tireotossica. L'assorbimento di iodio può interferire con i test di funzionalità tiroidea o con quelli di ricerca del sangue occulto nelle feci e nelle urine, per le proprietà ossidative dello iodio.

Precauzioni d'impiego

Il prodotto è per esclusivo uso esterno. L'uso, specie se prolungato, dei prodotti ad uso locale, può dare origine a fenomeni di ipersensibilizzazione, in tal caso interrompere il trattamento e consultare il medico per instaurare il trattamento sintomatico adeguato. Usare con cautela in soggetti con patologie tiroidee. Evitare l'impiego su superfici eccessivamente estese e non applicare con bendaggio occlusivo. Nel caso fosse necessario l'utilizzo per periodi prolungati su estese superfici corporee o sotto bendaggio occlusivo, in particolare nei bambini e nei pazienti con disturbi tiroidei, praticare test di funzionalità tiroidea.

In età pediatrica usare solo in caso di effettiva necessità.

Sono stati evidenziati casi di ipotiroidismo conseguenti all'applicazione di iodopovidone sui neonati: è necessario prendere le opportune precauzioni in simili situazioni e, soprattutto, nel caso di un uso prolungato del prodotto. Nei neonati è stato osservato che l'applicazione di antisettici iodinati topici, a termine e pretermine, potrebbe causare disfunzione tiroidea transitoria. pertanto, si raccomanda di usare, nei neonati, sostanze alternative con attività antibatterica simile. Il preparato è infiammabile: lasciare asciugare prima di utilizzare attrezzature elettriche. Il riscaldamento della soluzione sopra i 43°C provoca liberazione di vapori tossici di iodio, per un indebolimento del legame tra lo iodio e il povidone. Non usare per trattamenti prolungati. Dopo breve periodo di trattamento senza risultati apprezzabili si consiglia di consultare il medico. Non ingerire. L'ingestione o l'inalazione può portare conseguenze gravi, talvolta fatali. Evitare il contatto con gli occhi.

Interrompere il trattamento almeno 10 giorni prima di effettuare una scintigrafia con iodio marcato.

Interazioni

Informare il medico o il farmacista se si è recentemente assunto qualsiasi altro medicinale, anche quelli senza prescrizione medica. Evitare l'uso contemporaneo di altri antisettici e/o detergenti. Non applicare contemporaneamente sulla parte trattata saponi o pomate contenenti mercurio o composti del benzoino.

Avvertenze

Uso in gravidanza e durante l'allattamento. Usare solo in caso di effettiva necessità e sotto controllo medico.

Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari.

Poviderm non altera la capacità di guidare veicoli o di usare macchinari

Dose, Modo e Tempo di Somministrazione

Si usa tal quale su cute lesa e cute integra. Tamponare la cute con cotone abbondantemente imbevuto di soluzione. Ripetere se necessario per un massimo di 3-4 volte al giorno.

NON SUPERARE LE DOSI CONSIGLIATE.

Sovradosaggio

In caso di ingestione/assunzione accidentale di una dose eccessiva di Poviderm avvertite immediatamente il medico o rivolgetevi al più vicino ospedale. Non sono state riscontrate sindromi da sovradosaggio alle normali condizioni d'uso. L'applicazione su ustioni o su vaste superfici prive di epitelio può produrre gli effetti sistemici dello iodio. In caso di superamento, volontario o accidentale, delle dosi consigliate, può manifestarsi ipotiroidismo o ipertiroidismo. Possono anche comparire sapore metallico, aumentata salivazione, bruciore o dolore del cavo orale e della gola, irritazione o tumefazione degli occhi, eruzioni cutanee, turbe gastrointestinali e diarrea, acidosi metabolica, ipernatremia, deficit della funzione renale, edema polmonare. Instaurare trattamento sintomatico e di supporto con attenzione speciale al bilancio elettrolitico ed al deficit della funzione renale.

Effetti indesiderati

Come tutti i medicinali, Poviderm può causare effetti indesiderati sebbene non tutte le persone li manifestino. È possibile il verificarsi di qualche caso di intolleranza (bruciore o irritazione).

In tal caso interrompere il trattamento. In soggetti particolarmente sensibili, sono possibili reazioni allergiche, come dermatite tuberosa, dermatite, ecc., ma l'incidenza finora registrata è molto bassa. Anche le manifestazioni di iodismo sono risultate trascurabili. La reazione dello iodio con i tessuti lesi può ritardare la cicatrizzazione. L'uso del prodotto può interferire con le prove di funzionalità tiroidea. Il rispetto delle istruzioni contenute nel foglio illustrativo riduce il rischio di effetti indesiderati. Se uno qualsiasi degli effetti indesiderati si aggrava, o se nota la comparsa di un qualsiasi effetto indesiderato non elencato in questo foglio illustrativo, informi il medico o il farmacista.

Scadenza e conservazione

Scadenza:

Vedere la data di scadenza riportata sulla confezione. La data di scadenza si riferisce al prodotto in confezionamento integro correttamente conservato.

Attenzione: Non utilizzare il medicinale dopo la data di scadenza riportata sulla confezione.

Conservare a temperatura non superiore a 30° C, nella confezione originale per riparare il prodotto dalla luce. Prodotto facilmente infiammabile.

I medicinali non devono essere gettati nell'acqua di scarico e nei rifiuti domestici. Chieda al farmacista come eliminare i medicinali che non utilizza più. Questo aiuterà a proteggere l'ambiente.

TENERE IL MEDICINALE FUORI DALLA PORTATA E DALLA VISTA DEI BAMBINI.

Composizione

100 g di soluzione contengono:

Principio attivo: Iodopovidone (10% di iodio libero disponibile) g 1,00.

Eccipienti: Alcool isopropilico, Alcool etilico, Coloranti E110, E122, E131, Acqua depurata.

Forma Farmaceutica e Contenuto

Soluzione cutanea; confezioni da 24 flaconi da 250 ml, 20 flaconi da 500 ml e 12 flaconi da 1 litro.

Titolare dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio e produttore

Nuova Farmec S.r.l.- Via W. Flemming, 7-Settimo di Pescantina (VR).

REVISIONE DEL FOGLIO ILLUSTRATIVO DA PARTE DELL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO: Febbraio 2012.

POVIDERM 10% SOLUZIONE CUTANEA
Iodopovidone

Categoria farmaco terapeutica

Antisettici e disinfettanti – derivati dello iodio

Indicazioni Terapeutiche

Disinfezione della cute lesa. Delimitazione del campo operatorio. Disinfezione della cute integra.

Controindicazioni

Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti. Bambini di età inferiore ai 6 mesi. Usare con precauzione in soggetti con patologie tiroidee. Sconsigliato l'uso su scottature di una certa entità e su estese aree di cute danneggiata, come per il lavaggio peritoneale nel trattamento della peritonite purulenta: in queste situazioni possono aumentare notevolmente le concentrazioni di iodio nel sangue e conseguentemente nelle urine. Non applicare su mucose. Un esteso assorbimento dello iodio connesso con l'uso di iodopovidone, il quale non può essere eliminato attraverso la via renale, né metabolizzato, può causare effetti avversi sistemici (es. acidosi metabolica, neutropenia), compresi quelli ben noti sulla funzione tiroidea, come ipotiroidismo passeggero, oppure, nei casi di ipertiroidismo latente, il pericolo di destabilizzazione e crisi tireotossica. L'assorbimento di iodio può interferire con i test di funzionalità tiroidea o con quelli di ricerca del sangue occulto nelle feci e nelle urine, per le proprietà fortemente ossidative dello iodio.

Precauzioni d'impiego

Il prodotto è per esclusivo uso esterno. L'uso, specie se prolungato, dei prodotti ad uso locale, può dare origine a fenomeni di ipersensibilizzazione, in tal caso interrompere il trattamento e instaurare il trattamento sintomatico adeguato. Usare con cautela in soggetti con patologie tiroidee. Evitare l'impiego su superfici eccessivamente estese e non applicare con bendaggio occlusivo. Nel caso fosse necessario l'utilizzo per periodi prolungati su estese superfici corporee o sotto bendaggio occlusivo, in particolare nei bambini e nei pazienti con disordini tiroidei, praticare tests di funzionalità tiroidea. In età pediatrica usare solo in caso di effettiva necessità. Sono stati evidenziati casi di ipotiroidismo conseguenti all'applicazione di iodopovidone sui neonati: è necessario prendere le opportune precauzioni in simili situazioni e, soprattutto, nel caso di un uso prolungato del prodotto. Nei neonati è stato osservato che l'applicazione di antisettici iodinati topici, a termine e pretermine, potrebbe causare disfunzione tiroidea transitoria. Pertanto, si raccomanda di considerare, nei neonati, sostanze alternative con attività antibatterica simile. Il riscaldamento della soluzione sopra i 43 °C provoca liberazione di vapori tossici di iodio, per un indebolimento del legame tra lo iodio e il povidone. Non usare per trattamenti prolungati. Dopo breve periodo di trattamento senza risultati apprezzabili si consiglia di consultare il medico. Non ingerire.

L'ingestione o l'inalazione può portare conseguenze gravi, talvolta fatali. Evitare il contatto con gli occhi. Interrompere il trattamento almeno 10 giorni prima di effettuare una scintigrafia con iodio marcato.

Interazioni

Informare il medico o il farmacista se si è recentemente assunto qualsiasi altro medicinale, anche quelli senza prescrizione medica. Evitare l'uso contemporaneo di altri antisettici e/o detergenti. Non applicare contemporaneamente sulla parte trattata saponi o pomate contenenti mercurio o composti del benzoino.

Avvertenze

Uso in gravidanza e durante l'allattamento. Usare solo in caso di effettiva necessità e sotto controllo medico.

Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari

Poviderm non altera la capacità di guidare veicoli o di usare macchinari

Dose, Modo e Tempo di Somministrazione

Si usa tal quale su cute lesa e cute integra. Tamponare la cute con cotone abbondantemente imbevuto di soluzione. Ripetere se necessario per un massimo di 3-4 volte al giorno. **NON SUPERARE LE DOSI CONSIGLIATE.**

Sovradosaggio

In caso di ingestione/assunzione accidentale di una dose eccessiva di Poviderm avvertite immediatamente il medico o rivolgetevi al più vicino ospedale. Non sono state riscontrate sindromi da sovradosaggio alle normali condizioni d'uso. L'applicazione su ustioni o su vaste superfici prive di epitelio può produrre gli effetti sistemici dello iodio. In caso di superamento, volontario o accidentale, delle dosi consigliate, può manifestarsi ipotiroidismo o ipertiroidismo. Possono anche comparire sapore metallico, aumentata salivazione, bruciore o dolore del cavo orale e della gola, irritazione o tumefazione degli occhi, eruzioni cutanee, turbe gastrointestinali e diarrea, acidosi metabolica, ipernatremia, deficit della funzione renale, edema polmonare. Instaurare trattamento sintomatico e di supporto con attenzione speciale al bilancio elettrolitico ed al deficit della funzione renale.

Effetti Indesiderati

Come tutti i medicinali, Poviderm può causare effetti indesiderati sebbene non tutte le persone li manifestino. È possibile il verificarsi di qualche caso di intolleranza (bruciore o irritazione).

In tal caso interrompere il trattamento. In soggetti particolarmente sensibili, sono possibili reazioni allergiche, come dermatite tuberosa, dermatite, ecc., ma l'incidenza finora registrata è molto bassa. Anche le manifestazioni di iodismo sono risultate trascurabili. La reazione dello iodio con i tessuti lesi può ritardare la cicatrizzazione. L'uso del prodotto può interferire con le prove di funzionalità tiroidea. Il rispetto delle istruzioni contenute nel foglio illustrativo riduce il rischio di effetti indesiderati. Se uno qualsiasi degli effetti indesiderati si aggrava, o se nota la comparsa di un qualsiasi effetto indesiderato non elencato in questo foglio illustrativo, informi il medico o il farmacista.

Scadenza e conservazione

Scadenza:

Vedere la data di scadenza riportata sulla confezione. La data di scadenza si riferisce al prodotto in confezionamento integro correttamente conservato.

Attenzione: Non utilizzare il medicinale dopo la data di scadenza riportata sulla confezione

Conservare a temperatura non superiore a 30°C, nella confezione originale per riparare il prodotto dalla luce.

I medicinali non devono essere gettati nell'acqua di scarico e nei rifiuti domestici. Chieda al farmacista come eliminare i medicinali che non utilizza più. Questo aiuterà a proteggere l'ambiente.

TENERE IL MEDICINALE FUORI DALLA PORTATA E DALLA VISTA DEI BAMBINI.

Composizione

100 g di prodotto contengono:

Principio Attivo: Iodopovidone (10% di iodio disponibile) g
10,00.

Eccipienti: Alcol etossilato, Sodio fosfato bibasico, Acido citrico anidro, Glicerina, Acqua depurata.

Forma Farmaceutica e Contenuto

Soluzione cutanea. Confezioni da 48 flaconi da 100 ml, da 24 flaconi da 250 ml, da 20 flaconi da 500 ml e da 12 flaconi da 1 litro.

Titolare dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio e produttore

Nuova Farmec S.r.l.- Via W. Flemming, 7 - Settimo di Pescantina (VR).

REVISIONE DEL FOGLIO ILLUSTRATIVO DA PARTE DELL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO: Febbraio 2012.

Agenzia Italiana del Farmaco

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **D050202**
Denominazione: **GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)**
Nome chimico e sinonimi: **GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE) - Dispositivo Medico di Classe IIb -
Direttiva 93/42/CEE – Marchio CE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliatiDescrizione/Utilizzo **Disinfettante pronto all'uso per dispositivi medici (es. endoscopi)**

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante pronto all'uso per dispositivi medici (es. endoscopi)	-	✓	-

Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo: **Via Chiarelle 35**
Località e Stato: **37032 Monteforte d'Alpone (VR)
Italia**
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **045.6103594 oppure**
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

Classificazione e indicazioni di pericolo: Nessuno

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuno

2.3. Altri pericoliLa miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. % p/p	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Perossido di idrogeno		
CAS 7722-84-1	> 3,00	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Acute Tox. 4 H332
CE 231-765-0		
INDEX 008-003-00-9		
Nr. Reg. REACH 01-2119485845-22		
Acido peracetico		
CAS 79-21-0	< 0,35 %	Flam. Liq. 3 H226, Org. Perox. F H242, Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400
CE 201-186-8		
INDEX --		
Nr. Reg. REACH 01- 2119531330- 56		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza:



Revisione n. 3
Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)
Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

INALAZIONE: Non pertinente. Nessun pericolo.

INGESTIONE: Non provocare il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua e inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

PELLE: Non pertinente. Nessun pericolo.

OCCHI: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto è irritante se ingerito. Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione idonei sono: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Mezzi di estinzione non idonei: alogeni, getto d'acqua diretto.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione può favorire la combustione in caso d'incendio. I principali prodotti della combustione sono: acqua e ossigeno. I principali prodotti della decomposizione: vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi. Utilizzare maschera a pieno facciale ed autorespiratore ad aria e indossare gli indumenti protettivi descritti al paragrafo 8.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare le fonti di accensione. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Evitare il contatto con sorgenti d'innescio. Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori. Utilizzare maschere con filtro di tipo A. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si riversi nei corsi d'acqua e nelle fognature. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra e avvisare le autorità competenti. Vedere paragrafo 7.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente (non combustibile) utilizzato in contenitori aperti e puliti. Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei



Revisione n. 3
Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)
Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

contenitori originali. Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento. Successivamente alla raccolta neutralizzare con soda o calce e diluire con acqua evitando una larga dispersione dei residui liquidi. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuali descritti al paragrafo 8. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e il fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto. Evitare il contatto, non respirare fumi o vapori. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare/inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Vedere paragrafo 10. Curare scrupolosamente la pulizia dei contenitori usati per il prelievo e per il travaso. Non reintrodurre mai il perossido prelevato nel contenitore originale.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- In osservanza delle normative locali/nazionali;
- Nei contenitori originali e chiusi;
- Lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- Lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili;
- In luogo fresco e ben aerato;
- A temperatura inferiore a 30 °C.

Materiali compatibili: possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene, polipropilene, acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.

Materiali incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è dedicata per la disinfezione di alto livello o sterilizzazione chimica a freddo di dispositivi medico chirurgici compatibili con l'acido peracetico.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

PEROSSIDO D'IDROGENO	ACGIH - TLV-TWA	1,4 mg/m ³
ACIDO PERACETICO	MAK-(DE)	1,0 mg/m ³

TLV- Threshold Limit Value; TWA - Time Weighted Average; STEL - Short Term Exposure Limit; ACGH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Utilizzare guanti di gomma, vinile, nitrile, neoprene. Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Verificare la marcatura CE di categoria III.

PROTEZIONE DELLA PELLE

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

Non pertinente.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non pertinente.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non pertinente.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido limpido	
Colore	Incolore	
Odore	Di acido acetico	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
pH (in soluzione acquosa)	Acido	
Punto di fusione o di congelamento	< - 33 °C	
Punto di ebollizione iniziale	115 °C	Si decompone
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	80 °C	Closed-Cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito, non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	25 mm Hg a 25°C	
Densità di vapore	1	
Densità relativa	1,050 (d _{20/20})	EN ISO 12185-00
Solubilità	Idrosolubilità: completamente solubile	Liposolubilità: solubile in solventi polari
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	> 60 °C	
Viscosità	1,17 mPa*s	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Ossidante	(Direttiva EC 67/548/EEC)
Contenuto in perossido d'idrogeno	3%	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)**10.1. Reattività**

Il prodotto a seguito di un innesco reagisce velocemente con le sostanze infiammabili provocando una reazione esotermica (incendio). Alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione il prodotto è stabile entro la data di scadenza indicata in etichetta.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7. Il prodotto può decomorsi facilmente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare in un luogo fresco, lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

10.4. Condizioni da evitare

È necessario evitare l'esposizione prolungata alle temperature elevate e alla luce.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi e alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche e infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: ossigeno e acqua.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità Acuta**

Ingestione LD50 (dose letale - ratto): 1232 mg/Kg

Inalazione LC50 (conc. letale - ratto): 2 mg/l/4h (al 100%)

Pelle LD50 (dose letale - ratto): > 2000 mg/Kg

Potere Irritante – Occhi

Su coniglio: Estremamente irritante.

Potere Irritante – Pelle

Su coniglio: Irritante

Genotossicità "in vitro" (Ames test): Positivo

Genotossicità "in vivo": Negativo

Sensibilizzazione della pelle

Non si conoscono effetti sensibilizzanti

Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8.

Tossicità acuta

L'ingestione provoca la corrosione della cavità orale, della faringe e del tubo digerente.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il contatto con la pelle provoca irritazione.



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Il contatto con gli occhi provoca gravi lesioni alla cornea e alle palpebre.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

L'inalazione può comportare una forte irritazione delle vie respiratorie.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Tossicità acuta

EC10 batteri (*Pseudomonas putida* 16 h): 11 mg/l.

EC50 crostacei (*Daphnia magna* 24 h): 7,7 mg/l.

LC50 pesci (*Pimephales promelas* 96 h): 16,4 mg/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

Velocemente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile - log Pow = non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Aria: Poco volatile

Acqua: Solubile in acqua, evapora difficilmente

Suolo: Assorbimento non significativo – decompone.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

IMBALLAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

PRODOTTO

Il prodotto può essere smaltito mediante scarico in rete fognaria.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 02 Imballaggi in plastica.



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non pertinente. Merce non pericolosa.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Non disponibile

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Non disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Org. Perox. F	Perossidi organici, categoria F
Ox. Liq. 1	Liquido ossidante, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, ingestione, categoria 4
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, dermica, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, inalazione, categoria 4
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, categoria 1
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:
Cambio del formato della scheda di sicurezza.

ITALIANO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome del prodotto: ACQUA OSSIGENATA Perossido di Idrogeno 10 Vol. (F.U.) 3%p Stabilizzato
Codice del prodotto: 829000P-829011P

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Igienizzante a base di acqua ossigenata 3%p

1.3 Dettagli sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/fornitore: Liofilchem® S.r.l.
Indirizzo: Via Scozia, zona industriale, 64026 - Roseto degli abruzzesi (TE) - Italia
Numero di telefono: + 39 085-8930745
Numero di fax: + 39 085-8930330
Indirizzo e-mail: lioofilchem@lioofilchem.com
Responsabile della scheda dati di sicurezza: pfiliani@lioofilchem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze Centri Antiveleno italiani:
Bergamo (A.O. Papa Giovanni XXII), Piazza OMS, 1 CAP 24127 Tel. 800883300
Firenze (A.O. Careggi U.O. Tossicologia Medica), Largo Brambilla, 3 CAP 50134 - Tel. 055-7947819
Foggia (A.O.U. di Foggia), V.le Luigi Pinto, 1 CAP 71122 - Tel. 0881-732326
Milano (Osp. Niguarda Ca Grande), Piazza Ospedale Maggiore, 3 CAP 20162 - Tel. 02-66101029
Napoli (A.O. A. Cardarelli), Via A. Cardarelli, 9 CAP 80131 - Tel. 081-7472870
Pavia (C.A.V. Centro Nazionale di Informazione Tossicologica), Via S. Maugeri, 10 CAP 27100 - Tel. 0382-24444
Roma (C.A.V. Osp. Pediatrico Bambino Gesù), P.zza Santo Onofrio, 4 CAP 00165 - Tel. 06-68593726
Roma (C.A.V. Policlinico Umberto I), V.le del Policlinico, 155 CAP 00161 - Tel. 06-49978000
Roma (C.A.V. Policlinico A. Gemelli), Largo Agostino Gemelli, 8 CAP 00168 - Tel. 06-3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogrammi

-

Avvertenza

-

Indicazioni di pericolo

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

Consigli di prudenza

-

Descrizioni supplementari del rischio nessuno(a)

2.3 Altri pericoli - In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Sostanze pericolose

Numero CAS	Numero CE	Numero Indice	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008
Acqua Ossigenata					
7722-84-1	231-765-0	008-003-00-9	Materia prima 01-21194485845-22	3 - 3,5%	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, STOT SE 3 H335, Nota B

Nota: Valore superiore del range escluso

Informazioni aggiuntive

Per il testo completo dei codici H citati in questa sezione, vedere la sezione 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Occhi: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

Pelle: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

Ingestione: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico..

Inalazione: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI: In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza..

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali specifici

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

8. CONTROLLI DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
IRL	Éire	Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

ACQUA OSSIGENATA Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm
WEL	GRB	1,4	1	2,8	2
OEL	IRL	1,5	1	3	2
TLV-ACGIH		1,4	1		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0126	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0126	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,047	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,047	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0138	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,66	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0023	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui cobsumatori locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.	1,92 mg/m ³	VND	0,21 mg/m ³	VND	3 mg/m ³	VND	1,4 mg/m ³	VND

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Forma fisica

Liquido

Colore

Incolore

Odore

Inodore

Soglia olfattiva

Nessun dato disponibile

pH

4

Punto di fusione o di congelamento

Nessun dato disponibile

Punto di ebollizione iniziale

Nessun dato disponibile

Intervallo di ebollizione

Nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità

Nessun dato disponibile

Tasso di evaporazione

Nessun dato disponibile

Infiammabilità (solidi, gas)

Non infiammabile

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità

Nessun dato disponibile

Limiti superiore/inferiore di esplosività

Nessun dato disponibile

Tensione di vapore

Nessun dato disponibile

Densità di vapore

Nessun dato disponibile

Densità relativa

Nessun dato disponibile

Solubilità

Insolubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Nessun dato disponibile

Temperatura di autoaccensione

Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione

> 55

Viscosità

Nessun dato disponibile

Proprietà esplosive

Non applicabile

Proprietà ossidanti

Non applicabile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza

Informazioni non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Il prodotto può decomporsi rapidamente per effetto del calore ACQUA OSSIGENATA pura : si decompone rapidamente con rischio di esplosione per effetto della luce, calore e per contatto con metalli alcalini.

10.2 Stabilità chimica

Vedere paragrafo precedente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.

ACQUA OSSIGENATA: esposizione alla luce, calore e sostanze alcaline.

10.5 Materiali incompatibili

ACQUA OSSIGENATA: sostanze infiammabili, acetone, etanolo, glicerolo, solfuri organici, basi idrate, materiali ossidabili, ferro, rame, bronzo, cromo, zinco, piombo, argento, manganese ed acido acetico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossigeno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

ACQUA OSSIGENATA

LD50 (Orale).1193 mg/kg Rat alla concentrazione del 35%

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Coniglio alla concentrazione del 35%

LC50 (Inalazione).> 170 mg/m3 4 h rat alla concentrazione del 35%

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

ACQUA OSSIGENATA

LC50 - Pesci. > 16,4 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1,38 mg/l/72h Alga Skeletonema costatum

NOEC Cronica Pesci. > 5 mg/l 96h Pesce Pimephales promelas

12.2 Persistenza e degradabilità

ACQUA OSSIGENATA: facilmente biodegradabile.

ACQUA OSSIGENATA

Solubilità in acqua. 1000 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

ACQUA OSSIGENATA

Coefficiente di ripartizione: -1,57

n-ottanolo/acqua.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU ADR/RID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: Merci non pericolose

IMDG: Merci non pericolose

IATA: Merci non pericolose

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: no

IMDG: no

IATA: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

nessun dato disponibile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

nessun dato disponibile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari: Informazioni non disponibili.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda per acqua ossigenata concentrata al 35%p:

Ox. Liq. 1 Liquido comburente, categoria 1

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Skin Corr. 1A Corrosione cutanea, categoria 1A

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H314 Gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA Nota per l'utilizzatore:

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Data precedente: 04.12.2019

Data aggiornamento: 27.01.2020

Numero revisione: rev. 1

	SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA	SIS-M067
	AMUCHINA BLEACH WIPE	Edizione: 2 Revisione: 01 Data: 01/06/2015

Il prodotto AMUCHINA BLEACH WIPE è costituito da un articolo (panno monouso) imbevuto di una miscela (soluzione di ipoclorito di sodio 0.1%).

Per tale prodotto non è previsto l'obbligo di fornire una scheda di sicurezza, compilata a norma dell'Allegato II del Regolamento REACH (Articolo 2, Regolamento (CE) No. 1907/2006). La presente scheda di informativa di sicurezza ha lo scopo di fornire informazioni sulla miscela imbibente e sui singoli ingredienti, e le indicazioni necessarie per una manipolazione appropriata del prodotto.

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA

Nome del prodotto:	AMUCHINA BLEACH WIPE
Codice prodotto:	419475 (n.1 panno in T.N.T.di 20 x 25 cm)

Dispositivo Medico CE Classe IIa Direttiva Dispositivi Medici 93/42/CEE e successivi aggiornamenti.

Uso del prodotto

Panno monouso imbevuto di ipoclorito di sodio 0.1%.

Idoneo per la disinfezione a freddo di superfici pulite non porose di dispositivi medici non invasivi, e di piani di lavoro di dispositivi medici.

Informazioni sul produttore/ fornitore

Produttore/fornitore:	Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa
Indirizzo:	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
Telefono:	06 780531
Fax:	06 78053291
Indirizzo e-mail:	servizioclienti@angelini.it

COMPOSIZIONE

Componenti pericolosi della soluzione imbibente:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Ipoclorito di sodio <i>Index n.</i> <i>017-011-00-1</i>	231-668-3	7681-52-9	0,105	Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 Nota B <u>Limiti specifici</u> EUH031: C ≥ 5 %	-

Per il significato delle Indicazioni di Pericolo e delle Frasi di Rischio: vedi Sezione "Altre informazioni"

ETICHETTATURA

<i>Pittogramma di pericolo:</i>	nessuno
<i>Avvertenza:</i>	nessuna
<i>Indicazione di pericolo:</i>	nessuna
<i>Consigli di prudenza:</i>	nessuno

	SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA	SIS-M067
	AMUCHINA BLEACH WIPE	Edizione: 2 Revisione: 01 Data: 01/06/2015

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE DEL PRODOTTO

Aspetto:	salviette imbevute di liquido (ipoclorito di sodio 0,105%)
Odore:	tipico, di cloro
pH	10.75 (ipoclorito di sodio)
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Proprietà esplosive:	non esplosivo

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

Oculare:	Il contatto con gli occhi può causare irritazione e arrossamento.
Dermale:	Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare irritazione.

Informazioni tossicologiche sull'ipoclorito di sodio:

Tossicità acuta:

Orale:	DL ₀ (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo); DL ₅₀ (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo); DL ₅₀ (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata).	(1) Ipoclorito di sodio
Dermale:	DL ₅₀ > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%)	(1) Ipoclorito di sodio
Inalatoria:	CL ₀ > 10,5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata).	(1) Ipoclorito di sodio

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. (2)
In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. (1)

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. (2) In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. (1)

Sensibilizzazione:

Cutanea:	L' <i>Ipoclorito di sodio</i> non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). (1)
Respiratoria:	Dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola:

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. (1)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta:

Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi. (2) Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani. (1)(3)

	SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA	SIS-M067
	AMUCHINA BLEACH WIPE	Edizione: 2 Revisione: 01 Data: 01/06/2015

Effetti CMR:

Mutagenicità:	<i>Ipoclorito di sodio</i> : Ha mostrato attività mutagenica in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi. ⁽²⁾⁽¹⁾
Cancerogenicità:	<i>Ipoclorito di sodio</i> : Uno studio condotto con la somministrazione di <i>Ipoclorito di sodio</i> in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di <i>Ipoclorito di sodio</i> in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale. ⁽¹⁾ La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio. ⁽²⁾
Tossicità per la riproduzione:	<i>Ipoclorito di sodio</i> : in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l' <i>ipoclorito di sodio</i> nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo. ⁽¹⁾

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecologiche sull'*Ipoclorito di sodio*:

Tossicità per organismi acquatici:

Tossicità per i pesci:	In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con l' <i>ipoclorito di sodio</i> , gli invertebrati mostrano sensibilità simile oppure maggiore rispetto ai pesci. ⁽⁴⁾	<i>Ipoclorito di sodio</i>
Tossicità per la Daphnia Magna:	CE ₅₀ Daphnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio <i>ipoclorito</i> (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con OECD 202) ⁽⁴⁾	<i>Ipoclorito di sodio</i> in soluzione al 5%
Tossicità per le alghe:	I test standard di tossicità acuta dell' <i>ipoclorito di sodio</i> per le alghe non sono considerati tecnicamente fattibili. ⁽⁴⁾	<i>Ipoclorito di sodio</i>

Persistenza e degradabilità: ⁽⁵⁾

La persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'*ipoclorito di sodio* è dissociato per il 50% in acido *ipocloroso* e la il 50% in anione *ipoclorito*. Solo la frazione dell'acido *ipocloroso* è volatile. La costante di Henry misurata dell'acido *ipocloroso* è pari a 0.0097 Pa m³/mol; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa.

La persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)

La persistenza nel comparto acquatico è ritenuta scarsa, considerata la rapida degradazione della sostanza. L'*ipoclorito* infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche.

Le soluzioni di *ipoclorito di sodio* sono stabili a valori di pH superiori a 11; a pH più bassi, tra 4 e 6, la principale specie presente in equilibrio è l'acido *ipocloroso*, che si decompone rapidamente sviluppando ossigeno. A pH inferiori a 4, l'acido *ipocloroso* degrada in cloro gassoso, specie molto reattiva.

Foto-ossidazione, fotolisi : l'*ipoclorito di sodio* è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.

Potenziale di bioaccumulo

Data la sua elevata solubilità in acqua e la sua reattività, l'*Ipoclorito di sodio* non è bioaccumulabile.

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'*ipoclorito di sodio* è 0.87 a pH 7.

Mobilità nel suolo

L'*Ipoclorito di sodio* rimane principalmente in fase acquosa, dove si degrada rapidamente in cloro.

	SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA	SIS-M067
	AMUCHINA BLEACH WIPE	Edizione: 2 Revisione: 01 Data: 01/06/2015

MISURE IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE O USO IMPROPRIO

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua, consultare un medico in caso di irritazione persistente.

Contatto con la pelle:

Lavare con acqua. Consultare un medico in caso di irritazione.

STABILITA' e CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO

Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Evitare il contatto con metalli, acidi e prodotti a base di ammoniaca. Conservare in un ambiente fresco e ventilato.

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

In caso di rilascio accidentale evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee.

INFORMAZIONI PER LO SMALTIMENTO

Attenersi alle normative nazionali e locali. Non disperdere il prodotto ed il suo contenitore nell'ambiente.

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è classificato per il trasporto.

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Direttiva 93/42/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 concernente i dispositivi medici.

Decreto Lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 "Attuazione della Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici"

Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006

ALTRE INFORMAZIONI

Edizioni:

EDIZ	Motivazione	Data
01	Prima edizione	30/07/2010
02	Seconda edizione per modifica formato	30/07/2014

Revisioni dell'Edizione n. 2:

REV	Motivazione	Data
00	Seconda edizione	30/07/2014
01	Modifica sezioni: Composizione, Informazioni Ecologiche, Informazioni sulla Regolamentazione e Altre informazioni	01/06/2015

Testo completo delle Indicazioni di Pericolo:

Indicazioni di Pericolo H (Regolamento (CE) N. 1272/2008)

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico

	SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA	SIS-M067
	AMUCHINA BLEACH WIPE	Edizione: 2 Revisione: 01 Data: 01/06/2015

Fonti Bibliografiche:

- (1) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (2) <http://modellisds.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (3) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (4) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (5) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- (6) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀: concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀: Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀: dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : ANIOSYME X3

Codice del prodotto : 2633000

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Pulizia e predisinfezione dei dispositivi medici

Per maggiori informazioni sull'indicazione del prodotto, consultare l'etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Laboratoires ANIOS.

Indirizzo : PAVE DU MOULIN .59260.LILLE - HELLEMES.FRANCE.

Telefono : + 33 (0)3 20 67 67 67. Fax : + 33 (0)3 20 67 67 68.

e.mail : fds@anios.com

www.anios.com

1.4. Numero telefonico di emergenza : + 33(0)1 45 42 59 59.

Società/Ente : INRS.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Corrosione della pelle, Categoria 1B (Skin Corr. 1B, H314).

Gravi lesioni oculari, Categoria 1 (Eye Dam. 1, H318).

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, Categoria 1 (Aquatic Acute 1, H400).

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Categoria 2 (Aquatic Chronic 2, H411).

Questa miscela non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale

2.2. Elementi dell'etichetta

La miscela è un prodotto detergente (vedere la sezione 15)

Poiché questa miscela è destinata esclusivamente ad uso professionale, l'etichettatura del contenuto in applicazione del regolamento detergente non figura sull'etichetta ma è ripresa nella sezione 15.

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS05

GHS09

Avvertenza :

PERICOLO

Identificatori del prodotto :

EC 619-057-3

N,N-DIDECYL-N-METHYL-POLY(OXYETHYL)AMMONIUM PROPIONATE

CAS 71060-57-6

ALCOHOLS, C8-10, ETHOXYLATED

Indicazioni di pericolo :

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 Consigli di prudenza - Reazione :
 P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
 P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
 P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 Consigli di prudenza - Smaltimento :
 P501 I residui di questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>
 Nessun altro rischio identificato allo stato attuale delle conoscenze.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 94667-33-1 EC: 619-057-3 REACH: 01-2119950327-36 N,N-DIDECYL-N-METHYL-POLY(OXYETHYL)AMMONIUM PROPIONATE	GHS07, GHS05, GHS09 Dgr Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1		$10 \leq x \% < 25$
CAS: 71060-57-6 ALCOHOLS, C8-10, ETHOXYLATED	GHS07, GHS05 Dgr Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318		$2.5 \leq x \% < 10$
CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 REACH: 01-2119456816-28 GLICOL ETILENICO	GHS07, GHS08 Wng Acute Tox. 4, H302 STOT RE 2, H373	[1]	$2.5 \leq x \% < 10$
CAS: 90640-43-0 EC: 292-562-0 REACH: 01-2119957843-25 AMINES, N-C12-14-ALKYLTRIMETHYLENEDI-	GHS06, GHS05, GHS09, GHS08 Dgr Acute Tox. 3, H301 Skin Corr. 1B, H314 STOT RE 1, H372 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 100 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1		$0 \leq x \% < 2.5$
CAS: 18472-51-0 EC: 242-354-0 REACH: 01-2119946568-22 D-GLUCONIC ACID, COMPOUND WITH N,N"-BIS(4-CHLOROPHENYL)-3,12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANEDIAMIDINE (2:1)	GHS05, GHS09 Dgr Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1		$0 \leq x \% < 2.5$

(Testo completo delle frasi H: vedere la sezione 16)

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

Promemoria: una persona incosciente deve essere posta in posizione laterale di sicurezza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.

Cure complementari da effettuarsi immediatamente in una clinica oculistica o presso un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Continuare a sciacquare con acqua fino al consulto medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Se possibile portare guanti di caucciù per fornire le prime cure

Togliere immediatamente ogni indumento sporco o infangato. Questi non saranno riutilizzati prima di essere decontaminati.

Sciacquare abbondantemente con acqua per 15 minuti

Quando la zona contaminata è estesa e/o compaiono lesioni cutanee, è necessario consultare un medico o fare trasferire in ambiente ospedaliero.

In caso d'ingestione :

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Tutti gli agenti estinguenti sono consentiti: schiuma, sabbia, diossido di carbonio, acqua, polvere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Tenere lontane le persone non protette.

Evitare ogni contatto con la pelle e gli occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermiculite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Non disperdere nell'ambiente naturale (corso d'acqua, suoli e vegetazioni...)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

Non disperdere nell'ambiente naturale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare qualunque contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.
Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.
Il prodotto versato comporta un rischio elevato di scivolamento.
Movimentare in un locale ben aerato.
Non creare vapori inalabili (aerosol) durante la manipolazione.

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.
Tenere gli imballaggi solidamente chiusi ed allontanarli da fonti di calore, scintille e nude fiamme.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8
Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.
Doccia, bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze.
Cambiare immediatamente gli abiti da lavoro bagnati e sporchi.
Assicurare una buona aerazione del locale.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso.
Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.
Immagazzinare tra +5°C e +35°C in ambiente asciutto, ben ventilato.
Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Ad esclusivo uso professionale
Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dati di questo capitolo si riferiscono al prodotto specificatamente indicato nel presente documento. In caso di manipolazione concomitante e/o esposizione simultanea ad altri agenti chimici, questi devono essere tenuti assolutamente in considerazione per la scelta delle attrezzature di protezione individuale.

I VLE/VME (Valore Limite di Esposizione e Valore Medio di Esposizione) indicati di seguito, sono menzionati tramite il N. CAS della sostanza. Il paragrafo 3 precisa il nome chimico corrispondente al N. di CAS.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Unione europea (2017/2398, 2017/164, 2009/161, 2006/15/CE, 2000/39/CE, 98/24/CE) :

CAS	VME-mg/m3 :	VME-ppm :	VLE-mg/m3 :	VLE-ppm :	Notes :
107-21-1	52	20	104	40	Peau

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 29/01/2018) :

CAS	VME :	VME :	Superamento	Note
107-21-1		10 ppm 26 mg/m ³		2(I)

- Belgio (Arrêté du 09/03/2014, 2014) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
107-21-1	-	-	101	-	-

- Francia (INRS - ED984 :2016) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
107-21-1	20	52	40	104	*	84

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), 2017) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
107-21-1	20 ppm 52 mg/m ³	40 ppm 104 mg/m ³		via dermica, VLI	

- Polonia (2014) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
107-21-1	15 mg/m ³	50 mg/m ³			

- Repubblica Ceca (Norma N.B716 361/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
107-21-1	50 mg/m ³	100 mg/m ³		D	

- Slovacchia (Règlement 300/2007, 471/2011 23/11/2011) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
107-21-1	20 ppm 52 mg/m ³	40 ppm 104 mg/m ³		K	

- Svizzera(SUVAPRO 2017) :

CAS	VME	VLE	Valeur plafond	Notations
107-21-1	10 ppm 26 mg/m³	20 ppm 52 mg/m³		R SSC

- Italia (Decreto, 26/02/2004) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
107-21-1	20 ppm 52 mg/m3	40 ppm 104 mg/m3		Pelle	

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Assicurarsi che i locali abbiano una buona ventilazione. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite indicati nelle normali condizioni di utilizzo.

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prima della manipolazione è necessario indossare occhiali di sicurezza laterale conformi alla norma EN166.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro.

In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN374.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.

I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.

Sono consigliati soprattutto guanti in neoprene o in nitrile.

È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura.

- Protezione del corpo

Evitare il contatto con la pelle.

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

Cambiare immediatamente gli abiti da lavoro bagnati e sporchi.

- Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento dei VLE/VME, indossare un apparecchio respiratorio idoneo (maschera filtrante i vapori organici - protezione di tipo A).

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Liquido fluido
Colore:	blu
Odore:	Profumato

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH :	non precisato.
	basico debole.
Punto/intervallo di ebollizione :	non precisato.
Intervallo del punto d'inflammabilità :	non applicabile.
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	+/- 1.1
Idrosolubilità :	Solubile.
Punto/intervallo di fusione :	non precisato.
Temperatura di auto-inflammabilità :	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione :	non precisata.

9.2. Altre informazioni

pH prodotto puro	6.0-9.5
------------------	---------

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Evitare :

- gelo

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Non indicato

11.1.2. Miscela

I dati tossicologici della miscela (derivati da studi o in applicazione del metodo convenzionale) sono descritti di seguito.

Tossicità acuta :

Stima della tossicità acuta (ETA)*:

ETA orale: > 2000 mg/kg

* secondo il metodo di calcolo presentato nel regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) Parte 3 Capitolo 3.1, a partire dai dati dei differenti costituenti presenti nel prodotto

In caso d'ingestione: ustione del tratto digestivo e respiratorio superiore, dolori addominali, vomito con sangue, gravi lesioni delle mucose e rischio di perforazione.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea :

Irritazione grave della pelle, ustione, arrossamento, dermatite, necrosi dei tessuti.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Lesioni oculari gravi

Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strizzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Cancerogenicità :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità per la riproduzione:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Pericolo per aspirazione :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni che figurano in appresso sono basate sui dati relativi ai componenti.

Deve essere evitato il versamento del prodotto nelle corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

Non indicato

12.1.2. Miscele

Tossicità acuta:

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica:

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

Gli imballi non devono essere riutilizzati.

Non scaricare nei corsi d'acqua.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

20 01 29 * detergenti contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

I seguenti codici di rifiuti sono forniti a titolo indicativo

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

20 = Rifiuti urbani ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2017 - IMDG 2016 - ICAO/IATA 2017).

14.1. Numero ONU

1903

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1903=DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.

(n,n-didecyl-n-methyl-poly(oxyethyl)ammonium propionate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



8

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Sostanza pericolosa per l'ambiente:



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	8	C9	II	8	80	1 L	274	E2	2	E
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ			
	8	-	II	1 L	F-A,S-B	274	E2			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ	
	8	-	II	851	1 L	855	30 L	A3 A803	E2	
	8	-	II	Y840	0.5 L	-	-	A3 A803	E2	

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non concernente

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche.

- Etichettatura detergenti (NormaCE n° 648/2004,907/2006) :

- uguale o superiore al 5 % ma inferiore al 15 % : tensioattivi non ionici
- enzimi
- disinfettanti
- profumi.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le informazioni relative alla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze presenti nel prodotto sono integrate nelle sezioni pertinenti della presente scheda di sicurezza, ove necessario.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poiché le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

Le informazioni fornite nella presente scheda di sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi a questa miscela.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- § 2
- § 3
- § 12

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS05 : corrosione

GHS09 : ambiente

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.

CITROCLOREX 2%**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA****1.1 Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto : CITROCLOREX 2%

Codice prodotto : 115010E

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Antisettico per la cute

Tipo di sostanza : Miscela

Uso riservato agli utilizzatori professionali.

Informazioni sul prodotto diluito : Nessuna informazione disponibile sulla diluizione.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati : Disinfettante per la pelle

Restrizioni d'uso raccomandate : Riservato agli utilizzatori industriali e professionali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Ecolab S.r.l.
Via Trento 26
IT-20871 Vimercate, (MB) Italia +39-(0)39-6050-1 (08.30-17.00)
Lunedì-Venerdì
CSItaly.ID@ecolab.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39-(0)6-94804893
+32-(0)3-575-5555 Trans-Europeo

Numero telefonico del centro antiveneni : +39-(0)2-66101029

Data di compilazione/revisione : 25.07.2017

Versione : 1.3

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)**

Liquidi infiammabili, Categoria 2 H225
Irritazione oculare, Categoria 2 H319

2.2 Elementi dell'etichetta

CITROCLOREX 2%

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza :

Pericolo

Indicazione di pericolo :

H225
H319

Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Provoca grave irritazione oculare.

Consiglio di prudenza :

Prevenzione:
P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
Proteggere gli occhi/ il viso.

P280

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Componenti pericolosi

Nome Chimico	No. CAS No. CE Num. REACH	ClassificazioneREGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008	Concentrazione [%]
etanolo	64-17-5 200-578-6 01-2119457610-43	Liquidi infiammabili Categoria 2; H225	>= 50 - <= 100
Propan-2-olo	67-63-0 200-661-7 01-2119457558-25	Liquidi infiammabili Categoria 2; H225 Irritazione oculare Categoria 2; H319 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3; H336	>= 3 - < 5
acetone	67-64-1 200-662-2	Liquidi infiammabili Categoria 2; H225 Irritazione oculare Categoria 2; H319 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3; H336	>= 1 - < 2.5
d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4- chlorophenyl)-3,12- diimino-2,4,11,13- tetraazatetradecanediiimid amide (2:1)	18472-51-0 242-354-0 01-2119946568-22	Tossicità acuta Categoria 4; H302 Tossicità acuta Categoria 2; H330 Lesioni oculari gravi Categoria 1; H318 Tossicità acuta per l'ambiente acquatico Categoria 1; H400	>= 1 - < 2.5
Sostanze con un limite di esposizione professionale :			
Glicerina	56-81-5 200-289-5		>= 0.25 - < 0.5

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi alla sezione 16.

CITROCLOREX 2%

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi	: Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
In caso di contatto con la pelle	: Consultare un medico se si manifestano dei sintomi. Sciacquare con acqua.
Se ingerito	: Sciacquarsi la bocca. Consultare un medico se si manifestano dei sintomi.
Se inalato	: Consultare un medico se si manifestano dei sintomi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e sui sintomi, vedere la Sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento	: Trattare sintomaticamente.
-------------	------------------------------

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati	: Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Mezzi di estinzione non idonei	: Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	: Rischio d'incendio Tenere lontano da fonti di calore e altre sorgenti d'incendio. Possibile ritorno di fiamma da elevata distanza. Attenzione all'accumulo di vapori che possono formare delle concentrazioni esplosive. I vapori si possono accumulare a basso livello.
Prodotti di combustione pericolosi	: Possibile sviluppo Ossidi di carbonio Ossidi di azoto (NOx) Ossidi di zolfo Ossidi di fosforo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	: Usare i dispositivi di protezione individuale.
---	--

CITROCLOREX 2%

Ulteriori informazioni : Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare i contenitori chiusi. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per chi non interviene direttamente : Eliminare tutte le sorgenti di combustione. assicurarsi che la pulizia sia condotta solo da personale addestrato. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

Consigli per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere in considerazione le informazioni contenute nella Sezione 8 relativa ai materiali idonei e non idonei.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non permettere il contatto con il suolo, le acque superficiali o falde acquifere.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Eliminare tutte le fonti di accensione se non c'è pericolo. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13). Lavare via i residui con dell'acqua.

Per grandi sversamenti, arginare il materiale sversato oppure contenere il materiale per assicurare che il deflusso non raggiunga corsi d'acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Mantenere lontano dalle fiamme, scintille e superfici riscaldate. Prendere le misure necessarie per evitare scariche di elettricità statica (che potrebbero provocare l'accensione dei vapori organici). Aprire i contenitori con cautela in quanto il prodotto contenuto potrebbe essere sotto pressione.

Misure di igiene : Nessuna precauzione particolare identificata.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei : Tenere lontano da fonti di calore e altre sorgenti d'incendio.

CITROCLOREX 2%

contenitori

Tenere in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare lontano da agenti ossidanti. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Tenere il recipiente ben chiuso. Stoccare in contenitori opportunamente etichettati.

Temperatura di stoccaggio : 0 °C a 25 °C

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Disinfettante per la pelle

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	No. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
Propan-2-olo	67-63-0	TWA	200 ppm	ACGIH
Ulteriori informazioni	CNS impair	Danni al sistema nervoso centrale		
	URT irr	Irritazione delle vie aeree superiori		
	eye irr	Irritazione degli occhi		
	BEI	Sostanze per le quali esiste un Indice Biologico di Esposizione (vd. sezione BEI®)		
	A4	Non classificabile come carcinogeno umano		
		STEL	400 ppm	ACGIH
Ulteriori informazioni	CNS impair	Danni al sistema nervoso centrale		
	URT irr	Irritazione delle vie aeree superiori		
	eye irr	Irritazione degli occhi		
	BEI	Sostanze per le quali esiste un Indice Biologico di Esposizione (vd. sezione BEI®)		
	A4	Non classificabile come carcinogeno umano		
acetone	67-64-1	TWA	500 ppm 1,210 mg/m3	IT OEL
acetone	67-64-1	TWA	250 ppm	ACGIH
Ulteriori informazioni	CNS impair	Danni al sistema nervoso centrale		
	URT irr	Irritazione delle vie aeree superiori		
	eye irr	Irritazione degli occhi		
	BEI	Sostanze per le quali esiste un Indice Biologico di Esposizione (vd. sezione BEI®)		
	A4	Non classificabile come carcinogeno umano		
		STEL	500 ppm	ACGIH
Ulteriori informazioni	CNS impair	Danni al sistema nervoso centrale		
	URT irr	Irritazione delle vie aeree superiori		
	eye irr	Irritazione degli occhi		
	BEI	Sostanze per le quali esiste un Indice Biologico di Esposizione (vd. sezione BEI®)		
	A4	Non classificabile come carcinogeno umano		
Glicerina	56-81-5	TWA	10 mg/m3	ACGIH
Ulteriori informazioni	URT irr	Irritazione delle vie aeree superiori		

CITROCLOREX 2%

Valore limite biologico professionale

Denominazione della sostanza	No. CAS	Parametri di controllo	Tempo di campionamento	Base
Propan-2-olo	67-63-0	Acetone: 40 mg/l (Urina)	Alla fine del turno e al termine della settimana lavorativa	ACGIH BEI
acetone	67-64-1	Acetone: 25 mg/l (Urina)	Alla fine del turno (non appena possibile dopo cessazione dell'esposizione)	ACGIH BEI

DNEL

Propan-2-olo	:	Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Dermico Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 888 mg/cm2
		Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 500 mg/m3
		Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Dermico Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 319 mg/cm2
		Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 89 mg/m3
		Uso finale: Consumatori Via di esposizione: Ingestione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine Valore: 26 ppm

PNEC

Propan-2-olo	:	Acqua dolce Valore: 140.9 mg/l
		Acqua di mare Valore: 140.9 mg/l
		Uso discontinuo/rilascio Valore: 140.9 mg/l
		Acqua dolce Valore: 552 mg/kg
		Sedimento marino Valore: 552 mg/kg
		Suolo Valore: 28 mg/kg

CITROCLOREX 2%

	Impianto di trattamento dei liquami Valore: 2251 mg/l
	Orale Valore: 160 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli d'impiantistica adeguati

Controlli tecnici idonei : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

Misure di protezione individuale

Misure di igiene : Nessuna precauzione particolare identificata.

Protezioni per occhi/volto (EN 166) : Occhiali di protezione con schermi laterali

Protezione delle mani (EN 374) : Non sono richiesti dispositivi di protezione speciali.

Protezione della pelle e del corpo (EN 14605) : Non sono richiesti dispositivi di protezione speciali.

Protezione respiratoria (EN 143, 14387) : Non richiesto se le concentrazioni delle particelle aerodisperse sono mantenute al di sotto del limite di esposizione riportato nel paragrafo Limiti di Esposizione Professionale. Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria certificati rispondenti ai requisiti UE (89/656/CEE, 89/686/CEE), o equivalenti, quando il rischio per le vie respiratorie non può essere evitato o sufficientemente controllato con dispositivi tecnici di protezione collettiva o con misure, metodi o procedure di organizzazione del lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale

Avvertenze generali : Fornire un contenimento intorno ai serbatoi di stoccaggio.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: liquido
Colore	: limpido, Incolore
Odore	: alcolico
pH	: 6.0 - 8.0, 100 %
Punto di infiammabilità.	: 18 °C vaso chiuso
Soglia olfattiva	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela

CITROCLOREX 2%

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Velocità di evaporazione	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Tensione di vapore	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Densità di vapore relativa	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Densità relativa	: 0.84 - 0.88
Idrosolubilità	: solubile
Solubilità in altri solventi	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Decomposizione termica	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Viscosità, cinematica	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Proprietà esplosive	: Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Proprietà ossidanti	: La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 altre informazioni

Non applicabile e/o non determinato per la miscela

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni d'uso.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non si conosce nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni d'uso.

10.4 Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille.

10.5 Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

CITROCLOREX 2%

Possibile sviluppo
Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto (NOx)
Ossidi di zolfo
Ossidi di fosforo

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Inalazione, Contatto con gli occhi, Contatto con la pelle

Prodotto

Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta : > 2,000 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione : 4 h Stima della tossicità acuta : > 5 mg/l

Tossicità acuta per via cutanea : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Corrosione/irritazione cutanea : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Cancerogenicità : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Effetti sulla riproduzione : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Mutagenicità delle cellule germinali : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Teratogenicità : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Tossicità per aspirazione : Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

Componenti

Tossicità acuta per via orale : etanolo
DL50 Ratto: 10,470 mg/kg

Propan-2-olo
DL50 Ratto: 5,840 mg/kg

CITROCLOREX 2%

acetone

DL50 Ratto: 5,800 mg/kg

d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)

DL50 Ratto: 1,445 mg/kg

Glicerina

DL50 Ratto: 18,300 mg/kg

Componenti

Tossicità acuta per inalazione

: etanolo
4 h CL50 Ratto: 117 mg/l

Propan-2-olo

4 h CL50 Ratto: 30 mg/l

acetone

4 h CL50 Ratto: 76 mg/l

d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)

4 h CL50 : 0.365 mg/l

Componenti

Tossicità acuta per via cutanea

: etanolo
DL50 Su coniglio: > 15,800 mg/kg

Propan-2-olo

DL50 Su coniglio: 12,870 mg/kg

acetone

DL50 Su coniglio: 15,688 mg/kg

d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)

DL50 Su coniglio: > 2,000 mg/kg

Glicerina

DL50 Su coniglio: 23,000 mg/kg

Conseguenze potenziali sulla salute

Occhi : Provoca grave irritazione oculare.

Pelle : Non usare nella zona perineale o nelle palpebre. Non instillare nell'orecchio medio - può causare sordità se il timpano è perforato.

Ingestione : Nelle normali condizioni d'uso, non sono conosciuti o previsti danni alla salute.

Inalazione : Nelle normali condizioni d'uso, non sono conosciuti o previsti danni alla salute.

CITROCLOREX 2%

Esposizione cronica : Nelle normali condizioni d'uso, non sono conosciuti o previsti danni alla salute.

Esperienza sull'esposizione dell'uomo

Contatto con gli occhi : Arrossamento, Dolore, Irritazione

Contatto con la pelle : Nessun sintomo conosciuto o previsto.

Ingestione : Nessun sintomo conosciuto o previsto.

Inalazione : Nessun sintomo conosciuto o previsto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità

Conseguenze sull'ambiente : Questo prodotto non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Prodotto

Tossicità per i pesci : Nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. : Nessun dato disponibile

Tossicità per le alghe : Nessun dato disponibile

Componenti

Tossicità per i pesci : etanolo
96 h CL50 Pimephales promelas (Cavedano americano): > 100 mg/l

Propan-2-olo
96 h CL50 Pimephales promelas (Cavedano americano): 9,640 mg/l

acetone
96 h CL50 Pesce: 6,070 mg/l

Glicerina
96 h CL50 Pesce: 855 mg/l

Componenti

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. : Propan-2-olo
CL50 Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 10,000 mg/l

acetone
48 h CL50 Daphnia cucullata (Pulce d'acqua): 7,635 mg/l

d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)
48 h CE50: 0.06 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto

CITROCLOREX 2%

Biodegradabilità : I tensioattivi contenuti nel prodotto sono biodegradabili in base ai requisiti del regolamento sui detergenti 648/2004/EC.

Componenti

Biodegradabilità : etanolo
Risultato: Rapidamente biodegradabile.

Propan-2-olo
Risultato: Rapidamente biodegradabile.

acetone
Risultato: Rapidamente biodegradabile.

d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)
Risultato: Biodegradabile

Glicerina
Risultato: Rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto

Valutazione : Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Eliminare rispettando le Direttive Europee che riguardano i rifiuti o i rifiuti pericolosi. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, di preferenza dopo discussione con le autorità responsabili per lo smaltimento dei rifiuti.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Il riciclo è consigliabile al posto dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali. Eliminare i rifiuti in un impianto autorizzato per lo smaltimento dei rifiuti.
Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali. Eliminare i rifiuti in un impianto autorizzato per l'eliminazione dei rifiuti.

CITROCLOREX 2%

- | | | |
|---|---|--|
| Contenitori contaminati | : | Smaltire come prodotto inutilizzato. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Non riutilizzare contenitori vuoti. Smaltire in accordo con la normativa locale, statale e federale. |
| Guida per la selezione del codice dei rifiuti | : | Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose. Se questo prodotto è utilizzato in qualsiasi altro processo, l'utilizzatore finale deve determinare e assegnare il codice del catalogo europeo dei rifiuti più appropriato. È responsabilità del produttore dei rifiuti determinare le proprietà tossicologiche e fisiche del materiale generato al fine di determinare la corretta identificazione del rifiuto e i metodi di smaltimento in conformità alle appropriate leggi Europee (direttiva 2008/98/CE) e leggi locali. |

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Lo spedizioniere / il mittente è responsabile di assicurare che l'imballaggio, l'etichettatura e le marcature sono conformi con la modalità di trasporto selezionata.

Trasporto su strada (ADR/ADN/RID)

- | | | |
|--|---|--|
| 14.1 Numero ONU | : | 1993 |
| 14.2 Nome di spedizione dell'ONU | : | LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
(Etanolo, acetone) |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | : | 3 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | : | II |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente | : | no |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | : | Nessuno(a) |

Trasporto aereo (IATA)

- | | | |
|--|---|--|
| 14.1 Numero ONU | : | 1993 |
| 14.2 Nome di spedizione dell'ONU | : | Flammable liquid, n.o.s.
(Ethanol, acetone) |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | : | 3 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | : | II |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente | : | No |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | : | None |

Trasporto marittimo (IMDG/IMO)

- | | | |
|--|---|--|
| 14.1 Numero ONU | : | 1993 |
| 14.2 Nome di spedizione dell'ONU | : | FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.
(Ethanol, acetone) |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | : | 3 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | : | II |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente | : | No |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | : | None |

CITROCLOREX 2%

14.7 Trasporto di rinfuse : Not applicable.
secondo l'allegato II di
MARPOL 73/78 e il codice
IBC

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione nazionale

Tenere in considerazione la direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al lavoro.

Altre legislazioni : DPR 6 febbraio 2009, n. 21

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Procedura utilizzata per determinare la classificazione secondo

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Classificazione	Giustificazione
Liquidi infiammabili 2, H225	Basato su dati o valutazione di prodotto
Irritazione oculare 2, H319	Metodo di calcolo

Testo completo delle indicazioni-H

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile;
ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS -
Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei
materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio;
Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione;
DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle
sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero
della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico
associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche
esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di
crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia
internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo;
IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla
rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria;
ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze

CITROCLOREX 2%

chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Preparato da : Regulatory Affairs

I numeri presenti nella MSDS sono forniti nella forma: 1,000,000 = 1 milione; 1,000 = 1 migliaio; 0.1 = 1 decimo e 0.001 = 1 millesimo

MODIFICHE ALLE INFORMAZIONI: le modifiche rilevanti alle informazioni normative o sanitarie per questa revisione sono indicate da una barra sul margine sinistro dello MSDS.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze, informazioni e opinioni alla data della sua pubblicazione. Tali informazioni sono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo sicuro, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non devono considerarsi come garanzie o specifiche di qualità. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi, se non specificatamente indicato nel testo.

ALLEGATO: SCENARI DI ESPOSIZIONE

Sostanze DPD+
:

Le seguenti sostanze sono le sostanze capofila che contribuiscono agli scenari d'esposizione della miscela secondo le regole della DPD+:

Via	Sostanza	No. CAS	N. EINECS
Ingestione	d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)	18472-51-0	242-354-0
Inalazione	Propan-2-olo	67-63-0	200-661-7
Dermico	Nessuna sostanza capofila		
Occhi	d-gluconic acid, compd. with n,n"-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)	18472-51-0	242-354-0

CITROCLOREX 2%

ambiente acquatico	d-gluconic acid, compd. with n,n''-bis(4-chlorophenyl)-3,12-diimino-2,4,11,13-tetraazatetradecanediimidamide (2:1)	18472-51-0	242-354-0
--------------------	--	------------	-----------

Proprietà fisiche delle sostanze DPD+:

Sostanza	Tensione di vapore	Idrosolubilità	Pow	Peso Molecolare
Propan-2-olo	6,020 Pa			60.10 g/mol

Per calcolare se le vostre condizioni operative a valle e le misure di gestione del rischio sono sicure, potete calcolare il vostro fattore di rischio nel sito web menzionato sotto:

www.ecetoc.org/tra

Titolo breve dello scenario d'esposizione : **Disinfettante per la pelle**

Descrittori degli usi

- Gruppi di utilizzatori principali : Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
- Settore d'uso finale : **SU22:** Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
- Categorie di processo : **PROC10:** Applicazione con rulli o pennelli
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate
- Categorie di prodotto : **PC35:** Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
- Categoria a rilascio nell'ambiente : **ERC8a:** Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

D030201 – GIOCLOR**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **D030201**
Denominazione: **GIOCLOR**
Nome chimico e sinonimi: **GIOCLOR - Dispositivo Medico di Classe IIb - Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliatiDescrizione/Utilizzo **Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante per dispositivi medico - chirurgici	-	✓	-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo: **Via Chiarelle 35**
Località e Stato: **37032 Monteforte d'Alpone (VR)**
Italia
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
045.6103594 oppure
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

D030201 – GIOCLOLOR

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

La miscela è prevalentemente costituita d'acqua e presenta rischi minimi. I rischi per la salute associati al contatto con questo prodotto, includono la potenziale irritazione degli occhi e mucose nasali.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).
Il prodotto può sbiancare alcuni tessuti.

H290 Può provocare corrosione dei metalli (alluminio, cromo, rame, ottone e alcuni tipi di acciaio).

Consigli di prudenza:

P234 Conservare la soluzione nella confezione originale sigillata a temperatura ambiente.
P235+402 Conservare in un luogo fresco, asciutto, pulito.
P410 Conservare al riparo da elevate fonti di calore e non esposto alla luce solare diretta.

Contiene: --

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione**x = Conc. % p/p****Classificazione 1272/2008 (CLP)****SODIO CLORURO**

CAS 7647-14-5

18,00

--

CE 231-598-3

INDEX --

SODIO IPOCLORITO

CAS 7681-52-9

1,15

Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400

CE 231-668-3

D030201 – GIOCLOLOR

INDEX --

SODIO CARBONATO

CAS 497-19-8 0,05 Eye Irrit. 2 H319

CE 207-838-8

INDEX --

SODIO BORATO DECAIDRATO

CAS 1303-96-4 0,04 Repr. 1B H360

CE 215-540-4

INDEX --

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

OCCHI: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

PELLE: Non pertinente.

INGESTIONE: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

INALAZIONE: Non pertinente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

D030201 – GIOCLOLOR**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Usare guanti e visiera protettiva. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è esclusivamente dedicata come disinfettante di dispositivi medico-chirurgici.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

D030201 – GIOCLOLOR

PROTEZIONE DELLE MANI
Non pertinente.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Non pertinente.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non pertinente.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non pertinente.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Non pertinente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido limpido	
Colore	Color giallo paglierino	
Odore	Tipico di cloro	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
pH	9,5 - 10,5	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	Metodo: Closed-Cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Inflammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Densità di vapore	Non disponibile	Aria=1
Densità relativa	1,010 ± 0,010	Metodo: EN ISO 12185-00
Solubilità	Miscibile in acqua	Liposolubilità: non miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Viscosità	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

D030201 – GIOCLOLOR**9.2. Altre informazioni**

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con alcali (basi). Reazione esotermica.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, Materie organiche, Metalli in polvere. Forma miscele sensibili all'urto con certi altri materiali esempio le ammine. Reagisce violentemente con sali di ammonio, etilenimina, metanolo, fenilacetone nitrile, talvolta esplodendo. Reagisce con ammine primarie alifatiche o aromatiche generando n-cloroammine esplosivamente instabili. La reazione con l'acido formico diviene esplosiva a 55°C.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e cloroderivati.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

SODIO IPOCLORITO**Tossicità acuta**

DL50 ratto (orale): Nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun dato disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Nessun dato disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

D030201 – GIOCLOLOR

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte.

Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito. Provoca ustioni.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca ustioni alla pelle.

Occhi: Provoca ustioni agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Sensazione di bruciore, Tosse, asma, laringite, Mancanza di respiro, spasmo, infiammazione ed edema della laringe, spasmo, infiammazione ed edema dei bronchi, polmonite, edema polmonare, Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la cute.

SODIO BORATO DECAIDRATO (BORACE)**Tossicità acuta**

DL50 (orale ratto): 4.500 - 5.000 mg/kg

DL50 (dermico coniglio): 10.000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun dato disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Nessun dato disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Feto-tossicità: Presunto tossico per la riproduzione umana. Presunto tossico per la riproduzione umana

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Può provocare irritazione della pelle.

Occhi: Può provocare irritazione agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Studi di alimentazione su ratto, topo e cane, a elevati dosaggi, hanno dimostrato effetti sulla fertilità.

SODIO CARBONATO**Tossicità acuta**

DL50 (orale ratto): 4.090 mg/kg

CL50 (2 h inalazione ratto): 5.750 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - su coniglio - Leggera irritazione della pelle - 24 h

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - su coniglio - Irritante per gli occhi - 24 h

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo

D030201 – GIOCLOLOR

IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziati conseguenze sulla salute**Inalazione:** Può essere nocivo se inalato. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte.**Ingestione:** Può essere pericoloso se ingerito. Provoca ustioni.**Pelle:** Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca ustioni alla pelle.**Occhi:** Provoca ustioni agli occhi.**Segni e sintomi di esposizione**

Sensazione di bruciore, tosse, asma, laringite, mancanza di respiro, mal di testa, nausea, vomito.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati.

12.1. Tossicità

Nessuna informazione è disponibile per la miscela per mancanza di dati.

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

SODIO BORATO DECAIDRATO (BORACE)Tossicità per i pesci: CL50: 178 mg/l - 72 h *Carassius auratus* (Pesciolino rosso)Tossicità per la *Daphnia* e per altri invertebrati acquatici: CE50: 1.085 - 1.402 mg/l - 48 h *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande)Tossicità per le alghe. CI50: 158 mg/l - 96 h *Desmodesmus subspicatus* (alga verde)SODIO CARBONATOTossicità per i pesci: CL50: 300 mg/l - 96 h *Lepomis macrochirus*Tossicità per la *Daphnia* e per altri invertebrati acquatici: CE50: 265 mg/l - 48 h *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande)**12.2. Persistenza e degradabilità**

Nessuna informazione è disponibile per la miscela per mancanza di dati.

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

SODIO BORATO DECAIDRATO

Nessun dato disponibile.

SODIO CARBONATO

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione è disponibile per la miscela per mancanza di dati.

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

SODIO BORATO DECAIDRATO

D030201 – GIOCLOLOR

Nessun dato disponibile.

SODIO CARBONATO

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna informazione è disponibile per la miscela per mancanza di dati.

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

SODIO BORATO DECAIDRATO

Nessun dato disponibile.

SODIO CARBONATO

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE. RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

IMBALLAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

PRODOTTO

Smaltire tramite rete fognaria.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 02 Imballaggi in plastica.

18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non pertinente. Merce non pericolosa.

D030201 – GIOCLOLOR**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente. Merce non pericolosa.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Non disponibile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Non disponibile.

D030201 – GIOCLOLOR**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Corr. 1B	Ustioni cutanee e lesioni oculari, categoria 1b.
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2.
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, categoria 1.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

D030201 – GIOCLOLOR

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Cambio del formato della scheda di sicurezza.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 1 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LH IODO 7,5

Presidio Medico Chirurgico registrato al Ministero della Salute n.18929

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfettante per disinfezione chirurgica delle mani e per l'igiene e la disinfezione delle mani dei reparti a rischio infettivo.

Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.

Officina di produzione: Via Brisconno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrasso (MI)

Tel. 02/94920654-94920509

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 - 02/94920654-94920509

Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.

Indirizzo e – mail : lombarda.h@libero.it / lh@lombardah.com

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

Non pericoloso

Natura dei rischi specifici attribuiti:

Nessuno in particolare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 2 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
ALCHIL ETERE SOLFATO DI SODIO	> 10 <= 20%	Xi; R36/38 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	CE CAS 68891-38-3 EINECS 500-234-8 REACH 01-2119488639-16

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 3 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 4 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:

Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:





SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 5 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Usi professionali:

.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido limpido rosso
Odore	Caratteristico di iodio
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	4,5
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>100°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1,00
Solubilità	Non determinato
Idrosolubilità	Miscibile in ogni rapporto
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Non determinato



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 6 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: non applicabile
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 7 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
- (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

ALCHIL ETERE SOLFATO DI SODIO:

LC50= 7,1 mg/l (pesci, Brachydanio rerio, 96h)

IC50= 12 mg/l (alghe, Scenedesmus subspicatus, 72h)

EC50= 7,7 mg/l (Daphnia, 48h)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

ALCHIL ETERE SOLFATO DI SODIO:

Rapidamente biodegradabile. >70% (28d, OCSE linea direttrice 301A)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 8 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 9 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 453/2010 CE

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

NEOXIDINA MANI - PF067



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : NEOXIDINA MANI
Codice del prodotto : PF067

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Lavaggio e antisepsi della pelle sana

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Nuova Farmec s.r.l.
Indirizzo : Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.
Telefono : +39 045 6767672. Fax : +39 045 6757111.
farmec.sds@ecolab.com
www.farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza : 0039 045 6767672.

Società/Ente : Nuova Farmec s.r.l. - Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30-14:00/16:30.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Gravi lesioni oculari, Categoria 1 (Eye Dam. 1, H318).
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, Categoria 1 (Aquatic Acute 1, H400).
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Categoria 2 (Aquatic Chronic 2, H411).
Questa miscela non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS05



GHS09

Avvertenza :

PERICOLO

Identificatori del prodotto :

EC 242-354-0	CLOREXIDINA DIGLUCONATO
EC 931-329-6	AMIDES, C8-18 (EVEN NUMBERED) AND C18-UNSATD., N,N-BIS(HYDROXYETHYL)
EC 500-220-1	D-GLUCOPYRANOSE, OLIGOMERS, DECYL, OCTYL GLYCOSIDES

Etichettatura aggiuntiva :

Indicazioni di pericolo :

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P262

Evitare il contatto con gli occhi.

P273

Non disperdere nell'ambiente.

NEOXIDINA MANI - PF067

P280 Proteggere gli occhi/il viso.
Consigli di prudenza - Reazione :
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Consigli di prudenza - Smaltimento :
P501 Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuti pericolosi.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 18472-51-0 EC: 242-354-0 REACH: 01-2119946568-22 CLOREXIDINA DIGLUCONATO	GHS05, GHS09 Dgr Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1		$2.5 \leq x \% < 10$
CAS: 68603-42-9 EC: 931-329-6 REACH: 01-2119490100-53 AMIDES, C8-18 (EVEN NUMBERED) AND C18-UNSATD., N,N-BIS(HYDROXYETHYL)	GHS05, GHS09 Dgr Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411		$2.5 \leq x \% < 10$
CAS: 68515-73-1 EC: 500-220-1 REACH: 01-2119488530-36 D-GLUCOPYRANOSE, OLIGOMERS, DECYL, OCTYL GLYCOSIDES	GHS05 Dgr Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318		$0 \leq x \% < 2.5$
INDEX: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25 PROPAN-2-OLO	GHS02, GHS07 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	[1]	$0 \leq x \% < 2.5$

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

NEOXIDINA MANI - PF067

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso d'ingestione :

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Tutti gli agenti estinguenti sono consentiti: schiuma, sabbia, diossido di carbonio, acqua, polvere.

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

- getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

Assorbire il prodotto distribuito con una materia assorbente. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Evitare assolutamente il contatto della miscela con gli occhi

Gli imballaggi aperti devono essere richiusi accuratamente e conservati in posizione verticale.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

NEOXIDINA MANI - PF067

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso.
Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.
Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto
Ad esclusivo uso professionale

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

I VLE/VME (Valore Limite di Esposizione e Valore Medio di Esposizione) indicati di seguito, sono menzionati tramite il N. CAS della sostanza. Il paragrafo 3 precisa il nome chimico corrispondente al N. di CAS.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

CAS	VME :	VME :	Superamento	Note
67-63-0		200 ppm 500 mg/m3		2(II)

- Belgio (Decisione del 19/05/2009, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	400 ppm 1000 mg/m3			

- Francia (INRS - ED984 :2012) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
67-63-0	-	-	400	980	-	84

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	400 ppm 998 mg/m3	500 ppm 1250 mg/m3			

- Polonia (2014) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	900 mg/m3	1200 mg/m3			

- Repubblica Ceca (Norma N.B716 361/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	500 mg/m3	1000 mg/m3		I	

- Slovacchia (Règlement n° 300/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	1000 mg/m3			

- Svizzera (SUVA 2015) :

CAS	VME	VLE	Valeur plafond	Notations
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	400 ppm 1000 mg/m3		B SSC

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.
Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.
Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro.
In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

NEOXIDINA MANI - PF067

- Protezione delle mani

Non interessato.

- Protezione del corpo

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Liquido fluido
Colore:	rosso
Odore:	bergamotto

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH :	6.60 . neutro.
Punto/intervallo di ebollizione :	non precisato.
Intervallo del punto d'infiammabilità :	60°C < PI <= 93°C
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	1.043
Idrosolubilità :	Solubile.
Punto/intervallo di fusione :	non precisato.
Temperatura di auto-infiammabilità :	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione :	non precisata.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Esposta a temperature elevate, la miscela può sprigionare prodotti di decomposizione pericolosi, come monossido e biossido di carbonio, fumi, ossido di azoto.

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Non presenta condizioni particolari da evitare.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Non indicato

NEOXIDINA MANI - PF067

11.1.2. Miscela

Tossicità acuta :

Stima della tossicità acuta (ETA)*:

ETA orale: > 2000 mg/kg

* secondo il metodo di calcolo presentato nel regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) Parte 3 Capitolo 3.1, a partire dai dati dei differenti costituenti presenti nel prodotto

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Lesioni oculari gravi

Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strizzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Cancerogenicità :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità per la riproduzione:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Pericolo per aspirazione :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Le informazioni che figurano in appresso sono basate sui dati relativi ai componenti.

12.1. Tossicità

12.1.2. Miscele

Tossicità acuta:

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica:

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

NEOXIDINA MANI - PF067

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

Il codice rifiuto è fornito a titolo indicativo.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2017 - IMDG 2016 - ICAO/IATA 2017).

14.1. Numero ONU

3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN3082=MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

(clorexidina digluconato, amides, c8-18 (even numbered) and c18-unsatd., n,n-bis(hydroxyethyl))

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:

9

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Sostanza pericolosa per l'ambiente:



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	9	M6	III	9	90	5 L	274 335 375 601	E1	3	-

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (ADR 3.3.1 - DS 375)

IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ
	9	-	III	5 L	F-A,S-F	274 335 969	E1

Non soggetto a questa normativa Q <= 5 l / 5 kg (IMDG 3.3.1 - 2.10.2.7)

IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ
------	--------	---------	--------	------------	------------	-------	-------	------	----

NEOXIDINA MANI - PF067

	9	-	III	964	450 L	964	450 L	A97 A158 A197	E1
	9	-	III	Y964	30 kg G	-	-	A97 A158 A197	E1

Non soggetto a questa normativa Q ≤ 5 l / 5 kg (IATA 4.4.4 - DS A197)

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche.

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le informazioni relative alla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze presenti nel prodotto sono integrate nelle sezioni pertinenti della presente scheda di sicurezza, ove necessario.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poiché le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- § 1
- § 2
- § 3
- § 4
- § 5
- § 6
- § 7
- § 8
- § 9
- § 10
- § 11
- § 12
- § 13
- § 14

NEOXIDINA MANI - PF067

- § 15

- § 16

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS05 : corrosione

GHS09 : ambiente

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

Identificazione della sostanza o del preparato:

Nome: NEOXINAL ALCOLICO 0.5%+ 70% SOLUZIONE CUTANEA

Codice del prodotto: PF209

Identificazione della società/dell'impresa:

Ragione Sociale: Nuova Farmec s.r.l. - Groupe ANIOS.

Indirizzo: Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.

Telefono: +39 045 6767672. Fax: +39 045 6757111.

e:mail : qualityunit@farmec.it

www.farmec.it

Telefono di emergenza: 0039 02 66 10 10 29.

Società/Ente: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda.

Uso della sostanza/del preparato:

Pulizia ed antisepsi della cute lesa

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo prodotto è classificato: Infiammabile.

Questo preparato non è classificato pericoloso per la salute dalla direttiva 1999/45/CE.

3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte nel paragrafo 3: vedi paragrafo 16.

Sostanze pericolose rappresentative:

(presente nel preparato ad una concentrazione sufficiente per conferirgli le caratteristiche di tossicologia che avrebbe allo stato puro al 100%).

Questo preparato non contiene sostanze pericolose di questa categoria.

Altre sostanze pericolose:

Non è presente alcuna sostanza di questa categoria.

Sostanze presenti ad una concentrazione inferiore alla soglia minima di pericolo:

Non è presente alcuna sostanza di questa categoria.

Altre sostanze con Valori Limite d'Esposizione:

INDEX 603-002-00-5 CAS 64-17-5 CE 200-578-6 ETANOLO | Concentrazione $\geq 50.00\%$ e $< 100.00\%$. Simbolo: F R: 11

4 - MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista.

In caso d'ingestione:

Sciacquare la bocca, non fare vomitare, calmare la persona e condurla immediatamente in clinica o dal medico. Mostrare l'etichetta al medico.

5 - MISURE ANTINCENDIO

Le polveri chimiche, l'anidride carbonica e gli halons sono idonei per piccoli fuochi.

Allontanare dal fuoco i prodotti comburenti.
Allontanare olall'incendio qualsiasi materia infiammabile.

Idonei mezzi estinguenti:

Schiume speciali per liquidi polari (note come resistenti agli alcoli), polveri, anidride carbonica.
Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Talvolta e per la presenza di materie organiche, un incendio potrebbe produrre un fumo nero denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone:

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.
Tenere lontane le persone non protette.
Mettere tutte le fonti infiammabili fuori pericolo e tenerle lontane.
Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali.

Precauzioni ambientali:

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Metodi di bonifica:

Assorbire il prodotto distribuito con una materia assorbente. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.
Per le quantità minime, diluire il prodotto con molta acqua e sciacquare.
Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione:

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire
Rispettare le condizioni d'uso.

Prevenzione degli incendi:

Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme libere.
Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.
Conservare lontano da materie infiammabili.

Immagazzinamento:

Conservare lontano da ogni sorgente d'accensione - non fumare.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.
Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.
Conservare al riparo dalla luce.
Temperatura di stoccaggio consigliata: da +5°C a +25°C.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valori limite per l'esposizione secondo INRS ED 984:

Francia	VME/ppm	VME/mg/m3	VLE/ppm	VLE/mg/m3	Note	TMP N°
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84
Germania	Classe	MAK/ppm	MAK/mg/m3	Note	Note	
64-17-5	II.1	500	960	5. C		
ACGIH(TLV)	TWA/ppm:	TWA/mg/m3:	STEL/ppm:	STEL/mg/m3:	Note:	Note:
64-17-5	1000	1880	-	-	A4	-

Valori limite per l'esposizione (2003-2006):

Switzerland	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm:	Temps:	RSB:
64-17-5	960	500	1920	1000	4x15	-
Slovakia	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
64-17-5	500 ppm	960 mg/m3	Il..1			
Czech Rep.	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
64-17-5	1000 mg/m3	3000 mg/m3	-	-	-	
Belgique	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
64-17-5	1000 ppm	-	-	-	-	
Polska	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
64-17-5	1900 mg/m3	-	-	-	-	
España	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
64-17-5	1000 ppm	-	-	-	-	

Protezione respiratoria:

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

Protezione delle mani:

Non interessato.

Protezione degli occhi e del viso:

Evitare il contatto con gli occhi.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Protezione della pelle:

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazioni generali :

Stato fisico: Liquido fluido

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:

pH della sostanza o del preparato: neutro.
Quando la misura del pH è possibile, il valore è: non precisato.
Punto/intervallo di ebollizione: non precisato,
Punto d'infiammabilità: 22.10 °C.
pressione del vapore: non specificata.
Densità: < 1
Densità: +/- 0.87
idrosolubilità: Solubile.

Altre informazioni:

punto/intervallo di fusione: non precisato.
Temperatura d'auto-infiammabilità: non precisata.
punto/intervallo di decomposition: non precisata.
Odore: caratteristico dell'alcol
Colore: Incolore

10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Non mescolare con altri prodotti.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In caso d'esposizione per inalazione:

L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.

In caso d'ingestione:

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Un'esposizione ripetuta o prolungata può provocare un'irritazione cutanea e delle dermatosi.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Irritazione oculare: in particolare arrossamento della congiuntiva e lacrimazioni.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è disponibile alcun dato ecologico sul preparato stesso.

Ecotossicità:

Il preparato non è classificato come pericoloso per l'ambiente, ai sensi della direttiva 99/45/CE

Secondo la Direttiva 2006/8/CE:

La classificazione di questo preparato segue gli adeguamenti apportati dalla direttiva 2006/8/CE.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Gli imballi non devono essere riutilizzati.

Non scaricare nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

Riciclare o smaltire conformemente alle leggi vigenti, preferibilmente tramite un raccoglitore o un'azienda autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non disperdere nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la(le) etichetta(e) sul recipiente.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2007 - IMDG 2006 - ICAO/IATA 2007).

UN1170=ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	
	3	F1	III	3	30	LQ7	144 330 601	
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.		
	3	-	III	5 L	F-E, S-D	144 223 330		
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota
	3	-	III	309	60 L	310	220 L	A3 A58 A148
	3	-	III	Y309	10 L	-	-	-

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo preparato è stato classificato in accordo con la Direttiva 1999/45/CE e suoi adeguamenti.

E' stato anche tenuto conto della direttiva 2008/58/CE la quale costituisce il 30° adeguamento della direttiva 67/548/CEE (Sostanze pericolose).

E' stato anche tenuto conto della direttiva 2009/2/CE la quale costituisce il 31° adeguamento della direttiva 67/548/CEE (Sostanze pericolose).

E' stato anche tenuto conto del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Questo preparato non è classificato pericoloso per la salute dalla direttiva 1999/45/CE.

Classificazione del Preparato:

Infiammabile

Pericoli particolari attribuiti al preparato e consigli di prudenza:

R 10	Infiammabile.
S 16	Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
S 25	Evitare il contatto con gli occhi.
S 46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S 2	Conservare fuori della portata dei bambini.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore di adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.
Le informazioni contenute nella presente scheda costituiscono una descrizione delle esigenze relative alla sicurezza del nostro prodotto, ma non una garanzia delle sue proprietà.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

Abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte nel paragrafo 3:

R 11	Facilmente infiammabile.
------	--------------------------

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA
--

1.1. Identificatore della miscela
--

Nome della miscela:	AMUCHINA SISTEMA MANI DISINFETTANTE PER LE MANI
Codice prodotto:	386292

Presidio Medico Chirurgico Reg. n. 13097 del Ministero della Salute.

1.2. Usi identificati pertinenti della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Disinfettante per mani.
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Distributore:	Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa	
	Indirizzo :	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
	Telefono :	06 780531
	Fax:	06 78053291
Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: sds_acraf@angelini.it		

1.4. Numero telefonico di emergenza
--

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Classe di Pericolo	Codici di Classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo	Indicazioni di pericolo
Liquidi infiammabili	Flam. Liq. 3	H226	Liquido e vapori infiammabili
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	Eye Dam. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari
Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione singola)	STOT SE 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	
Avvertenza	Pericolo
Indicazione di pericolo	H226: Liquido e vapore infiammabili. H318: Provoca gravi lesioni oculari. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini
Consigli di Prudenza -Prevenzione -Reazione - Conservazione - Smaltimento	P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini. P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P261: Evitare di respirare i vapori/gli aerosol. P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico. P403+P233: Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. -
Informazioni supplementari:	Contiene: alcool propilico, alcool isopropilico

Precauzioni di sicurezza:

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Evitare il contatto con gli occhi. Non disperdere nell'ambiente dopo l'uso.

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:

- PBT
- vPvB

SI	NO
	X
	X

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc. % (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Alcool isopropilico Index n. 603-117-00-0	200-661-7	67-63-0	40	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	TLV – TWA: 200ppm, 492mg/m ³ TLV – STEL: 400ppm, 983mg/m ³ (ACGIH 2014)
Alcool propilico Index n. 603-003-00-0	200-746-9	71-23-8	25	Flam. Liq. 2, H225 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H336	TLV – TWA: 100ppm, 246mg/m ³ (ACGIH 2014)

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori; se l'irritazione persiste consultare urgentemente un medico, mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.
<i>Contatto con la pelle:</i>	In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
<i>Ingestione:</i>	Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.
<i>Inalazione:</i>	Spostare la persona all'aria aperta in luogo ben ventilato. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

<i>Sintomi ed effetti acuti:</i>	L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, allucinazioni, dispnea, nausea e vomito. Il contatto oculare con la miscela può causare lesioni oculari. L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza e vertigini ad alte concentrazioni di vapori.
<i>Sintomi ed effetti ritardati:</i>	Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

<i>Indicazioni per il medico:</i>	In caso d'ingestione eseguire la lavanda gastrica, seguita da trattamento con carbone attivo; considerare la necessità di emodialisi.
<i>- Trattamento specifico immediato:</i>	Predisporre lavaocchi di emergenza.

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Polvere, schiuma alcool-resistente, acqua nebulizzata, anidride carbonica.
Mezzi di estinzione NON idonei: L'acqua a getto pieno potrebbe essere inefficace; usare getti di acqua per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti COx ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.
Altri pericoli speciali: Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- *Raccomandazioni tecniche di protezione:* Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
- *Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- *Modalità di contenimento:* Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Provvedere ad una ventilazione sufficiente. Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Evitare lo spandimento in aree bagnate o umide a causa di possibile sviluppo di gas tossici.
- *Modalità di bonifica:* Arrestare la fuoriuscita il più possibile; assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato, e metterlo in un contenitore pulito; lavare l'area con abbondante acqua.

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<i>Raccomandazioni per la manipolazione:</i>	Evitare il contatto con gli occhi.
<i>Raccomandazioni di igiene professionale:</i>	Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le raccomandazioni indicate in questa sezione dipendono dalle proprietà chimico-fisiche descritte nella sezione 9. Le appropriate misure di gestione dei rischi, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate ed applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

<i>Raccomandazioni per l'immagazzinamento:</i>	Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi. I luoghi di stoccaggio devono essere collegati a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
<i>Materiali incompatibili:</i>	Evitare il contatto con ossidanti e acidi forti.

7.3. Usi finali specifici

Disinfettante battericida per le mani: evitare il contatto con gli occhi e l'inalazione.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/nazionali:		Valori limite – 8 ore		Valori limite – breve termine*	
		ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
	<u>Alcool isopropilico</u> ⁽¹⁾				
	Austria	200	500	800	2000
	Belgio	200	500	400	1000
	Danimarca	200	490	400	980
	Francia	-	-	400	980
	Germania (AGS)	200	500	400	1000
	Germania (DFG)	200	500	400	1000
	Italia	-	-	-	-
	Polonia	-	900	-	2000
	Paesi Bassi	-	-	-	-
	Regno Unito	400	999	500	1250
	Spagna	200	500	400	1000
	Svezia	150	350	250	600
	Svizzera	200	500	400	1000
	Ungheria	-	500	-	2000

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato.

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

	Valori limite – 8 ore		Valori limite – breve termine*	
	ppm	mg/m³	ppm	mg/m³
<u>Alcool propilico</u> ⁽¹⁾				
Austria	200	500	-	-
Belgio	100	250	-	-
Danimarca	200	500	400	1000
Francia	200	500	-	-
Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	200	-	600
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	200	500	250	625
Spagna	200	500	400	1000
Svezia	150	350	250	600
Svizzera	200	500	-	-
Ungheria	-	-	-	-

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato.

Valori limite di esposizione
professionale non comunitari:

Alcool isopropilico:

TLV – TWA: 200ppm, 492mg/m³ [ACGIH 2014] ⁽²⁾

TLV – STEL: 400ppm, 983mg/m³ [ACGIH 2014] ⁽²⁾

Valori limite biologici
comunitari/nazionali:

Alcool propilico:

TLV – TWA: 100ppm, 264mg/m³ [ACGIH 2014] ⁽²⁾

Non definiti.

Indici biologici di esposizione
(IBE) non comunitari:

Alcool isopropilico:

Acetone nelle urine 40mg/L fine turno del fine settimana lavorativa. [ACGIH 2014] ⁽²⁾

Procedure di monitoraggio
ambientale:

La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

Non disponibili

Valori PNEC (componenti):

Non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è previsto la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione.

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto:

Indossare occhiali di protezione (EN 166).

Protezioni delle mani

Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto.

Protezione respiratoria:

Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

Controllo dell'esposizione ambientale: comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti. Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido incolore
Odore:	Odore caratteristico dell'alcool isopropilico
pH	7
Punto di solidificazione:	Dato non disponibile
Punto di ebollizione:	ca. 85°C
Densità relativa:	0.87
Solubilità in acqua:	Miscibile
Punto di infiammabilità:	23°C
Viscosità:	< 100 cPs
Proprietà esplosive:	Dato non disponibile

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

L'alcool isopropilico e l'alcol propilico reagiscono con forti agenti ossidanti e riducenti.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature. Tenere lontano da materiali comburenti.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti agenti ossidanti e riducenti, acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti Cox ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

SI	NO
X	
X	
X	
X	

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- Inalazione: L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza e vertigini ad alte concentrazioni di vapori.
- Ingestione: L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali.
- Contatto con la pelle: Nessuna evidenza durante l'utilizzo normale del prodotto.
- Contatto con gli occhi: Possono verificarsi gravi lesioni oculari.

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

Orale:	DL ₅₀ (ratto) = 5045	mg/kg	(3)	Alcool isopropilico
	DL ₅₀ (ratto) = 1870	mg/kg	(9)	Alcool propilico
Dermale:	DL ₅₀ (coniglio) = 12800	mg/kg	(3)	Alcool isopropilico
	DL ₅₀ (coniglio) = 5040	mg/kg	(9)	Alcool propilico
Inalatoria:	CL ₅₀ (ratto) = 72,6	mg/L/8h	(8)	Alcool isopropilico
	CL ₅₀ (topo) = 48000	mg/m ³	(9)	Alcool propilico

Corrosione/irritazione:

Cutanea:	Alcool isopropilico: non irritante (test su coniglio) ⁽⁶⁾ Alcool propilico: leggermente irritante. ⁽¹²⁾
Oculare:	Alcool isopropilico e Alcool propilico: irritanti (test su coniglio). ⁽⁴⁾⁽¹²⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea:	Alcool isopropilico: non sensibilizzante (test di Buehler su <i>Cavia porcellus</i>). ⁽⁴⁾ Alcool propilico: non ha mostrato potere sensibilizzante (test su <i>Cavia porcellus</i> e sull'uomo). ⁽¹²⁾
Respiratoria:	Dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Alcool isopropilico ed Alcool propilico: ad elevate concentrazioni, l'inalazione dei vapori causa depressione del sistema nervoso centrale, con narcosi. ⁽⁴⁾⁽¹²⁾

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Dati non disponibili.

Effetti CMR:

Mutagenicità:	Alcool isopropilico: nessuna evidenza di potenziale mutageno in test in vitro e in vivo. ⁽⁴⁾ Alcool propilico: i risultati ottenuti in test in vitro ed in vivo portano a concludere che la sostanza non è mutagena. ⁽¹²⁾
Cancerogenicità:	Alcool isopropilico: studi su ratti e topi, esposti per via orale, dermale ed inalatoria non hanno evidenziato effetti cancerogeni. ⁽⁴⁾ IARC classifica l'alcool isopropilico nel Gruppo 3 (agenti non classificabili per la cancerogenicità nell'uomo); ACGIH nel gruppo A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo). Alcool propilico: non sono disponibili validi studi di cancerogenesi, ma, sulla base

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

Tossicità per la riproduzione: dei risultati ottenuti nei test di mutagenesi, si può concludere che la sostanza non dovrebbe essere cancerogena.⁽¹⁴⁾ ACGIH classifica l'alcol propilico nel gruppo A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo).

Alcool isopropilico: uno studio su 3 generazioni di ratti, trattati per via orale, nell'acqua da bere, a dosi rispettivamente di 1500, 1400 e 1300 mg/kg bw/d, non ha evidenziato effetti sulla crescita, sulla funzione riproduttiva, sullo sviluppo intrauterino o postnatale.⁽⁷⁾

Alcool propilico: in ratti femmina, esposte a concentrazioni di 3500 ppm, per l'intero periodo di gestazione, non sono stati osservati effetti tossici per lo sviluppo; alle dosi di tossicità materna (7000 ppm e 1000 ppm) sono stati osservati effetti embriotossici, fetotossici e teratogeni.⁽¹⁴⁾

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità per organismi acquatici:

Tossicità per il pesce:	CL ₅₀ (<i>Pimephales promelas</i>) = 9640	mg/l/96 ore	⁽⁶⁾ Alcool isopropilico
	CL ₅₀ (<i>Pimephales promelas</i>) = 4480	mg/l/96 ore	⁽¹⁴⁾ Alcool propilico
Tossicità per <i>Daphnia magna</i> :	CE ₅₀ (<i>Daphnia magna</i>) = 1400	mg/l/48 ore	⁽⁸⁾ Alcool isopropilico
	CE ₅₀ = 3644	mg/l/48 ore	⁽¹⁴⁾ Alcool propilico
Tossicità per le alghe:	CE ₅₀ (<i>Scenedesmus subspicatus</i>) > 1000	mg/l/72 ore	⁽⁶⁾ Alcool isopropilico
	CE ₅₀ (<i>Selenastrum capricornutum</i>) = 2000	mg/l/96 ore	⁽¹⁴⁾ Alcool propilico

12.2. Persistenza e degradabilità

L'Alcool isopropilico e l'Alcol propilico sono biodegradabili; nell'atmosfera subiscono degradazione fotochimica, in seguito all'attacco dei radicali OH.^{(4) (11)(14)}

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Sulla base del valore del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (Kow), si prevede che l'alcool isopropilico (Log Kow = 0.05 a 25 °C) ⁽⁶⁾ e l'alcol propilico (Log Kow = 0.34)⁽¹⁴⁾ non siano bioaccumulabili.

12.4. Mobilità nel suolo

Sulla base del valore del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (Kow), si prevede che l'alcool isopropilico (Log Kow = 0.05 a 25 °C) ⁽⁴⁾ e l'alcol propilico (Log Kow = 0.34)⁽¹⁴⁾ non siano bioaccumulabili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Relazione sulla sicurezza chimica e valutazione PBT: non effettuata

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

	Codice Elenco Rifiuti	Tipologia rifiuti
Prodotto inutilizzato	16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
Contenitori contenenti residui di prodotto	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
Componente plastica contenitori vuoti privi di residui	15 01 02	Imballaggi in plastica

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- **Numero ONU:** 1987
- **Nome di spedizione ONU:** ALCOLI, N.A.S. (Alcol isopropilico, Alcol propilico)

ADR



Classe, codice, gruppo: 3 F1 III
N° identificazione del pericolo: 30
Quantità Limitate (QL): 5 L
Codice Restrizione Gallerie: (D/E)

RID



Classe, codice, gruppo: 3 F1 III
N° identificazione del pericolo: 30
Quantità Limitate (QL): 5 L

IMDG



Classe: 3
Gruppo di imballaggio: III
Quantità Limitate (QL): 5 L
N° scheda EmS: F-E, S-D
Inquinante Marino: NO

IATA



Classe: 3
Etichetta di pericolo: Liquido infiammabile
Gruppo di imballaggio: III
Codice Erg: 3L
Passeggeri e cargo: (QUANTITA' LIMITATA) P.I.: Y344; max quantità netta/imballaggio: 10 L;
Passeggeri e cargo: P.I.: 355; max quantità netta/imballaggio: 60 L;
Solo cargo: P.I.: 366; max quantità netta/imballaggio: 220 L.
Istruzioni speciali: A180.

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e recepimenti nazionali.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio e recepimenti nazionali.
- D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".
- DPR 1 agosto 2011, n. 151 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni per verifica assoggettabilità agli obblighi del D. Lgs. n. 105/2015:

Categoria di sostanze (in conformità con il Regolamento (CE) n. 1272/2008)	Quantità limite di sostanza pericolosa per l'applicazione dei	
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
Liquidi infiammabili (categoria P5c)	5000 tonnellate	50000 tonnellate

Revisioni:

REV	Motivazione	Data
00	Emissione	25/01/2019

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, disponibile all'indirizzo http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
- (2) ACGIH, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological Exposure Indices, 2014
- (3) Alcool isopropilico, ChemID plus Banca dati
- (4) Alcool isopropilico, Banca Dati del Ministero della Salute; Scheda di sicurezza
- (5) Alcool isopropilico, NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health
- (6) Alcool isopropilico, IUCLID data set

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

- (7) Alcool isopropilico, IARC Monographs Volume 71
- (8) OECD SIDS Initial Assessment Report, Alcool isopropilico
- (9) Alcool propilico: ChemID plus Banca dati
- (10) Alcool propilico: Banca Dati del Ministero della Salute; Scheda di sicurezza
- (11) Alcool propilico: National Library of Medicine HSDB Database
- (12) Alcool propilico: IUCLID data set
- (13) Alcool propilico: National Library of Medicine CCRIS Database
- (14) Alcool propilico: European Union Risk Assessment Report

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL: Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammesso
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀ - Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀- dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-Amuchina_n°prg_19_02 Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani
Amuchina Sistema Mani Disinfettante per le Mani	Edition: 0 Revision: 00 Date of revision: 25/01/2019

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: Nessuna

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:	Procedura di classificazione:
Flam. Liq. 3, H226	Dati sulla miscela
Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo

Classificazione del rifiuto costituito dal prodotto inutilizzato e criteri utilizzati per derivarla, a norma del Regolamento (UE) N. 1357/2014:

Classificazione a norma del Regolamento (UE) N. 1357/2014:	Criteri di classificazione:
HP 3 - Infiammabile	Liquido con punto di infiammabilità < 60°C
HP 4 - Irritante	Concentrazione componenti Eye Dam. 1, H318 > 10%

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento CE) n. 1907/2006 e s.m.i..



SCHEDA DI SICUREZZA

“DECS PURO”

Presidio Medico Chirurgico

IN ACCORDO CON LA DIRETTIVA 2001/58/CE

1) IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE:

Nome Commerciale: DECS PURO

Classificazione: Presidio Medico Chirurgico

Utilizzazione : disinfezione frutta, verdure, stoviglie e oggetti per neonati

Società distributrice: Lombarda H S.r.l.

Società produttrice: Lombarda H S.r.l.

Officina di produzione: Via Montegrappa 40, 20080 Albairate (MI)

Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l. tel. 02/94920654-94920509

2) COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Caratteristiche chimiche: soluzione di Ipoclorito di Sodio

Composizione: : Ipoclorito di sodio g 1,15 (equivalenti a cloro attivo g 1,1) – Cloruro di Sodio g 18,0 - stabilizzanti - acqua depurata q. b. a ml 100.

SOSTANZA	% p/v	SIMBOLO	CATEGORIA.RISCHIO	CAS N°	EINECS N°
Ipoclorito di Sodio	1,15	Xi	5% > C < 10% R31-36/38	7681-52-9	231-668-3
Cloruro di Sodio	18			7647-14-5	231-598-3

3) IDENTIFICAZIONE PERICOLI

Il prodotto è classificato come non pericoloso

Attenzione: non utilizzare in combinazione con altri prodotti, possono formarsi gas pericolosi (cloro).

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con gli occhi: Sciacquare abbondantemente e a lungo con acqua .

Ingestione: Non indurre il vomito , fare sciacqui della bocca con acqua. Consultare immediatamente un medico o un centro antiveneni.

Contatto con la pelle: n.n.

Inalazione: n.n.

Revisione

01

Elaborato DT/GQ

Data

03/2006

Verificato DT/GQ

Motivo della revisione

Rimissione

Approvato DG



SCHEDA DI SICUREZZA “DECS PURO”

5) MISURE ANTINCENDIO

Prodotto non infiammabile

Mezzi di estinzione idonei: nessuna particolare esigenza

Mezzi di estinzione non adeguati: nessuna particolare esigenza

Equipaggiamento: nessuna specifica esigenza

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali: non necessarie

Precauzioni ambientali: in caso di spandimento o perdite di notevoli volumi, assorbire il liquido con materiale adsorbente, quindi lavare i residui con acqua e convogliare negli scarichi tenendo conto dei limiti delle normative locali relative al Cloro.

Metodi di pulizia: utilizzare solamente acqua

7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione: senza particolari indicazioni

Condizione di conservazione: Conservare il prodotto nella confezione originale in ambiente fresco, pulito ed asciutto, al riparo da fonti di calore e non esposto a luce solare diretta. Conservare il recipiente ben chiuso e lontano da alimenti, mangimi e bevande. Non riutilizzare il contenitore.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Mezzi protettivi individuali: non necessari. Se si ritiene di dover venire a contatto con il prodotto in modo continuo indossare guanti protettivi in gomma o lattice.

Valori limite di esposizione: n.n

9) PROPRIETA' CHIMICO FISICHE

Aspetto: soluzione limpida, di colore paglierino

Odore: caratteristico del Cloro.

pH : $10,0 \pm 0,5$

Temperatura di ebollizione: 100°C.

Infiammabilità: non infiammabile.

Proprietà esplosive: non esplosivo.

Proprietà comburenti: non comburente

Peso specifico : $1,12 \pm 0,02$ g/ml rispetto all'acqua a 20°C.

Solubilità in acqua: completamente miscibile in acqua

Tensione di vapore: non calcolata

10) STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità: il prodotto è stabile per tutto il periodo della sua validità, se conservato in confezione integra secondo quanto indicato in etichetta. Evitare l'esposizione a luce solare diretta e al calore.

Sostanze incompatibili : evitare il contatto con materiale metallico. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, possono formarsi gas pericolosi (cloro).



SCHEDA DI SICUREZZA “DECS PURO”

Prodotti di decomposizione pericolosi: emette fumi tossici di Cloro se scaldato fino a decomposizione

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Ingestione: irritazione delle mucose orali ,nausea, vomito .

Contatto con cute: non irritante

Contatto con occhi: irritante

Informazioni tossicologiche relative ai singoli componenti

Ipoclorito di Sodio

Tossicità acuta

DL₅₀ orale, ratto: 26,4 ml/Kg DL₅₀ i.v. , ratto: 3 ml/Kg

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non pericoloso per l'ambiente.

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltire il prodotto in conformità alle vigenti disposizioni locali per il Cloro attivo e per i Cloruri

Lo smaltimento dell'imballaggio deve essere eseguito seguendo le vigenti regolamentazioni locali.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto va effettuato in conformità a quanto disposto dalle regolamentazioni nazionali ed internazionali vigenti.

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Prodotto registrato presso il Ministero della Salute come Presidio Medico Chirurgico N°18617

Attenzione: non utilizzare in combinazione con altri prodotti, possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

S 2: . Tenere lontano dalla portata dei bambini.

S 26: In caso di contatto con gli occhi lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua

S 45: In caso di incidente o malessere consultare il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).

S 13: conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

Avvertenze:

- Non ingerire.
- Da non usare su cute lesa e mucose
- Il prodotto può sbiancare alcuni tessuti

16) ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre odierne conoscenze, supportate da una cospicua documentazione bibliografica e si riferiscono al prodotto nello stato e nelle condizioni in cui è fornito. L'impiego di tale prodotto in combinazione con qualunque altro prodotto o in condizioni diverse da quelle riportate in etichetta, diviene esclusiva responsabilità dell'utilizzatore.

FARMECOL 70 - PF195



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : FARMECOL 70

Codice del prodotto : PF195

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Disinfezione di superfici e materiali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Nuova Farmec s.r.l.

Indirizzo : Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.

Telefono : +39 045 6767672. Fax : +39 045 6757111.

farmec.sds@ecolab.com

www.farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza : 0039 045 6767672.

Società/Ente : Nuova Farmec s.r.l. - Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30-14:00/16:30.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Liquido infiammabile, Categoria 2 (Flam. Liq. 2, H225).

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS07



GHS02

Avvertenza :

PERICOLO

Indicazioni di pericolo :

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233

Tenere il recipiente ben chiuso.

P280

Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

FARMECOL 70 - PF195

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501

Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuti pericolosi.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43 ALCOOL ETILICO	GHS07, GHS02 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	[1]	50 $\leq$ x % < 100
INDEX: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25 PROPAN-2-OLO	GHS02, GHS07 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	[1]	0 $\leq$ x % < 2.5
INDEX: 606-001-00-8 CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2 REACH: 01-2119471330-49 ACETONE	GHS02, GHS07 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336 EUH:066	[1]	0 $\leq$ x % < 2.5

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Togliere immediatamente ogni indumento sporco o infangato. Questi non saranno riutilizzati prima di essere decontaminati.

Lavare subito e abbondantemente con acqua.

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso d'ingestione :

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

FARMECOL 70 - PF195

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Infiammabile.

Allontanare dall'incendio qualsiasi materia infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Schiume speciali per liquidi polari, polveri e diossido di carbonio.

Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

Mezzi di estinzione non appropriati

Composti organici.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Tenere lontane le persone non protette.

Mettere tutte le fonti infiammabili fuori pericolo e tenerle lontane.

Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Non disperdere nell'ambiente naturale (corso d'acqua, suoli e vegetazioni...)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto sparso con materiali assorbenti non combustibili, e rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per il loro smaltimento. Non mescolarli a nessun rifiuto.

Per le quantità minime, diluire il prodotto con molta acqua e sciacquare.

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.

Prevenzione degli incendi :

Manipolare in zone ben ventilate.

Non utilizzare strumenti che possono provocare scintille. Non fumare.

Conservare lontano da qualunque fonte di accensione.

Conservare lontano da materie infiammabili.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

FARMECOL 70 - PF195

Evitare il contatto della miscela con gli occhi.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso.

Conservare esclusivamente nel recipiente originale in un luogo fresco e ben ventilato lontano da qualunque fonte di accensione, di calore e dalla luce solare diretta.

Temperatura di stoccaggio consigliata: da +5°C a +30°C.

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

I VLE/VME (Valore Limite di Esposizione e Valore Medio di Esposizione) indicati di seguito, sono menzionati tramite il N. CAS della sostanza. Il paragrafo 3 precisa il nome chimico corrispondente al N. di CAS.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Unione europea (2017/164/UE, 2009/161/UE, 2006/15/CE, 2000/39/CE, 98/24/CE)

CAS	VME-mg/m3 :	VME-ppm :	VLE-mg/m3 :	VLE-ppm :	Notes :
67-64-1	1210	500	-	-	-

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

CAS	VME :	VME :	Superamento	Note
64-17-5		500 ppm 960 mg/m3		2(II)
67-63-0		200 ppm 500 mg/m3		2(II)
67-64-1		500 ppm 1200 mg/m3		2(I)

- Belgio (Decisione del 19/05/2009, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 ppm 1907 mg/m3				
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	400 ppm 1000 mg/m3			
67-64-1	500 ppm 1210 mg/m3	1000 ppm 2420 mg/m3			

- Francia (INRS - ED984 :2012) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84
67-63-0	-	-	400	980	-	84
67-64-1	500	1210	1000	2420	-	84

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 ppm 1910 mg/m3				
67-63-0	400 ppm 998 mg/m3	500 ppm 1250 mg/m3			
67-64-1	500 ppm 1210 mg/m3				

- Polonia (2014) :

FARMECOL 70 - PF195

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1900 mg/m3				
67-63-0	900 mg/m3	1200 mg/m3			
67-64-1	600 mg/m3	1800 mg/m3			

- Repubblica Ceca (Norma N.B716 361/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 mg/m3	3000 mg/m3			
67-63-0	500 mg/m3	1000 mg/m3		I	
67-64-1	800 mg/m3	1500 mg/m3		I	

- Slovacchia (Règlement n° 300/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	500 ppm 960 mg/m3	1920 mg/m3			
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	1000 mg/m3			
67-64-1	500 ppm 1210 mg/m3	2420 mg/m3			

- Svizzera (SUVA 2015) :

CAS	VME	VLE	Valeur plafond	Notations
64-17-5	500 ppm 960 mg/m3	1000 ppm 1920 mg/m3		SSC
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	400 ppm 1000 mg/m3		B SSC
67-64-1	500 ppm 1200 mg/m3	1000 ppm 2400 mg/m3		B

- Italia (Decreto, 26/02/2004) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-64-1	500 ppm 1210 mg/m3				

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Assicurarsi che i locali abbiano una buona ventilazione. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite indicati nelle normali condizioni di utilizzo.

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

In caso di contatto prolungato o ripetuto con le mani, utilizzare guanti appropriati.

Sono consigliati soprattutto guanti in neoprene o in nitrile.

È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura.

- Protezione del corpo

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

In caso di polverizzazione e/o in caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio idoneo.

FARMECOL 70 - PF195

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Liquido fluido
Odore:	caratteristico dell'alcol
Colore:	Incolore

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH :	non precisato. neutro.
Punto/intervallo di ebollizione :	> 35°C
Punto d'infiammabilità :	18.05 °C.
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	= 1
Idrosolubilità :	Solubile.
Punto/intervallo di fusione :	non precisato.
Temperatura di auto-infiammabilità :	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione :	non precisata.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Non mescolare con altri prodotti.
Evitare l'esposizione al calore.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Non indicato

11.1.2. Miscela

I dati tossicologici della miscela (derivati da studi o in applicazione del metodo convenzionale) sono descritti di seguito.

Tossicità acuta :

Stima della tossicità acuta (ETA)*:

ETA orale: > 2000 mg/kg

* secondo il metodo di calcolo presentato nel regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) Parte 3 Capitolo 3.1, a partire dai dati dei differenti costituenti presenti nel prodotto

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

FARMECOL 70 - PF195

Corrosione cutanea/irritazione cutanea :

Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Irritazione: in particolare, arrossamento della congiuntiva e lacrimazione degli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Cancerogenicità :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità per la riproduzione:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Pericolo per aspirazione :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non disperdere il prodotto nelle fogne o in corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

12.1.2. Miscela

La composizione non è classificata come pericolosa per l'ambiente ai sensi del regolamento CE 1272/2008.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

Gli imballi non devono essere riutilizzati.

Non scaricare nei corsi d'acqua.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

FARMECOL 70 - PF195

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

Il codice rifiuto è fornito a titolo indicativo.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2017 - IMDG 2016 - ICAO/IATA 2017).

14.1. Numero ONU

1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1987=ALCOLI INFIAMMABILI, N.A.S.

(alcool etilico, propan-2-olo)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:

3

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	3	F1	III	3	30	5 L	274 601	E1	3	D/E
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ			
	3	-	III	5 L	F-E,S-D	223 274	E1			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ	
	3	-	III	355	60 L	366	220 L	A3 A180	E1	
	3	-	III	Y344	10 L	-	-	A3 A180	E1	

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche.

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le informazioni relative alla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze presenti nel prodotto sono integrate nelle sezioni pertinenti della presente scheda di sicurezza, ove necessario.

FARMECOL 70 - PF195

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi a questa miscela.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- § 2
- § 3
- § 7
- § 8
- § 9
- § 11
- § 12
- § 15

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS02 : fiamma

GHS07 : punto esclamativo

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

GIOCLOREX 2% - Dispositivo Medico di Classe IIb – Direttiva 93/42/CEE – Marchio CE**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo

Disinfettante pe dispositivi medico-chirurgici.**Usi Identificati**

Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici.

Industriali

-

Professionali

✓

Consumo

-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

GIOCHEMICA SRL

Indirizzo

Via Chiarelle 35

Località e Stato

37032 Monteforte d'Alpone (VR)**Italia****tel. 0456103594****fax 0454750297**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@giochemica.com**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

045.6103594 oppure**Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444****Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819****Operativi tutti i giorni 24 ore su 24**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H336

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare polvere chimica, schiuma resistente all'alcool o anidride carbonica (CO2) per estinguere.
P261 Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P312 Contattare un medico in caso di malessere.

Contiene: ALCOOL ISOPROPILICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ALCOOL ISOPROPILICO		
CAS 67-63-0	62*	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457558-25-XXXX		
ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)		
CAS 18472-51-0	2	Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 242-354-0		
INDEX -		



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 3/15

Nr. Reg. 01-2119946568-22-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

*Il contenuto di alcol isopropilico è pari a 70° ovvero 70% v/v.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15/30 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico. **PELLE:** togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare le parti contaminate con acqua corrente. Se il problema persiste consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. **INGESTIONE:** Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Sciacquare la bocca con acqua corrente se la persona è pienamente cosciente e collaborativa. Non somministrare nulla ad una persona incosciente o non collaborativa. Non far ingerire nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. **INALAZIONE:** in caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, difficoltà respiratorie, asma) mantenere la vittima in una posizione confortevole che favorisca la respirazione. Se il problema persiste, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza o, in mancanza di essa, l'etichetta.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma resistente all'alcool, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. La combustione incompleta e la termolisi potrebbero generare una complessa miscela di gas aventi diversa tossicità, incluso monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂), idrocarburi incombusti, aldeidi, loro derivati ed altri prodotti di pirolisi. Questi possono essere molto pericolosi se inalati ad alte concentrazioni in ambienti confinati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 4/15

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente.

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, che opera normalmente con la sostanza. Esse sono intese ad assicurare (quando sia possibile senza rischi) le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi ed in attesa dell'intervento della squadra di emergenza. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza. Qualora sia possibile operare sopra vento. Provvedere alla ventilazione dei locali interessati dallo spandimento (ad esempio aprendo le finestre). Eliminare tutte le possibili fonti di innesco se non c'è pericolo.

Per chi interviene direttamente

Il personale esperto, quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato, deve attenersi alle indicazioni di cui al punto precedente e alle indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto dreni in fognatura/in acqua superficiale/acque sotterranee. Avvertire le autorità locali se sversamenti significativi non possono essere contenuti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Sversamenti al suolo

Circoscrivere l'area con materiali adsorbenti (es. tipo PIG Universal, sabbia, vermiculite). Raccogliere il materiale adsorbente ed eventualmente aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Utilizzare un' apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con la normativa locale. L'area contaminata va infine lavata con acqua ed eventualmente con l'ausilio di un detergente neutro.

Sversamento in acqua

Il prodotto è solubile in acqua. Controllare il livello di diffusione del prodotto e avvertire le autorità locali se gli sversamenti non possono essere contenuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Applicare le disposizioni della legislazione vigente in materia di Salute e Sicurezza sul posto di lavoro. Utilizzare in ambienti ben areati. Evitare di respirare gli aerosol e i vapori. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare solo utensili antiscintilla. Vietare l'accesso e l'utilizzo alle persone non autorizzate. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non utilizzare contemporaneamente i materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Mettere a terra il contenitore.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):

3



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 5/15

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. Il prodotto è esclusivamente destinato ad essere utilizzato come disinfettante di dispositivi medico-chirurgici.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г (4 Септември 2018г)
DEU	Deutschland	TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018
HRV	Hrvatska	Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 20.12.2019 - Uradnem listu RS št. 78/19 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018)
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

ALCOOL ISOPROPILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	980		1225		
AGW	DEU	500	200	1000	400	
MAK	DEU	500	200	1000	400	
VLA	ESP	500	200	1000	400	
VLEP	FRA			980	400	
TLV	GRC	980	400	1225	500	
GVI/KGVI	HRV	999	400	1250	500	
MV	SVN	500	200			
WEL	GBR	999	400	1250	500	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3,13	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici cronici
Orale			VND	3,2 mg/kg		
Inalazione			VND	49 mg/m3		98 mg/m3
Dermica			VND	38 mg/kg		75 mg/kg



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 6/15

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,002	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0002	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,433	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0433	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,25	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	5,26	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,03 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,1 mg/m3				0,42 mg/m3
Dermica				0,03 mg/kg bw/d				0,06 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

ALCOOL ISOPROPILICO

Indicatore: acetone nelle urine.

Periodo: fine turno fine settimana lavorativa.

IBE: 40 mg/l

Note: B, Ns.

8.2. Controlli dell'esposizione

L'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali. Fornire nei luoghi di lavoro un buon livello di ventilazione generale (da 3 a 5 ricambi d'aria all'ora). I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle normative vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti): materiale (spessore, mm): nitrile (0,4 mm), butile (0,5 mm).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa

di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	alcolico	
Soglia olfattiva	65 mg/m3	Nota: Nagata, 2003 Sostanza: ALCOOL ISOPROPILICO
pH	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Punto di fusione o di congelamento	< 0,5 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 21 °C	Metodo: Closed-cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile	Motivo per mancanza dato: prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	2 % (V/V)	Sostanza: ALCOOL ISOPROPILICO
Limite superiore infiammabilità	12 % (V/V)	Sostanza: ALCOOL ISOPROPILICO
Limite inferiore esplosività	2 % (V/V)	Sostanza: ALCOOL ISOPROPILICO
Limite superiore esplosività	12 % (V/V)	Sostanza: ALCOOL ISOPROPILICO
Tensione di vapore	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Densità Vapori	2,1	
Densità relativa	0,87-0,89	Metodo: UNI EN ISO 12185-00
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 399 °C	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	Metodo: nessun dato disponibile
Viscosità	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Proprietà esplosive	non esplosivo.	I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria
Proprietà ossidanti	non applicabile.	Nessuna delle sostanze contenute ha gruppi funzionali associati a proprietà ossidanti

9.2. Altre informazioni

Il prodotto non è classificato come esplosivo, tuttavia i vapori di alcol isopropilico possono formare miscele esplosive con l'aria. Essendo più pesanti dell'aria possono accumularsi nelle parti basse degli ambienti e diffondere anche a grandi distanze.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 8/15

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Evitare il contatto con: acidi forti, agenti ossidanti (perossidi, ipocloriti), composti alogenati, ammoniaca. Sviluppa idrogeno a contatto con: metalli leggeri.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, l'accumulo di cariche elettrostatiche, qualunque fonte di accensione, alte temperature, fiamme libere, superfici riscaldate. Tenere separato da: acidi forti, agenti ossidanti (perossidi, ipocloriti), composti alogenati, ammoniaca.

10.5. Materiali incompatibili

Incompatibile con: acidi forti, agenti ossidanti (perossidi, ipocloriti), composti alogenati, ammoniaca, metalli leggeri.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo non si generano prodotti di decomposizione pericolosi. Se coinvolto in un incendio, la combustione incompleta e la termolisi possono generare miscele complesse di gas aventi diversa tossicità incluso CO (monossido di carbonio), CO₂ (anidride carbonica), aldeidi, loro derivati ed altri prodotti di pirolisi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione, contatto con gli occhi.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Sono noti effetti immediati quali irritazione oculare (in caso di contatto con gli occhi) e sonnolenza e vertigini (in caso di inalazione).

Effetti interattivi

Non sono noti effetti interattivi del prodotto o dei suoi componenti.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 9/15

ALCOOL ISOPROPILICO
LD50 (Orale) 4710 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL ISOPROPILICO
Non irritante, coniglio.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Lievemente irritante (coniglio, OECD 404).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ALCOOL ISOPROPILICO
Acute Eye Irritation/Corrosion (OECD method 405), coniglio: irritante.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Rischio di gravi lesioni oculari (coniglio, OECD 405).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL ISOPROPILICO
Skin sensitization (Guinea Pig Maximization Test, OECD method 406): non sensibilizzante.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Non provoca sensibilizzazione della pelle (OECD 406).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL ISOPROPILICO
In vitro genetic toxicity (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test, OECD method 476): negativo con e senza attivazione metabolica.
In vivo genetic toxicity (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test, OECD method 474): negativo.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Test di Ames con e senza attivazione metabolica su Salmonella typhimurium: negativo (OCSE 471).
Mutazione genetica di cellule di mammifero con e senza attivazione metabolica: negativo (OECD 476).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL ISOPROPILICO
Carcinogenicity studies (OECD method 451): nessuna evidenza di effetti cancerogeni (NOEL=5000 mg/kg).

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 10/15

Nessuna evidenza di effetti cancerogeni (ratto, orale, OECD 451).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Nessuna evidenza di effetti tossici sulla riproduzione/sviluppo (OECD 414).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ALCOOL ISOPROPILICO

Two generation Reproduction Toxicity (OECD method 416): nessun effetto avverso osservato.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ALCOOL ISOPROPILICO

Developmental toxicity/teratogenicity (Prenatal Developmental Toxicity study, OECD method 414): nessuna evidenza di effetti teratogeni.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)

LC50 - Pesci 2,08 mg/l/96h Brachydanio rerio (metodo OECD 203)

EC50 - Crostacei 0,087 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,081 mg/l/72h

NOEC Cronica Crostacei 0,0206 mg/l 21 giorni

ALCOOL ISOPROPILICO

LC50 - Pesci 100 mg/l/96h Pesce

EC50 - Crostacei 100 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 11/15

NON rapidamente degradabile.

ALCOOL ISOPROPILICO
Rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si prevede che il prodotto sia bioaccumulabile.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
BCF 42

ALCOOL ISOPROPILICO
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua 0,05

12.4. Mobilità nel suolo

Data la sua completa solubilità in acqua, il prodotto ha un'elevata mobilità nel suolo.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Coefficiente di ripartizione suolo/acqua >3,9 (OECD 121)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono noti altri effetti avversi.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Caratteristiche di pericolo per i rifiuti (riferito al prodotto integro) secondo il Regolamento (UE) n. 1357/2014:

HP3 "Infiammabile"

HP4 "Irritante - irritazione cutanea e lesioni oculari"

HP5 "Tossicità specifica per organi bersaglio"

HP14 "Ecotossico"

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco:

18 01 06* Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 12/15

ADR / RID, IMDG, IATA: 1219

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO)
IMDG: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)
IATA: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3
IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3
IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A180	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 13/15

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 4 62,00 %
ACQUA 36,00 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ALCOOL ISOPROPILICO

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)

SEZIONE 16. Altre informazioni



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 14/15

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)



Revisione n. 6
Data revisione 11/10/2020
Stampata il 11/10/2020
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

GIOCLOREX 2%

Pagina n. 15/15

6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 1/17

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ISACLEAN**
Nome chimico e sinonimi

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Soluzione di Isazone (CAS 19066-35-4) con tensioattivi non-ionici e cationici.
Classificazione Dispositivo Medico classe IIb Direttiva 93/42/CEE e s.m.i.
Soluzione decontaminante e detergente per dispositivi medici invasivi e non e per apparecchi elettromedicali. Uso esclusivamente professionale.

Usi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Indirizzo Via Laurentina, n. 169
Località e Stato 00071 Pomezia (RM)
ITALIA
tel. +39.06/9145399
E-mail: info@cantelmedical.it

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza Direttore Tecnico/Persona Qualificata: direzionetecnica@cantelmedical.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Ca' Granda 02.66101029 (CAV A.O.Niguarda – Milano)

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numero telefonico di emergenza aziendale (attivo 24/24 ore):
tel. +39.06/9145399 (*Supporto tecnico*)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 3	H226
Acute Tox. 4	H302
Eye Dam. 1	H318
Skin Irrit. 2	H315
Aquatic Acute 3	H412



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 2/17

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xi

Fraasi R: 10-41

Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: SUBTILISINA Può provocare una reazione allergica.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali/nazioni/internazionali

Contiene:

COLORURO DI DIDECDIMETILAMMONIO
POLI(OSSI-1,2-ETANEDIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOKY-,RAMIFICATO /

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 3/17

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA-TRIDECIL-OMEGA.-HIDIOXY-,RAMIFICATO /			
CAS. -	18 - 19,5	Xn R22, Xi R41	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE. -			
INDEX. -			
Nr. Reg.			
ISOPROPANOLO			
CAS. 67-63-0	6 - 7	R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE. 200-661-7			
INDEX. 603-117-00-0			
Nr. Reg. -			
CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO			
CAS. 7173-51-5	3,5 - 4	C R34, Xn R22, N R50	Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=10
CE. 230-525-2			
INDEX. 612-131-00-6			
Nr. Reg. -			
ETAN-1,2-DIOLO			
CAS. 107-21-1	1 - 1,5	Xn R22	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373
CE. 203-473-3			
INDEX. 603-027-00-1			
Nr. Reg. 01-2119456816-28-XXXX			
DIETILENTRIAMMINOPENTACETATO DI PENTASODIO			
CAS. 140-01-2	0,3 - 0,4	Repr. Cat. 3 R63, Xn R20, Xi R36	Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319
CE. 205-391-3			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119474445-33			
SUBTILISINA			
CAS. 9014-01-1	0,1 - 0,2	Xn R22, Xn R42, Xi R37/38, Xi R41, N R50	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE. 232-752-2			
INDEX. 647-012-00-8			
Nr. Reg. 01-2119480434-38			

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 4/17

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 5/17

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

ISOPROPANOLO



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 6/17

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		492	200	983	400

ETAN-1,2-DIOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	52	20	104	40	PELLE
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE
TLV-ACGIH				100 (C)		

DIETILENTRIAMMINOPENTACETATO DI PENTASODIO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,853	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	6,4	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,64	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	23	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,3	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	51	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti				Locali acuti			
Inalazione.					2,5 mg/m3	2,5 mg/m3	2,5 mg/m3	2,5 mg/m3
Dermica.							VND	11718 mg/kg/day

SUBTILISINA

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH				0,00006 (C)	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,568	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0,06	microg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,009	microg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,006	microg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	NEA	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	NEA	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	65000	microg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti				Locali acuti			
Inalazione.							60 ng/m3	60 ng/m3
Dermica.					0,2 mg/kg	VND		

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 7/17

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH				2 (C)				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							1 mg/m3	VND

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 8/17

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	azzurro
Odore	pungente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	7,5 +-1,0
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	> 100 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	38 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,0 ± 0,2 Kg/l
Solubilità	solubile in acqua a 25°C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo sulla base della composizione
Proprietà ossidanti	Prodotto non ossidante sulla base della composizione

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	7,40 % - 74,00 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	3,59 % - 35,94 g/litro.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna nelle normali e previste condizioni di uso. Non avvengono reazioni di polimerizzazione.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

Se impiegato secondo le indicazioni, il Dispositivo Medico è compatibile con tutti i normali componenti degli strumenti da trattare.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 9/17

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA INALATORIA: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA ORALE: Nocivo per ingestione sulla base della composizione indicata nella sezione 3.2.

TOSSICITÀ ACUTA CUTANEA: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: irritante per la cute sulla base della composizione indicata nella sezione 3.2.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca gravi lesioni oculari sulla base della composizione indicata nella sezione 3.2.

IRRITAZIONI DEL TRATTO RESPIRATORIO: Dati non disponibili.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare una reazione allergica per la presenza di SUBTILISINA (vedere sezione 3.2)

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ETAN-1,2-DIOLO

LD50 (Orale): 7712 mg/kg Ratto (Fonte: sito di disseminazione ECHA). Nocivo per ingestione da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

ISOPROpanolo

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI: irritante, test in vivo sul coniglio, OECD T 405;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)-ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)-ESPOSIZIONE RIPETUTA: NOEC: 5000 ppm, ratto, OECD TG 413.

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO

LD50 (Orale). 238 mg/kg Ratto (Metodo: OECD TG 401)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: corrosivo, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo: OECD TG 404).

SUBTILISINA

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale). 1800 mg/kg Ratto (Metodo: OECD TG 401)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: leggermente irritante cutaneo, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo: OECD TG 404)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI: leggermente irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo: OECD TG 405)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 10/17

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOKSY-,RAMIFICATO
TOSSICITÀ ACUTA
LD50 (Orale). 500 mg/kg Ratto (Metodo: OECD TG 423)
CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 404)
LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI: irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 405).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1. Tossicità.

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO

LC50 - Pesci.

0,19 mg/l/96h Pimephales promelas (Metodo: US-EPA)

EC50 - Crostacei.

0,062 mg/l/48h Daphnia Magna (Metodo: EPA-FIFRA)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

0,026 mg/l/96h Pseudokirchneriella subcapitata (Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

NOEC Cronica Pesci.

0,032 mg/l/34 d Danio Rerio (Metodo: OECD TG 210)

NOEC Cronica Crostacei.

0,01 mg/l/21 d Daphnia Magna (Test di riproduzione, metodo: OECD TG 211)

Tossicità cronica crostacei:

NOEC = 530 mg/l

Specie = Chironomus sp.

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: OECD TG 218

Tossicità per i batteri:

CE50 = 11 mg/l

Specie: fanghi attivi

Inibitore di respirazione

Tempo di esposizione: 3 h

Metodo: OECD TG 209

Tossicità per gli organismi del suolo:

NOEC >= 1000 mg/kg

Specie: eisenia fetida

Tempo di esposizione: 14 d

Metodo: OECD TG 207

Tossicità per le piante terrestri:

CE50 = 283 -1670 mg/kg

Tempo di esposizione: 14 d

Metodo: OECD TG 208.

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOKSY-,RAMIFICATO /

LC50 - Pesci.

> 1 mg/l/96h Leuciscus Idus (Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

EC50 - Crostacei.

> 1 mg/l/48h Informazione disponibile nella SDS del fornitore

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

> 1 mg/l/72h Informazione disponibile nella SDS del fornitore

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE10 (17 h) > 10.000 mg/l (DIN 38412 parte 8).



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 11/17

ETAN-1,2-DIOLO

LC50 - Pesci.

72860 mg/l/96h Pimephales promelas (Fonte: pubblicazione disponibile sul sito di disseminazione ECHA)

EC50 - Crostacei.

> 100 mg/l/48h Daphnia magna (Metodo: OECD Guideline 202)

ISOPROPANOLO

LC50 - Pesci.

9640 mg/l/96h Pimephales promelas (Metodo equivalente o simile a OECD TG 203)

EC50 - Crostacei.

> 10000 mg/l/48h (24h) Daphnia magna (Metodo equivalente o simile a OECD TG 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

1800 mg/l/72h (7d) Scenedesmus quadricauda (Pubblicazione dal sito ECHA, nessuna linea guida di riferimento)

SUBTILISINA

LC50 - Pesci.

8,2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (Metodo: OECD TG 203)

EC50 - Crostacei.

0,306 mg/l/48h Daphnia Magna (Metodo: OECD TG 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

0,83 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata (Metodo: OECD TG 201)

12.2. Persistenza e degradabilità.

ALCOL ISOPROPILICO: Rapidamente Biodegradabile (EU Method C.5)

CLORURO DI DIDEILDIMETILAMMONIO (Informazioni disponibili nella SDS del fornitore)

Stabilità nell'acqua: degradazione abiotica, stabile idroliticamente (Metodo EPA-FIFRA)

Saggio di Sturn modificato: 72%

Rapidamente degradabile

Durata dell'esperimento: 28 d

Metodo: OECD TG 301 B

Test di Die-Away: 93,3%

Durata dell'esperimento: 28 d

Test di OECD Confirmatory: 91%

Durata dell'esperimento: 24 - 70 d

Metodo: OECD TG 303 A.

OLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDIOXY-,RAMIFICATO

Considerazioni sullo smaltimento:

>= 90% sostanza attiva al bismuto (Metodo: OECD 301E)

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

> 60% formazione del CO2 del valore teorico (28d) (Metodo: OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)

Facilmente biodegradabile

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

ETAN-1,2-DIOLO: Rapidamente Biodegradabile.

ISOPROPANOLO: Rapidamente Biodegradabile.

CLORURO DI DIDEILDIMETILAMMONIO: Rapidamente Biodegradabile.

SUBTILISINA: Rapidamente Biodegradabile.

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDIOXY-,RAMIFICATO /: Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 12/17

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOX-.,RAMIFICATO: non ci si attende un accumulo negli organismi (Informazione disponibile nella SDS del fornitore).

12.4. Mobilità nel suolo.

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOX-.,RAMIFICATO: la sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua. Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOX-.,RAMIFICATO (Informazioni disponibili nella SDS del fornitore)

Domanda chimica di ossigeno (COD): 2100 mg/g

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi. Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 2924

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): LIQUIDO INFIAMMABILE, CORROSIVO, N.A.S. (ISOPROPANOLO; CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO)

(IMDG Code, ICAO): FLAMMABLE LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (PROPAN-2-OL; DIDECYLDIMETHYLAMMONIUM CHLORIDE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID):

Classe: 3

Etichetta: 3 (8)



(IMDG Code):

Class: 3

Label: 3 (8)



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 13/17



(ICAO):



Class: 3

Label: 3 (8)

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): III

14.5. Pericoli per l'ambiente : NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler:	38
Limited Quantity:	5 L – 30 kg lordi
Codice di restrizione in galleria.	(D/E)

(IMDG Code):

EMS:	F-E, S-C
Marine Pollutant:	YES
Limited Quantity:	5 L – 30 kg lordi

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo:	365	Quantità massima:	60 L
Pass.:			

Istruzioni Imballo:	354	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

6. INFIAMMABILI

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 14/17

Prodotto.

- Punto.
3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:
- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
- b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
- c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

- Punto.
- 40 Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 3 01,40 %
TAB. D Classe 4 06,00 %

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore 5% tensioattivi cationici
Tra 15% e 30% tensioattivi non ionici



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 15/17

Enzimi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 16/17

R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R42	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER INALAZIONE.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 3.
R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 17/17

dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/ 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

Ed.	Rev.	Data	STATO E MOTIVO DELLE REVISIONI
1	0	28.06.2019	Cambio Ente Notificato (CE 0051)



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 1/15

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Soluzione di Isazone (CAS 19066-35-4) e acido peracetico.
Classificazione Dispositivo Medico classe IIb Direttiva 93/42/CEE e s.m.i.
Soluzione sterilizzante chimica a freddo per dispositivi medici.
Uso esclusivamente professionale.
Prodotto da utilizzare previa miscelazione con ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. A

Usi sconsigliati

Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

CANTEL MEDICAL (ITALY) SRL

Indirizzo

Via Laurentina, n. 169

Località e Stato

00071 Pomezia (RM)

ITALIA

tel. +39.06/9145399

E-mail: info@cantelmedical.it

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

Direzione Tecnica, direzionetecnica@cantelmedical.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numero telefonico di emergenza aziendale (attivo 24/24 ore):
tel. +39.06/9145399 (*Supporto tecnico*)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Irritazione cutanea, categoria 2

H315

Provoca irritazione cutanea.

Nota: la miscela non è classificata come corrosiva per i metalli in quanto è risultata negativa la prova descritta nella parte III, sottosezione 37.4 delle Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose (rif. sez. 2.16 All. I Regolamento CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 2/15

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.

2-PROPANOLO

CAS. 67-63-0

$8 \leq x < 9$

Classificazione 1272/2008 (CLP).

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE. 200-661-7

INDEX. 603-117-00-0

Nr. Reg. 01-2119457558-25

BORACE DECAIDRATA

CAS. 1303-96-4

$3 \leq x < 3,5$

Repr. 1B H360FD, Eye Irrit. 2 H319

CE. 215-540-4

INDEX. 005-011-01-1



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 3/15

Nr. Reg. 01-2119490790-32-0011

IDROSSIDO DI SODIO

CAS. 1310-73-2

$1,3 \leq x < 1,9$

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314

CE. 215-185-5

INDEX. 011-002-00-6

Nr. Reg. 01-2119457892-27-XXXX

1H-BENZOTRIAZOLO

CAS. 95-14-7

$1 \leq x < 1,5$

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox.
4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 3 H412

CE. 202-394-1

INDEX. -

Nr. Reg. -

Per la sostanza: IDROSSIDO DI SODIO, sono indicati i limiti specifici indicati nell'allegato VI del reg. CLP:

Skin Corr. 1A; H314: $C \geq 5\%$
Skin Corr. 1B; H314: $2\% \leq C < 5\%$
Eye Irrit. 2; H319: $0,5\% \leq C < 2\%$
Skin Irrit. 2; H315: $0,5\% \leq C < 2\%$

Per la sostanza: BORACE DECAIDRATA, sono indicati i limiti specifici indicati nell'allegato VI del reg. CLP:
Repr. 1B H360FD $C \geq 8,5\%$

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019
Pagina n. 4/15

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019
Pagina n. 5/15

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):
10

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г
CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
DNK	Danmark	Graensevaerdier per stoffer og materialer
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
EST	Eesti	Töökeskkonna keemiliste ohutegurite piirnormid 1. Vastu võetud 18.09.2001 nr 293 RT I 2001, 77, 460 - Redaktsiooni jõustumise kp: 01.01.2008
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
HRV	Hrvatska	NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
HUN	Magyarország	50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	DĖL LIETUVOS HIGIENOS NORMOS HN 23:2007 CHEMINIJ MEDŽIAGŲ 2007 m. spalio 15 d. Nr. V-827/A1-287
LVA	Latvija	Ķīmisko vielu aroda ekspozīcijas robežvērtības (AER) darba vides gaisā 2012
NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
NOR	Norge	Veiledning om Administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 6/15

SVK Slovensko
SVN Slovenija
SWE Sverige
TLV-ACGIH

16 grudnia 2011r
NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007
Uradni list Republike Slovenije 15. 6. 2007
Occupational Exposure Limit Values, AF 2011:18
ACGIH 2014

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	BGR	980		1225	
TLV	CZE	500		1000	
AGW	DEU	500	200	1000	400
MAK	DEU	500	200	1000	400
TLV	DNK	490	200		
VLA	ESP	500	200	1000	400
TLV	EST	350	150	600	250
VLEP	FRA			980	400
WEL	GBR	999	400	1250	500
TLV	GRC	980	400	1225	500
GVI	HRV	999	400	1250	500
AK	HUN	500		2000	
RD	LTU	350	150	600	250
RV	LVA	350		600	
OEL	NLD	650			
TLV	NOR	245	100		
NPHV	SVK	500	200	1000	
MV	SVN	500	200		
MAK	SWE	350	150	600	250
TLV-ACGIH		492	200	983	400

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2251	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	160	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti				Locali acuti			
Inalazione.							VND	500 mg/m3
Dermica.							VND	888 mg/kg bw/d

BORACE DECAIDRATA

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
------	-------	--------	------------



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 7/15

		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	DNK	2				
VLA	ESP	2		6		
TLV	EST	2		5		PELLE.
VLEP	FRA	5				
WEL	GBR	5				
TLV	GRC	10				
GVI	HRV	5				
OEL	ITA	2		6		
RD	LTU	2		5		PELLE.
RV	LVA	2		5		
OEL	NLD	5				
TLV	NOR	5				
NDS	POL	0,5		2		
MAK	SWE	2		5		PELLE.
TLV-ACGIH		2		6		

Dlgs. n. 106, 3-08-2009
(Fonte: SDS del fornitore)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	202	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	2,02	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	13,7	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	54	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.					17,04 mg/m3	VND	17,04 mg/m3	6.7 mg/m ³
Dermica.							VND	316.4 mg/kg bw/day

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm

TLV-ACGIH 2 (C)

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							1 mg/m3	VND

2-PROPANOLO: Indici biologici di esposizione (IBE): Acetone nelle urine 40 mg/L. Momento del prelievo: fine turno, fine settimana lavorativa (Fonte: ACGIH 2014).

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019
Pagina n. 8/15

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	incolore
Odore	Alcolico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	11
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	> 100 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 100 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,0 ± 0,2
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 9/15

Viscosità
Proprietà esplosive
Proprietà ossidanti

30 +- 10 cP
Prodotto non esplosivo sulla base della composizione
Prodotto non ossidante sulla base della composizione

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
IDROSSIDO DI SODIO: Il contatto con metalli sviluppa gas idrogeno infiammabile. Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni.
Potenziale pericolo per reazioni esotermiche. Potere corrosivo nei confronti di metalli.
1H-BENZOTRIAZOLO: si decompone a 160°C.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna nelle normali e previste condizioni di uso. Non avvengono reazioni di polimerizzazione.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare il contatto con agenti ossidanti e riducenti forti, acidi forti, basi forti.
BORACE: tenere lontano da forti riducenti per evitare lo sviluppo di idrogeno, che è esplosivo.

10.5. Materiali incompatibili.

Agenti ossidanti e riducenti forti, acidi forti, basi forti.

IDROSSIDO DI SODIO: Può reagire violentemente con: acidi, sostanze organiche alogenate, in particolare tricloroetilene, alluminio ed altri metalli molto reattivi, aldeidi, anidridi, nitrili in particolare acrilonitrile, alcoli e fenoli, cianidrine, idrochinone, nitro-composti organici, fosforo, tetraidrofurano.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

IDROSSIDO DI SODIO: Decompone per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.
BORACE: ossidi di boro, ossidi di sodio.
1H-BENZOTRIAZOLO: ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019
Pagina n. 10/15

comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: il prodotto è irritante per la pelle sulla base della composizione indicata in sezione 3.2 della presente scheda dati di sicurezza;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: il prodotto è irritante per gli occhi sulla base della composizione indicata in sezione 3.2 della presente scheda dati di sicurezza;

IRRITAZIONI DEL TRATTO RESPIRATORIO: Dati non disponibili.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

2-PROPANOLO:

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale), 5840 mg/kg (Test su ratto; metodo equivalente a OECD Guideline 401)

LD50 (Cutanea), 16,4 ml/kg (Test su coniglio; metodo equivalente a OECD Guideline 402)

LC50 (Inalazione), > 10000 ppm/6h (Test su ratto, con vapori; metodo equivalente a OECD Guideline 403, in GLP)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: Provoca grave irritazione oculare (Test in vivo su coniglio; metodo equivalente a OECD Guideline 405)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Può provocare sonnolenza o vertigini (Test su ratto; metodo in accordo con OECD Guideline 426, in GLP).

IDROSSIDO DI SODIO

La sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico e gli effetti dovrebbero essere causa di variazioni di pH.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: corrosivo, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o simile a OECD TG 404). La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: irritante (soluzione al 2% di idrossido di sodio) test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 405). A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

BORACE DECAIDRATA

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: irritante per gli occhi (OECD 405).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: Metodo: studio dell'alimentazione su tre generazioni, simile allo Studio su due generazioni 416 dell'OCSE

Specie: ratto

Dose: 0; 34 (5,9); 100 (17,5); e 336 (58,5) mg di acido borico (mg B)/kg peso corporeo/giorno; e 0; 50 (5,9); 155 (17,5); e 518 (58,5) mg di borace (mg B)/kg peso corporeo/giorno)

Vie di esposizione: studio sull'alimentazione orale

Risultati: la dose priva di effetti avversi osservati (NOAEL) nei ratti in termini di effetti sulla fertilità nei maschi è 100 mg di acido borico/kg del peso corporeo e 155 mg di tetraborato di sodio decaidrato/kg del peso corporeo; equivalenti a 17,5 mg B/kg del peso corporeo.

Metodo: studi occupazionali per la valutazione dei parametri sensibili allo sperma nei lavoratori fortemente esposti ai borati. Sono stati condotti studi epidemiologici che hanno valutato le esposizioni ambientali al boro e gli effetti sullo sviluppo degli individui. (Culver, BD & al. (1995) Inorganic Boron Health Effects in Humans: An Aid to Risk Assessment and Clinical Judgment. Trace Elements in Experimental Medicine 9(4):175-184.)

Specie: umana

Dose: un sottoinsieme di lavoratori è stato esposto a 125 mg B/giorno.

Vie di esposizione: ingestione orale e inalazione combinate

Risultati: nessun effetto negativo sulla fertilità dei lavoratori maschi. Gli studi epidemiologici degli effetti sullo sviluppo dell'uomo hanno dimostrato un'assenza di effetti nei lavoratori esposti ai borati e nelle popolazioni che vivono in aree caratterizzate da elevati livelli ambientali di boro.

1H-BENZOTRIAZOLO



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 11/15

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale). 500 mg/kg Rat (Metodo: OECD Guideline 423, in GLP; Sito di disseminazione di ECHA)

LD50 (Cutanea).450 mg/kg Ratto (dato disponibile nella SDS del fornitore)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI: irritante, test in vivo sul coniglio (Metodo: OECD TG 405; Sito di disseminazione di ECHA)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.

IDROSSIDO DI SODIO:

Effetti a breve termine: Pesci (*Gambusia affinis*) CL50-96 ore: 125 mg/l (EU, 2007; OECD, 2002, Wallen (1957));

Crostacei (*Ceriodaphnia* sp.) CE50-48 ore: 40 mg/l (EU, 2007; OECD, 2002, (Warne et al., 1999));

Microrganismi (*Photobacterium phosphoreum*) CE50-15 min: 22 mg/l (EU, 2007; OECD, 2002, (Bulich et al., 1990)).

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci.

9640 mg/l/96h (Test su *Pimephales promelas*, metodo non indicato)

EC50 - Crostacei.

9714 mg/l/(24h) (Test su *Daphnia magna*, metodo equivalente a OECD Guideline 202)

EC50 - Alghe / Piante
Acquatiche.

1800 mg/l/(7d) (Test su *Scenedesmus quadricauda*, metodo non indicato)

BORACE DECAIDRATA

LC50 - Pesci.

74 mg B/L, *Limanda limanda* (Taylor et al. (1985) *Aquat Toxicol*, 7, 135-144).

EC10 - Alghe / Piante
Acquatiche.

30 mg/L 21 d *Lampsilis siliquoidea* (read-across from substance CAS 10043-35-3, ASTM E 2455-6 (2006). Standard guide for conducting laboratory toxicity tests with freshwater mussels.)

1H-BENZOTRIAZOLO

LC50 - Pesci.

180 mg/l/96h *Danio rerio* (OECD 203)

EC50 - Crostacei.

158 mg/l/48h *Daphnia galeata* (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante
Acquatiche.

75 mg/l/72h *Selenastrum capricornutum* (OECD 201)

12.2. Persistenza e degradabilità.

2-PROPANOLO:

Rapidamente biodegradabile, 53% in 5 giorni (metodo equivalente a EU Method C.5).

IDROSSIDO DI SODIO:

In acqua idrolizza istantaneamente con aumento del pH, in aria si neutralizza ad opera dell'anidride carbonica atmosferica (dato disponibile nella SDS del fornitore).

BORACE DECAIDRATA

La biodegradazione non è un endpoint applicabile in quanto il prodotto è una sostanza inorganica (dato disponibile nella SDS del fornitore).

1H-BENZOTRIAZOLO:

Non è stata osservata biodegradazione durante il test condotto (OECD 302A).

12.3. Potenziale di bioaccumulo.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 12/15

IDROSSIDO DI SODIO: BCF Non applicabile.

BORACE DECAIDRATA

Il prodotto subisce idrolisi in acqua con la formazione di acido borico non dissociato. L'acido borico non subisce biomagnificazione attraverso la catena alimentare. Coeff. di ripartizione ottanolo/acqua: Log Pow = - 0,7570 a 25°C (in base all'acido borico, Cordia et al. (2003) Unpublished report no: PML 2002-C42r to Borax Europe,Ltd.).

1H-BENZOTRIAZOLO: nessun apprezzabile potenziale di bioaccumulazione (Dato disponibile nella SDS del fornitore).

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-
ottanolo/acqua.

0,05 Log Kow (CRC Handbook of Chemistry and Physics)

12.4. Mobilità nel suolo.

IDROSSIDO DI SODIO: Considerata l'elevata mobilità nel suolo e l'elevata solubilità, può sciogliersi a seguito di piogge e infiltrarsi nel suolo.

BORACE DECAIDRATA: Il prodotto è solubile in acqua ed è rilasciabile nei normali terreni. L'adsorbimento nei terreni o nei sedimenti è irrilevante (dato disponibile nella SDS del fornitore).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Nota: la miscela non è classificata come corrosiva per i metalli in quanto è risultata negativa la prova descritta nella parte III, sottosezione 37.4 delle Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose (rif. sez. 2.16 All. I Regolamento CLP).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 13/15

- Punto. 3.
- Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:*
- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;*
 - b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;*
 - c) classe di pericolo 4.1;*
 - d) classe di pericolo 5.1.*

Sostanze contenute.

BORACE DECAIDRATA Nr. Reg.: 01-2119490790-32-0011

- Punto. 30
- Sostanze elencate nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 classificate come tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 1 o 2 (tabella 3.2), riportate come segue:*
- tossiche per la riproduzione di categoria 1A con effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 1 con R60 (Può ridurre la fertilità) o R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati) (tabella 3.2) elencate nell'appendice 5,*
 - tossiche per la riproduzione di categoria 1B con effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 2 con R60 (Può ridurre la fertilità) o R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati) (tabella 3.2) elencate nell'appendice 6.*

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

BORACE DECAIDRATA

Nr. Reg.: 01-2119490790-32-0011

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni secondo Parte V Allegato I:
TAB. D Classe 4 08,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2-PROPANOLO, Nr Reg. 01-2119457558-25



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 14/15

BORACE DECAIDRATA Nr Reg. 01-2119490790-32-0011
IDROSSIDO DI SODIO Nr Reg. 01-2119457892-27-XXXX

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 15/15

- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Procedura di classificazione

Irritazione oculare, categoria 2
Irritazione cutanea, categoria 2

Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Ed.	Rev.	Data	STATO E MOTIVO DELLE REVISIONI
1	0	07.04.2011	Prima emissione
1	1	01.06.2015	Adeguamento al Regolamento REACH e CLP, cambio nome aziendale con logo
1	2	10.02.2017	Riclassificazione della soluzione B in conformità al Regolamento CLP CE N.1272/2008 per variazione qualitativa della soluzione B.
1	3	24.09.2019	Cambio logo aziendale

NEX IODIO P2 7,5%



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: NEX IODIO P2 7,5%

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Antisepsi della pelle sana

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: NEX MEDICAL ANTISEPTICS S.R.L.

Indirizzo: via per Arluno, 37/39 - 20010 Casorezzo (MI) - ITALIA

Telefono : +39 02 90297821 Fax: +39 02 90383137

info@nexmedical.com

www.nexmedical.com

1.4. Numero telefonico di emergenza: 0039 02 90297821

Società/Ente: NEX MEDICAL ANTISEPTICS S.R.L. - Lun/Ven 8:00/12:30-14:00/16:30

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Questa miscela non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS07

Avvertenza :

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo :

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501

Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuti pericolosi.

NEX IODIO P2 7,5%

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 68891-38-3 REACH: 01-2119488639-16	GHS05 Dgr Skin Irrit. 2, H315		2.5 $\leq$ x % < 10
C12-C14 ALKYL ETHER SULFATE, SODIUM SALT	Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 3, H412		

(Testo completo delle frasi H: vedere la sezione 16)

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di manifestazione di problemi respiratori (ad esempio, forte tosse):

Mettere la persona in posizione semi seduta, con il busto eretto; mantenere al caldo e in un ambiente tranquillo.

Chiamare immediatamente un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.

Cure complementari da effettuarsi immediatamente in una clinica oculistica o presso un oculista.

Continuare a sciacquare con acqua fino al consulto medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.

In caso d'ingestione :

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

- getto d'acqua

NEX IODIO P2 7,5%

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.
Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Rispettare le condizioni d'uso.

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Evitare il contatto della miscela con gli occhi.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Conservare esclusivamente nel recipiente originale in un luogo fresco e ben ventilato lontano da qualunque fonte di accensione, di calore e dalla luce solare diretta.

Stoccaggio

Conservare fuori della portata dei bambini.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

NEX IODIO P2 7,5%

7.3. Usi finali particolari

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro.

In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

Non interessato.

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

Evitare l'inalazione del prodotto.

In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio idoneo.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Liquido fluido
Odore:	caratteristico dello iodio.
Colore:	bruno

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH :	5.25 +/- 0.75. neutro.
Punto/intervallo di ebollizione :	non applicabile.
Intervallo del punto d'inflammabilità :	non applicabile.
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	> 1
Idrosolubilità :	Diluibile.
Punto/intervallo di fusione :	non precisato.
Temperatura di auto-inflammabilità :	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione :	non precisata.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

NEX IODIO P2 7,5%

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Evitare :

- gelo

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.

11.1.2. Miscela

Tossicità acuta :

L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.

Mal di gola, tosse, respiro corto, insufficienza respiratoria

L'ingestione può comportare un'irritazione della cavità boccale.

Rischio di sonnolenza e vertigini.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Provoca una severa irritazione agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Cancerogenicità :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità per la riproduzione:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Pericolo per aspirazione :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

NEX IODIO P2 7,5%

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.2. Miscela

La composizione non è classificata come pericolosa per l'ambiente ai sensi del regolamento CE 1272/2008.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

Il codice rifiuto che segue è fornito a titolo indicativo.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente dalla classifica e dall'etichettatura per il trasporto.

14.1. Numero ONU

-

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

-

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

-

14.4. Gruppo d'imballaggio

-

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

NEX IODIO P2 7,5%

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

-

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche.

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

To be translated (XML)

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Le informazioni fornite nella presente scheda di sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi a questa miscela.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- § 1
- § 2
- § 3
- § 8
- § 10
- § 11
- § 12

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS07 : punto esclamativo

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.